



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

ALPIFIDI Società Cooperativa

Sede Legale Amministrativa e Direzionale:

Avenue du Conseil des Commis, 32 • 11100 Aosta • tel. **0165 34 127**

Sede operativa:

Via 1° maggio, 8 • 12100 Cuneo • tel. **0171 05 12 00**

Codice Fiscale e Registro Imprese di Aosta: **91002410073** • Partita IVA: **01047230071**

Albo Unico degli intermediari Finanziari ex art. 106 TUB: 115 • **Codice meccanografico: 19513.1**

mail: info@alpifidi.it • pec: direzione@pec.alpifidi.it • sito web: www.alpifidi.it

AGGIORNATO AL 31 MARZO 2025

■ **CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente	Stefano Fracasso
Vice Presidente	Roberto Ganzinelli
Consiglieri	Ugo Arnulfo Andrea Caruso Pier Felice Chiabrandò Salvatore Chiofalo Davide Fiore Adriano Valieri Gianluca Villa

■ **COLLEGIO DEI SINDACI**

Presidente	Marco Girardi RAGIONIERE COMMERCIALISTA
Sindaci	Luigi D'Aquino DOTTORE COMMERCIALISTA Fabrizio Baudino DOTTORE COMMERCIALISTA
Sindaci supplenti	Marco Saivetto DOTTORE COMMERCIALISTA Roberto Cortevesio DOTTORE COMMERCIALISTA

■ **Società di Revisione**

Trevor S.R.L.

■ **Direttore Generale**

Roberto Ploner

■ **Vice Direttore**

Bruno Bono



**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**



*Relazione del Consiglio di Amministrazione ex articolo 2428 c.c.
sulla gestione e sulla situazione dell'impresa nell'anno 2024*

Signori Soci,

la presente relazione, redatta dal Consiglio di Amministrazione di Alpifidi s.c., ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, è volta a illustrare l'andamento della gestione del Confidi nell'anno 2024 e la proiezione futura dell'attività sociale della cooperativa.

Dal 1° gennaio 2021 si è perfezionata, avendo avuto efficacia giuridica, amministrativa e contabile, l'incorporazione in Valfidi S.c. di Confartigianato Fidi Cuneo ed il confidi ha preso la denominazione di **Alpifidi S.c.** mantenendo sede, Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari finanziari già di Valfidi S.c.

Il Confidi è iscritto nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari dal 6 ottobre 2016 ed è vigilato dalla Banca d'Italia dal 2010, dapprima come intermediario ex art. 107 TUB e successivamente come intermediario iscritto nell'Albo Unico ex art. 106 del TUB.

L'anno 2024 è stato contraddistinto da un'importante riduzione dell'inflazione dell'area Euro e da un rallentamento dell'economia. Sotto l'aspetto finanziario, attenuatosi il pericolo inflazionistico, per cercare di sostenere l'economia si è registrata una progressiva riduzione dei tassi di interesse determinata dalle manovre della Banca Centrale Europea che, dalla seconda metà dell'anno ha progressivamente tagliato il tasso di riferimento di 100 b.p. entro fine dicembre 2024; nel primo trimestre 2025 vi sono stati ulteriori 2 tagli di tassi per 50 b.p. cosicché il tasso BCE oggi si attesta al 2,50%.

Dunque se da un lato le attività economiche, hanno rallentato il trend di crescita che si era instaurato dopo il periodo Covid, dall'altro lato il rallentamento dell'inflazione e la riduzione dei tassi di interesse hanno permesso una riduzione dei costi di produzione che dovrebbero portare ad un miglioramento degli aspetti economici e di redditività.

Per far fronte alle difficoltà l'Unione Europea aveva comunque prorogato fino a giugno 2024 le misure di sostegno per le imprese colpite dagli effetti (soprattutto indiretti) del conflitto Russo Ucraino, ovvero quelle che hanno incontrato difficoltà a causa dell'incremento dei costi energetici di gas, luce e carburanti. A livello nazionale l'applicazione del TCF ha consentito al governo italiano di attivare misure di sostegno a famiglie e imprese sostenendo i costi energetici e, dal lato finanziario, con l'intervento di Fondo Centrale di Garanzia, sostenendo il credito alle PMI. A partire dal 2024 l'intensità dell'intervento del Fondo Centrale di Garanzia si è gradualmente ridotto e con il 2025 si registra un'ulteriore riduzione dell'intensità dell'auto pubblico soprattutto a sostegno della liquidità.

L'attività di Alpifidi S.c., nel 2024, è continuata con la consulenza alle imprese, finalizzata alla concessione di garanzie a supporto del credito concesso dalle banche per investimenti e liquidità e alla concessione di credito diretto di piccolo importo erogato direttamente da Alpifidi, ma finalizzata anche a trovare le migliori soluzioni di finanziamento per l'impresa. Importante è stato il contributo dei Fondi pubblici, messi a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con il Fondo di cui all'art.1, comma 54 della Legge 147/2013 e la successiva redistribuzione dei Fondi, dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni e la controgaranzia rilasciata dalla Camera di Commercio di Cuneo. Alcuni di essi hanno potuto essere utilizzati anche per la concessione di credito diretto da parte del Confidi. Per quanto riguarda la Liguria il 2024 si è contraddistinto per l'avvio di due misure di incentivo a carattere

regionale che hanno permesso a molte aziende della regione di effettuare investimenti, beneficiando di agevolazioni in termini di contributi in conto capitale, di contributi in conto commissioni e di controgaranzie a supporto dei finanziamenti concessi dalle banche e garantiti dai confidi.

Il flusso di nuove garanzie rilasciate nel 2024 è rimasto sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente (+ 388.793 Euro pari al 1,2%) attestandosi a 33.341.082 Euro. Il flusso delle pratiche di credito diretto erogate ha raggiunto i 6.409.787 Euro (+ 1.390.787 pari al 27,7%). Complessivamente Alpifidi nel 2024 ha erogato nuovo credito (garanzie + credito diretto) per 39.750.000 Euro. Lo stock di garanzie è cresciuto di 3.388.381 Euro (2,8%), attestandosi a poco più di 123.500.000 Euro mentre lo stock di credito diretto è cresciuto di 4.399.407 Euro (+ 57%) attestandosi a 12.110.426 Euro. Lo stock complessivo di credito concesso da Alpifidi (garanzie + credito diretto) ammonta a 135.658.000 Euro.

Tutta l'attività 2023 di Alpifidi S.c. è stata svolta con la massima attenzione sia ai costi di gestione che al commissionale che agli interessi richiesti alle imprese per le garanzie e il credito erogato.

A maggio 2024, in occasione dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023, sono stati rinnovati gli Organi Sociali.

Il mandato che è iniziato con l'esercizio 2024 ha visto gli amministratori sin da subito impegnati nell'individuazione del nuovo Direttore Generale che dovrà insediarsi e sostituire l'attuale da gennaio 2026; allo stesso tempo il C.d.A. dovrà avviare e gestire un confronto con altri confidi in un'ottica di valutare operazioni di aggregazione che portino Alpifidi a continuare a crescere e svilupparsi per non rimanere ai margini del sistema nazionale delle garanzie dando corso al Piano Industriale 2024-2026 e intensificando l'attività nelle regioni limitrofe alla Valle d'Aosta.

Proprio il Piano Industriale 2024-2026 pone Alpifidi di fronte ad obiettivi di crescita e consolidamento importanti, obiettivi che, nel primo anno, si può dire siano stati raggiunti sia sotto l'aspetto degli stock di garanzie che di credito sia per quanto riguarda i risultati economici e patrimoniali.

1) LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

L'anno 2024 è iniziato all'insegna di un graduale rallentamento della spirale inflazionistica causata dalle tensioni internazionali innescate dapprima dal conflitto Russo-Ucraino e, successivamente, anche dal conflitto Israelo-Palestinese con le difficoltà di approvvigionamento di gas e di materie prime e conseguenti ripercussioni sui costi di produzione delle imprese. L'andamento economico dell'area Euro ha subito un rallentamento, in particolar modo hanno rallentato le economie di Germania e Francia. La Germania, per anni motore trainante dell'economia europea, ha visto una riduzione del PIL nel 2024 dello 0,2% e una previsione per il 2025 di un +0,7%, mentre la Francia è cresciuta ad un ritmo moderato. Nel corso dell'anno la Banca Centrale Europea, per sostenere l'economia dell'area Euro, è intervenuta riducendo il tasso di riferimento di 1,50 p.p. (l'ultima riduzione è di marzo 2025), ritenendo che l'attuale livello dell'inflazione non desti più grande preoccupazione.

Le previsioni ISTAT circa le Prospettive per l'Economia Italiana nel 2024-2025¹ riflettono ancora alcuni elementi di incertezza. Il quadro internazionale vede una crescita stabile dell'economia mondiale in uno scenario caratterizzato da incertezza; nel 2024 l'economia globale ha evidenziato una buona resilienza con uno scenario caratterizzato da solide condizioni del mercato del lavoro, da un'inflazione in calo che si sta avvicinando (o ha raggiunto) gli obiettivi delle banche centrali. Nonostante perdurino alcune tensioni geopolitiche internazionali, i rischi di nuovi rialzi dei prezzi delle materie prime restano moderati. Le principali banche centrali, nel corso del 2024, hanno intrapreso un processo di allentamento delle condizioni monetarie e anche nel 2025 si prevede che questo trend continui rimanendo legati all'evoluzione degli indicatori economici e del livello inflazionistico. A livello globale, il PIL 2024 è stimato al 3,2% e quello del 2025 al 3,3%, con l'incer-

¹ Previsioni tratte dalla Nota Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025 pubblicata dall'ISTAT il 5 dicembre 2024

tezza derivante dai possibili dazi USA che potrebbero rallentare gli scambi internazionali che nel 2024 ha segnato un forte recupero rispetto agli anni precedenti. In ambito globale si registrano situazioni alquanto differenti; il PIL cinese per il 2024 si dovrebbe attestare ad un +5%, mentre si prevede per il 2025 una crescita leggermente inferiore. Per gli Stati Uniti è previsto un PIL in crescita del 2,7% nel 2024 ed una crescita inferiore (2,1%) nel 2025.

Per quanto riguarda l'Unione Europea la Commissione Europea prevede una crescita 2024 dello 0,8% ed una maggiore crescita per il 2025 (+1,3%) in controtendenza rispetto a Cina e USA; tra i paesi europei una maggiore crescita si dovrebbe avere in Spagna mentre la Germania dovrebbe presentare un segno negativo per il 2024 (-0,1%) a cui seguirebbe un recupero sul 2025 (+0,7%).

La crescita acquisita per l'Italia, secondo l'ISTAT, per il 2024, è pari a +0,5%, trainata dai consumi e dalla domanda estera netta ma con un apporto negativo degli investimenti. Tra i settori, fanno da traino il commercio, turismo e ristorazione mentre soffrono l'industria, le attività immobiliari e di comunicazione.

Per il 2025 l'ISTAT prevede una crescita dello 0,8% trainata dalla domanda interna; la domanda estera, considerato il rischio dazi, dovrebbe avere un contributo quasi nullo. Con riferimento al mercato del lavoro, l'occupazione ha proseguito la sua fase espansiva, soprattutto nel settore dei servizi.

La dinamica dei prezzi al consumo a livello annuo è in calo e l'Italia presenta una situazione migliore rispetto alla media europea con un indice di inflazione inferiore.

L'indice MSCI World che sintetizza l'andamento delle borse mondiali, ha proseguito la sua crescita per tutto il 2024 segnando un +19%. Il mercato obbligazionario stante la progressiva riduzione dei tassi e le previsioni di una possibile ulteriore nel 2025, ha riacquisito parte del suo valore perso nel 2022.

Lo spread BTP BUND, che a inizio gennaio 2024 segnava 168 bp., a fine anno si è attestato attorno ai 116 b.p. per scendere ulteriormente ad inizio 2025 raggiungendo i 110 b.p. di fine marzo 2025.

Sono ritornate sul mercato emissioni di obbligazioni da parte di Banche e Società con tassi di rendimento superiori al 4%.

Analizzando le economie regionali e prendendo in esame gli aggiornamenti congiunturali sull'Economia della Valle d'Aosta e del Piemonte, pubblicati dalla Banca d'Italia a novembre 2024, si rileva:

- per la Valle d'Aosta l'attività economica, nel 2024, ha continuato ad espandersi seppure in misura più contenuta rispetto all'anno precedente; l'indice trimestrale dell'economia trimestrale (TTER) per il 1° semestre 2024 ha mostrato un aumento del prodotto dello 0,6% variazione superiore a quella media nazionale, con una congiuntura particolarmente favorevole per il settore turistico nonostante gli eventi alluvionali che hanno colpito Cogne e Cervinia a giugno 2024; nel 2024 le costruzioni hanno mantenuto un'attività sui livelli del 2023; il progressivo esaurimento del sostegno derivante dai superbonus è stato controbilanciato dal graduale avanzamento dei progetti previsti dal PNRR; anche l'industria ha registrato una marginale espansione. L'occupazione ha continuato a crescere con una domanda che spesso non è stata soddisfatta per le difficoltà nel reperire alcune figure professionali. La redditività delle imprese valdostane, che è rimasta su livelli elevati nell'ultimo biennio, pare possa essere confermata anche per il 2024, mentre è in calo la liquidità; la qualità, del credito, nel corso del 2024, è rimasta stabile tendente al miglioramento. Il credito al sistema produttivo ha risentito di una ulteriore contrazione; alla fine del primo trimestre 2024 segnava un -4,1% sui 12 mesi mentre nel 3° trimestre dell'anno addirittura un -7,6%, la diminuzione è stata ancora più marcata per le imprese di minori dimensioni.

Il costo del denaro è progressivamente sceso, rimanendo però ancora sopra i livelli medi degli ultimi 5/6 anni.

La qualità del credito concesso è rimasta sostanzialmente invariata rispetto alla fine del 2023.

- Per il Piemonte invece la Banca d'Italia nel suo report di novembre 2024 rileva una crescita molto contenuta risentendo soprattutto dell'attività manifatturiera penalizzata dal comparto automotive. L'indicatore ITER (indicatore trimestrale dell'economia regionale elaborato dalla Banca d'Italia) rileva un incremento del PIL del Piemonte nel primo semestre 2024 dello 0,4%, in linea con la media nazionale e del nord Italia. Lo stesso indice risulta però in peggioramento nel 3° trimestre dell'anno 2024. La produzione industriale si è contratta e gli alti tassi di interesse della prima parte del 2024 hanno frenato gli investimenti. Nelle costruzioni, come per la Valle d'Aosta anche in Piemonte la riduzione dei lavori legati ai superbonus si è contrapposto all'incremento delle attività nei cantieri del PNRR.

La situazione economica e finanziaria delle aziende si è confermata solida, è migliorata la liquidità ma peggiorata la capacità di generare utili; il numero degli occupati è cresciuto. Le attese per i mesi a seguire rimangono improntate al pessimismo.

Il credito al sistema produttivo, nel primo semestre 2024, ha continuato a scendere (-2,8% ad agosto 2024); per le piccole imprese, allo stesso periodo, si registra un -7,6%, mentre sulle medio-grandi ad agosto 2024 la contrazione è limitata all'1,6%.

La qualità del credito è rimasta elevata e il tasso di deterioramento per il settore produttivo riferito al 30 giugno 2024 sui 12 mesi è diminuito all'1,6% (era l'1,8% a fine 2023); per le imprese di piccole dimensioni la qualità del credito è invece peggiorata passando, il tasso di deterioramento del credito, dall'1,9% del dicembre 2023 al 2,3% del mese di giugno 2024.

Il report di novembre 2024 di Banca d'Italia parla di attese, per la seconda parte del 2024, sfavorevoli, condizionate dalla debolezza del ciclo manifatturiero internazionale e, nel comparto automotive, dalle difficoltà connesse alla transizione energetica.

2) IL SISTEMA CONFIDI – NORMATIVE DI RIFERIMENTO, VARIAZIONI STATUTARIE E ATTIVITÀ INTERNA

La normativa di riferimento dei confidi risale al 2003 ed è contenuta nell'articolo 13 del D.Lgs. 30/9/2003 n. 269 convertito con Legge 326 del 24 novembre 2003. Nel corso del 2024 le Associazioni di categoria dei confidi – FedartFidi e Assoconfidi, di comune accordo, hanno predisposto e presentato ai Ministeri competenti una bozza di proposta di revisione della Legge Quadro dei Confidi con l'obiettivo di semplificare e uniformare il quadro regolamentare del settore, migliorare la governance e la trasparenza e potenziare l'efficienza del sistema di garanzia.

La proposta ha trovato collocazione nel Disegno di Legge PMI approvato dal Consiglio dei Ministri il 14 gennaio 2025 ed attribuisce al governo una delega per il riordino normativo della disciplina dei Confidi, a oltre vent'anni dall'emanazione della legge in materia. L'obiettivo dell'intervento è semplificare e riorganizzare le regole che disciplinano questo strumento, attraverso la revisione dei requisiti di iscrizione all'albo previsto dall'articolo 106 del Testo Unico Bancario (TUB), l'allargamento della compagine sociale dei confidi, l'ampliamento delle attività consentite, la promozione di processi di aggregazione tramite agevolazioni normative e l'estensione delle possibilità operative per i Confidi vigilati. Sono inoltre previste misure per ridurre i costi di istruttoria nella valutazione del merito creditizio delle imprese e interventi volti a favorire l'integrazione tra consorzi, consentendo loro di partecipare ad altri enti senza modificare il proprio oggetto sociale.

I Confidi sono stati un importante strumento di sostegno al credito nei periodi di crisi economica che ha attraversato il nostro paese nell'ultimo decennio; dopo 3 anni, in cui l'attività di garanzia ha avuto come attore protagonista lo Stato Italiano, con il Fondo Centrale di Garanzia, dal 2023 si registra un graduale *decalage* dell'intervento del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI in termini di percentuali di riassicurazione pubblica. Dopo un primo intervento di inizio 2024 che aveva visto un ridimensionamento dell'intervento pubblico con le coperture del Fondo Centrale che per la liquidità erano scese al 55 e al 60%, da gennaio 2025 i limiti di copertura del Fondo Centrale di Garanzia sulla

liquidità sono ulteriormente scese al 50%, mentre sono rimaste invariate all'80% le coperture sui finanziamenti per investimento; sempre da inizio gennaio le operazioni in *importi ridotti*, in controgaranzia sono stati elevati da 80.000 a 100.000 Euro. Nel 2024 il *plafond de minimis generale* per le imprese è stato anch'esso elevato da 200.000 a 300.000 Euro con il calcolo che ritorna sui 3 anni mobili, eliminando le limitazioni in precedenza presenti per gli autotrasportatori. Dal 2025 anche il *de minimis sul settore agricolo* è stato innalzato dai precedenti 25.000 Euro a 50.000 Euro triennali.

Di particolare interesse per i confidi risulta essere l'applicazione della riforma dell'art. 121 della CRR3 in materia di *trattamento prudenziale delle esposizioni verso enti privi di rating*, che consente agli Istituti di Credito di ponderare le esposizioni a breve termine che hanno nei confronti dei Confidi Intermediari Vigilati al 20% e di ponderare al 30% le esposizioni non a breve termine, riaprendo spazi di operatività ulteriori rispetto a quelli attuali, anche in assenza di controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI. Affinché l'Intermediario sia classificato in Classe A e possa permettere le ponderazioni sopra riportate deve avere un *coefficiente di capitale per il capitale primario di classe 1* maggiore del 14% e un *coefficiente di leva finanziaria* maggiore del 5%. Alpifidi, sulla base del bilancio 2024, possiede entrambi questi requisiti, infatti il *Tier 1 Capital Ratio* si attesta al 27,21% e il coefficiente di leva finanziaria supera il 12% (come calcolato in sede di ICAAP e pubblicato nell'Informativa di 3° Pilastro).

Con D.L. n. 202 del 27/12/2024, convertito con Legge n. 15 del 21/2/2025, il legislatore ha sospeso per 24 mesi l'adozione dell'eventuale provvedimento di revoca dell'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari per quei confidi che siano scesi sotto la soglia dei 150 milioni di Euro di attività finanziarie, a condizione che il confidi documenti, alla Banca d'Italia, l'avvio di un processo di integrazione che consenta al suo termine il rispetto del volume minimo di attività finanziarie.

Vi sono poi normative in continua evoluzione che impattano in maniera importante su Alpifidi S.c. quali:

- la Privacy, di cui al regolamento UE 679/2016 per il quale Alpifidi adegua costantemente la propria normativa interna;
- l'antiriciclaggio, con l'adeguamento costante e continuo della normativa interna in recepimento delle disposizioni di legge;
- la trasparenza, con l'aggiornamento continuo della modulistica interna;
- la sicurezza sul lavoro.

Di tutti questi aspetti se ne dà conto nella Nota Integrativa, parte A1 – sezione 4 – altri aspetti.

Nel corso dell'anno 2024 si è tenuta l'assemblea dei soci articolata su due assemblee territoriali e una assemblea generale, in particolare:

- in data 22 maggio 2024, in presenza, ad Aosta, si è tenuta l'assemblea separata ordinaria dell'area territoriale Valle d'Aosta e Piemonte Nord;
- in data 23 maggio 2024, in presenza, a Mondovì (CN), si è tenuta l'assemblea separata ordinaria dell'area territoriale Piemonte sud e Liguria;
- in data 27 maggio 2024, in modalità mista ovvero sia in presenza presso la sede sociale di Aosta di Avenue du Conseil des Commis, 32 che in videoconferenza, si è tenuta l'assemblea generale ordinaria dei soci di Alpifidi S.c. a cui hanno partecipato i soci delegati nominati dalle rispettive assemblee territoriali.

Le singole assemblee separate e l'assemblea generale sono state chiamate a deliberare in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 di Alpifidi S.c. e a rinnovare gli Organi Sociali per il triennio 2024 – 2026. Il rinnovo è avvenuto nel segno della continuità; il numero degli amministratori, come da previsione statutaria si è ridotto da 12 a 9 e sono stati confermati 9 degli amministratori già in carica nel precedente triennio. Anche il Collegio Sindacale è stato rinnovato nel segno della continuità e sono stati confermati i 3 Sindaci già in carica nel triennio precedente.

3) II PIANO INDUSTRIALE 2024-2026

A fine 2023 Alpifidi S.c. ha predisposto il Piano Industriale per il triennio 2024-2026 che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 gennaio 2024.

Il documento, dopo aver analizzato il contesto di riferimento in cui opera Alpifidi, il mercato dei confidi e dei principali competitors e analizzato lo “status quo” ovvero il portafoglio garanzie e crediti al 2023, l'andamento dell'operazione incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo e le dinamiche reddituali del confidi, individua quali linee strategiche per il triennio, il consolidamento e lo sviluppo dell'attività attraverso lo sviluppo dell'attività di garanzia supportata dalle controgaranzie del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI e la ricerca di altre fonti di ricavo mediante lo svolgimento di attività connesse quali il credito diretto, la consulenza finanziaria aziendale e l'intermediazione finanziaria.

Il primo anno del Piano Industriale è stato di fatto acquisito come budget per l'anno 2024. Analizzando le garanzie rilasciate si rileva che al 31/12/2024 lo scostamento, in termini di flusso di deliberato, è minimale (33,3 mil di Euro di deliberato contro 33,5 mil. di Euro a budget); in termini di stock, invece, a fine 2024 si raggiungono gli obiettivi previsti in piano industriale ovvero 123 mil. di Euro; nell'ambito dello stock la qualità del credito, alla fine dell'esercizio 2024 si presenta migliore delle previsioni di Piano Industriale registrando un bonis di 111 mil. di Euro rispetto ai 109 mil. previsti e, di conseguenza, un deteriorato complessivo di circa 2 mil. di Euro inferiore alle aspettative.

In termini di credito diretto lo scostamento del flusso deliberato ed erogato si attesta sui 600.000 Euro (6,4 mil. di Euro deliberati ed erogati contro 7 mil. di Euro previsti). In termini di stock a fine 2024 Alpifidi raggiunge e supera gli obiettivi per circa 700.000 Euro (12 mil. di erogato contro 11,3 a budget con un +6%); la quota parte deteriorata risulta inferiore (69.000 Euro contro 235.000 Euro previsti) e le posizioni a sofferenza in linea con le previsioni.

Sotto l'aspetto economico l'esercizio si chiude con un risultato migliore rispetto alle previsioni di circa 100.000 Euro con un margine di intermediazione inferiore alle previsioni di circa 100.000 Euro e costi operativi inferiori di circa 200.000 Euro; in particolare le spese amministrative sono superiori alle previsioni mentre vi sono minori accantonamenti netti complessivi (saldo tra accantonamenti e riprese di valore su garanzie). L'indice di *cost income* è allineato alle previsioni (89% effettivo contro 92,8% previsto), i Fondi Propri attestandosi a 19.455.816 Euro superano le previsioni di circa 345.000 Euro mentre il Tier 1 - Total Capital Ratio attestandosi al 27,21% supera di 2 p.p. le previsioni.

Si può dunque affermare che gli obiettivi fissati per il primo anno del piano industriale 2024-2026 siano stati raggiunti e rispettati.

4) LE MISURE DI AIUTO PUBBLICO – I Fondi di Terzi

Alpifidi, nel contesto economico in cui opera, ha continuato a svolgere un ruolo importante nella veicolazione delle misure e delle risorse pubbliche messe a disposizione dei Confidi, da Enti Pubblici territoriali e nazionali, risorse destinate a creare migliori condizioni di lavoro, investimento e finanziamento per le imprese, confermando l'attenzione che da sempre Alpifidi (e prima ancora Valfidi e Confartigianato Fidi Cuneo) ha avuto nei confronti delle imprese stesse. Nel 2024 sono proseguiti i buoni rapporti intercorrenti con la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e con la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni, con le istituzioni pubbliche piemontesi, in un percorso di relazioni, volto a far conoscere la nuova realtà creatasi dopo la fusione, che vede Alpifidi impegnata sul territorio valdostano, piemontese e ligure con lo “status” di Confidi vigilato.

Le risorse pubbliche veicolate da Alpifidi nel 2024 alle imprese del territorio sono rappresentate:

- dai contributi in conto interessi a valere sulla Legge regionale 21/2011 per i quali l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, con provvedimento dirigenziale del Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio, Società Partecipate Credito e Previdenza della Presidenza della Regione Valle d'Aosta n. 7216 del 5/12/2024, ha erogato ad Alpifidi l'importo di euro 2.094.998,74 di contributi che sono stati accreditati alle imprese beneficiarie nel mese di dicembre 2024, a copertura del

75% degli interessi pagati sui finanziamenti ammessi a tale contributo e riferiti alle rate pagate nell'anno 2023;

- dai Fondi Rischi messi a disposizione da diversi soggetti quali:
 - la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni;
 - la Regione Autonoma della Valle d'Aosta;
 - il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi delle Legge 147/2014;

Fondi pubblici di terzi operativi

Nella tabella che segue vengono rappresentati i Fondi Rischi nelle disponibilità di Alpifidi operativi alla data di chiusura del bilancio 2024; l'importo della colonna "valore" è comprensivo sia della quota parte utilizzata per erogare credito diretto e per erogare garanzie (anche deteriorate) che della parte ancora disponibile:

DENOMINAZIONE	NORMA	DESTINAZIONE FONDI	ANNO DI SCADENZA	OPERATIVO	VALORE	UTILIZZO
Fondo MISE di cui all'art.1, comma 54 l.147/2013 - Legge di stabilità 2014 ex Valfidi + ex CFC	Legge 147/2013 - Nazionale	Tutte le PMI	Dicembre 2025	SI	2.181.460	Concessione garanzie
Fondo MISE di cui all'art.1, comma 54 l.147/2013 - Legge di stabilità 2014 - decreto MISE MEF 7/4/2021 - redistribuzione	Legge 147/2013 - Nazionale	Tutte le PMI	Dicembre 2039	SI	5.011.324	Concessione credito diretto
Fondo Chambre 2020	Convenzione Camera Valdostana Imprese e Professioni del 2020	PMI Valle d'Aosta	Marzo 2026	SI	859.784	Concessione garanzie
Fondo RAVA Legge 4/2020	Legge Regione Valle d'Aosta n. 4/2020	PMI Valle d'Aosta	Marzo 2026	SI	3.090.845	Concessione garanzie
Fondo RAVA Legge 1/2009	Legge Regione Valle d'Aosta n. 1/2009	PMI Valle d'Aosta	Dicembre 2025	SI	5.548.270	Concessione garanzie e credito diretto
TOTALE					16.691.684	

I suddetti Fondi, iscritti al passivo dello Stato Patrimoniale, sono movimentati dagli interessi derivanti dai relativi attivi investiti e da eventuali prelievi per escussioni o perdite definitive su crediti.

Nell'ambito delle misure di sostegno si annoverano anche le controgaranzie, in particolare la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96, le riassicurazioni Fin.Promo.Ter., e le garanzie rilasciate dalla Camera di Commercio di Cuneo e da Banca Agevolarti (ora B.N.L.) nell'ambito dei bandi Cassa Commercio Liguria e Garanzie Artigianato Liguria .

Per quanto concerne la composizione, l'utilizzo e la gestione dei suddetti Fondi e delle suddette garanzie si fa rimando al capitolo 9 – Strumenti di mitigazione del Rischio della presente Relazione degli amministratori e al Capitolo F – Operatività con Fondi di terzi della parte D della Nota Integrativa.

5) ATTIVITÀ ISPETTIVA E ATTIVITÀ DI AUDIT

Le interlocuzioni con la Banca d'Italia sono proseguite nel corso di tutto il 2024 fornendo le delucidazioni richieste con particolare riguardo alle segnalazioni di vigilanza trasmesse.

A gennaio 2024, Alpifidi ha inviato alla Banca d'Italia il Piano Industriale 2024-2026.

Su richiesta di Alpifidi, la Banca d'Italia, anche per l'anno in corso, ha dato l'assenso all'utilizzo di un plafond di 100.000 Euro per la restituzione delle quote di capitale ai propri soci che hanno fatto richiesta di recesso.

L'attività di Internal Audit è stata svolta da BDO Italia SpA. Il contratto, inizialmente stipulato a gennaio 2019 è stato rinnovato per il triennio 2022-2024 e, a fine 2024, ulteriormente tacitamente rinnovato fino al 2027. Nel corso del C.d.A. del 27 marzo 2024 il responsabile della funzione esternalizzata di Audit, Dott. Marcello Fumagalli, ha presentato la relazione annuale sulle attività svolte relativamente all'esercizio 2023 e sottoposto agli amministratori il piano di audit 2024. Le attività di audit svolte nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 hanno interessato il processo ICAAP, l'antiriciclaggio, la trasparenza, il modello di business, le politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, il processo del credito lato gestione dei crediti in sofferenza, l'ESG e l'Information Technology nonché un follow up nel continuo per verificare gli interventi di *remediation* posti in essere a seguito dei precedenti interventi di audit.

Nel corso del 2024, con il rinnovo degli Organi Sociali è stato nominato referente interno della funzione esternalizzata di Internal Audit l'amministratore Valieri Adriano.

6) I SOCI, E LE QUOTE SOCIALI DI ALPIFIDI

Alpifidi S.c. è una cooperativa ed i fini statutari, citati nell'articolo 4 dello Statuto Sociale, sono: *"...agevolare l'accesso al credito alle imprese individuali e/o collettive e ai professionisti anche in forma associata tra loro, nonché agli altri soggetti che svolgono attività d'impresa al fine di incentivarne la creazione, lo sviluppo, l'ammodernamento, la trasformazione ed il consolidamento finanziario nel quadro del potenziamento del sistema economico"*.

L'attività svolta da Alpifidi nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stata improntata al perseguimento dello scopo sociale, ispirandosi al principio della mutualità, ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile e non a fini di lucro, in conformità all'articolo 2 della Legge 59/1992. In tal senso, la mutualità è stato il principio seguito nell'offrire ai soci le migliori condizioni di accesso al credito possibili.

La quota di credito complessivo, inteso come garanzie e credito diretto, concesso ai propri soci o ex soci rappresenta il 97,19% del totale del credito deliberato, rispettando il principio della mutualità prevalente (art. 2513 c.c.) ovvero dello svolgimento dell'attività prevalentemente nei confronti dei soci stessi. Rispetto all'esercizio 2023 è cresciuta la quota di credito nei confronti dei soci.

STOCK ATTIVITÀ FINANZIARIE SVOLTE (CREDITO COMPLESSIVO) AL 31/12/2024				
	BONIS	DETERIORATE	TOTALI	%
Stock di garanzie in essere nei confronti di soci o ex soci	104.764.744	14.976.374	131.851.544	97,19%
Credito Diretto nei confronti di soci	12.041.525	68.901		
Stock di garanzie in essere nei confronti di non soci	2.741.972	1.064.936	3.806.909	2,81%
TOTALI	119.548.242	16.110.211	135.658.453	

Alpifidi S.c. è assoggetta alla revisione della Fédération Régionale des Coopératives Valdotaïnes ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale della Valle d'Aosta n. 27 del 5 maggio 1998, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 16 febbraio 2006 ed ha ottenuto l'ultimo attestato di revisione nel mese di giugno 2024 relativamente al biennio 2023/2024 senza rilievi.

Il radicamento sul territorio valdostano e cuneese di Valfidi e Confartigianato Fidi Cuneo prima, e di Alpifidi successivamente alla fusione, è sempre stato un punto di forza dei due confidi così come oggi è il punto di forza di Alpifidi. Più recentemente Alpifidi ha iniziato ad espandere il suo raggio operativo anche sulla Liguria, ottenendo, nel 2024, buone soddisfazioni.

La base sociale di Alpifidi è costituita, come da previsione statutaria, da micro, piccole e medie imprese, siano esse ditte individuali che collettive che liberi professionisti aventi la propria sede sul territorio italiano.

La politica seguita da Alpifidi nell'ammissione dei nuovi soci si è ispirata ai criteri previsti dallo Statuto Sociale, atti a garantire, a tutte le imprese e le libere professioni, la possibilità di accedere ai servizi resi dalla cooperativa, nel rispetto dei requisiti di ammissione a socio previsti dall'art. 8 dello Statuto Sociale.

La procedura di ammissione di un nuovo socio alla cooperativa, infatti, segue le indicazioni dell'art. 2528 del codice civile e viene adottata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato e considerando gli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente e le potenzialità di sviluppo operativo e mutualistico di ciascun socio. Alpifidi annovera tra i propri soci imprese di tutti i settori economici. Ai sensi dell'art. 2538 del codice civile essendo Alpifidi una cooperativa, nelle assemblee, ciascun socio ordinario ha diritto ad un voto qualunque sia il valore o il numero delle quote possedute.

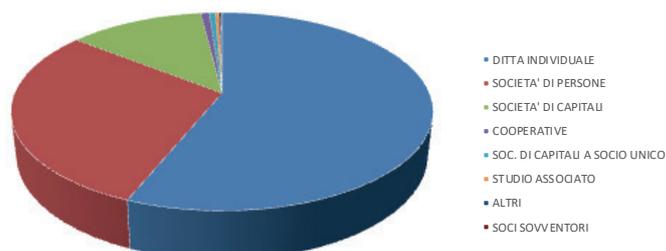
La cooperativa è a capitale mobile.

Alla data del 31 dicembre 2024, il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammontava ad Euro 8.962.185. Nel corso del 2024 sono stati ammessi 297 nuovi soci e ne sono fuoriusciti complessivamente 84; la compagine sociale si è dunque incrementata di 213 unità e al 31/12/2024 conta 8.652 soci di cui 8.645 soci ordinari (ovvero beneficiari o potenziali beneficiari di garanzie) ai quali corrispondono quote versate per Euro 5.974.285 e 7 soci sovventori a cui corrispondono quote versate per Euro 587.900. La restante parte, riferita a "quote proprie di Capitale Sociale", deriva dall'imputazione a Capitale Sociale di una quota parte, ammontante a 2.400.000 euro, del Fondo Rischi ex L.R. 1/2009, in conformità a quanto previsto dall'art. 36 del Decreto Legge 18/10/2012 n. 179 (convertito in Legge 17/12/2012 n. 221), "Misure in materia di confidi, strumenti di finanziamento e reti di impresa".

Classificazione della compagine sociale per tipologia di imprese e relativo capitale sociale versato

TIPOLOGIA IMPRESE	NUMERO	%	QUOTA CAPITALE	%
SOCI ORDINARI	8.645	–	5.974.285	–
DITTA INDIVIDUALE	4.860	56,17%	2.714.225	45,43%
SOCIETÀ DI PERSONE	2.551	29,48%	2.161.205	36,18%
SOCIETÀ DI CAPITALI	1.073	12,40%	959.630	16,06%
COOPERATIVE	66	0,76%	47.375	0,79%
SOC. DI CAPITALI A SOCIO UNICO	50	0,58%	71.650	1,20%
STUDIO ASSOCIATO	28	0,32%	9.800	0,16%
ALTRI	17	0,20%	10.400	0,17%
SOCI SOVVENTORI	7	0,08%	587.900	–
TOTALI DA SOCI	8.652	–	6.562.185	–
QUOTE PROPRIE	–	–	2.400.000	–
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO	–	–	8.962.185	–
TOTALE CAPITALE SOCIALE VERSATO	–	–	8.962.185	–

Ripartizione Soci per numerosità



Il target principale delle imprese associate ad Alpifidi è rappresentato da micro imprese; infatti, nell'ambito dei soci ordinari, il 56% di essi sono ditte individuali, il 29% società di persone, il 13,5% Srl e Spa mentre in percentuali minori sono rappresentate le altre tipologie di imprese.

I soci sovventori, che hanno sottoscritto quote di capitale sociale, sono rappresentati, oltre che dalle Associazioni di categoria del settore dell'Artigianato – Confartigianato Valle d'Aosta e CNA Valle d'Aosta, dalla Banca di Credito Cooperativo Valdostana, dalla Banca Intesa San Paolo, da Aosta Factor Spa, dalla Fédération des Coopératives Valdostaines e da Confirete S.c.

Ogni socio, sovventore detiene una quota di capitale di Alpifidi S.c. non superiore al 10% dell'intero capitale sociale. Essendo Alpifidi una cooperativa, nelle assemblee ciascun socio ordinario ha diritto ad un voto qualunque sia il valore o il numero delle quote possedute. Alpifidi non è quindi un'impresa controllata.

Alpifidi detiene a sua volta partecipazioni di importo non significativo (inferiore ai 1.000 Euro) nella Banca di Credito Cooperativo Valdostana, nella Banca Popolare di Sondrio, nella Banca di Caraglio e nella Banca Alpi Marittime.

Detiene inoltre:

- una partecipazione in Fin.Promo.Ter., confidi di 2° grado che concede controgaranzie ad Alpifidi S.c. per un importo di Euro 35.000, che rappresenta lo 0,84% del Capitale di Fin.Promo.Ter.;
- una partecipazione nel FIAP Fondo Interconsortile dell'Artigianato e delle PMI per un importo di Euro 10.000 che rappresenta il 6,8% del Capitale di FIAP Srl;

Alpifidi non è dunque un'impresa controllante o collegata.

7) L'ATTIVITÀ DI ALPIFIDI

L'attività prevalente per Alpifidi, nel rispetto della normativa vigente, è costituita dal rilascio di garanzie consortili finalizzato all'erogazione del credito da parte di banche e altri istituti finanziari. Nell'ambito dell'attività residuale il confidi opera nel rilascio di fidejussioni commerciali e nell'erogazione di credito diretto.

Operatività in garanzie consortili e fidejussioni

Nell'ottica di garantire la più ampia scelta ai propri soci dell'Istituto di Credito finanziatore a cui appoggiarsi, Alpifidi ha in essere convenzioni con quasi tutti gli istituti operanti sul territorio valdostano, piemontese, e ligure. A seguito della fusione, nel corso del 2024, è proseguito il lavoro di aggiornamento e di revisione delle convenzioni con i vari Istituti di Credito.

Alpifidi al 31/12/2024 ha dunque convenzioni attive con i seguenti Istituti bancari:

Banca Nazionale del Lavoro (che dal 1/1/2025 ha incorporato Banca Agevolarti – prima Artigiancassa), BPER, Gruppo Cassa Centrale Banca (del quale fanno parte la Banca di Credito Cooperativo Valdostana, la Banca di Caraglio, la Banca di Boves, la Bene Banca, la BCC Pianfei e Rocca de' Baldi, la Banca Territori del Monviso, Banca di Credito Cooperativo di Cherasco), Cassa di Risparmio di Savigliano, Cassa di Risparmio di Fossano, Gruppo BCC ICCREA (del quale fanno parte la Banca Alpi Marittime e la Banca d'Alba), Banca Passadore, Banca Popolare di Sondrio, Banca Sella, Banco Azzoaglio, Banco BPM, Cassa di Risparmio di Asti, Intesa San Paolo, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit Banca;

e con le seguenti società di leasing:

BCC Leasing, Intesa San Paolo Leasing, Unicredit Leasing e Sella Leasing;

e con i seguenti altri intermediari finanziari: Aosta Factor e Finaosta SpA.

Oltre alle garanzie collettive dei fidi Alpifidi S.c., nel corso del 2024, ha rilasciato fidejussioni commerciali a supporto del pagamento di canoni di affitto, di pagamenti di fornitori, e verso enti pubblici a garanzia di contributi ricevuti dalle imprese, per la parte-

cipazione a bandi e appalti e per il rimborso di imposte. Al 31/12/2024 lo stock di fidejussioni dirette in essere ammonta ad Euro 2.018.719 pari al 1,63% del portafoglio garanzie complessivo.

La collaborazione con le banche convenzionate è proseguita, tenendo conto della diversa struttura dei singoli Istituti di Credito, sulla base delle convenzioni in essere banca per banca. La crescita dei flussi di garanzie (di cui si dirà dopo) e soprattutto la crescita dello stock, stanno a dimostrare un rinnovato apprezzamento delle garanzie dei confidi.

Stock di garanzie in essere per singola banca

Le banche con cui Alpifidi opera in maniera più intensa e che di conseguenza evidenziano un maggiore stock di garanzie in essere sono Banca di Credito Cooperativo Valdostana, che opera unicamente in Valle d'Aosta e Intesa San Paolo, Unicredit, Banco BPM e Banca Sella che operano sia in Valle d'Aosta che in Piemonte che in Liguria; si è ritagliata un discreto ambito operativo anche la Banca di Caraglio, operante nel cuneese e nel Piemonte in generale ma anche in Liguria con una quota del 6,36% dello stock complessivo di garanzie rilasciate da Alpifidi. Nel corso del 2024 si è assistito ad una crescita, percentualmente interessante, di operatività con Banca Popolare di Sondrio, Banca Alpi Marittime e BCC Pianfei.

	FINANZIATO BANCA AL 31/12/2024	STOCK AL 31/12/2024	INCIDENZA %	STOCK AL 31/12/2023	VARIAZIONE IMPORTI STOCK	VARIAZIONE %
BCC VALDOSTANA	67.624.205	35.738.697	28,93%	34.646.375	1.092.322	3,15%
INTESA SAN PAOLO	45.185.748	21.897.348	17,72%	21.399.498	497.850	2,33%
UNICREDIT SPA	19.286.895	10.488.332	8,49%	11.460.389	-972.057	-8,48%
FINAOSTA SPA	12.415.305	8.003.007	6,48%	7.807.148	195.860	2,51%
BANCA DI CARAGLIO CRED. COOP.	13.081.248	7.854.883	6,36%	9.177.625	-1.322.742	-14,41%
BANCO BPM SPA	13.995.883	7.511.902	6,08%	7.506.325	5.577	0,07%
BANCA SELLA SPA	11.076.064	6.353.871	5,14%	6.912.069	-558.198	-8,08%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	6.460.391	3.828.419	3,10%	2.543.772	1.284.648	50,50%
BANCA ALPI MARITTIME CRED COOP CARRU'	5.963.913	3.470.616	2,81%	2.480.585	990.031	39,91%
BCC BOVES	5.852.735	3.199.090	2,59%	2.669.866	529.224	19,82%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	4.284.975	2.271.535	1,84%	2.521.901	-250.365	-9,93%
BCC DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI	3.163.582	2.120.775	1,72%	1.176.786	943.989	80,22%
BPER BANCA	3.913.489	2.023.259	1,64%	1.877.463	145.796	7,77%
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	3.660.943	1.964.434	1,59%	1.525.608	438.826	28,76%
AOSTA FACTOR	6.620.000	874.000	0,71%	280.000	594.000	212,14%
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO SPA	1.570.671	779.464	0,63%	1.203.135	-423.671	-35,21%
BCC LEASING	6.331.528	712.700	0,58%	786.889	-74.189	-9,43%
BANCA PASSADORE & C. SPA	1.065.950	569.385	0,46%	651.177	-81.793	-12,56%
BENE BANCA CREDITO COOP. DI BENE VAGIENNA	583.218	360.856	0,29%	380.326	-19.470	-5,12%
BANCA D'ALBA CREDITO COOPERATIVO	561.100	323.820	0,26%	379.256	-55.436	-14,62%
BANCO AZZOAGLIO	356.027	232.571	0,19%	179.934	52.637	29,25%
BANCA TERRITORI DEL MONVISO	283.467	208.848	0,17%	145.747	63.101	43,29%
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	409.867	161.772	0,13%	257.530	-95.758	-37,18%
UNICREDIT LEASING S.P.A.	1.461.137	146.114	0,12%	161.913	-15.799	-9,76%
SELLA LEASING S.P.A.	555.928	118.616	0,10%	146.001	-27.385	-18,76%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	221.298	97.174	0,08%	243.884	-146.710	-60,16%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CHERASCO	93.088	59.120	0,05%	44.192	14.928	33,78%
CASSA CENTRALE BANCA	580.853	58.085	0,05%	63.357	-5.272	-8,32%
LEASINT	480.447	48.045	0,04%	60.409	-12.365	-20,47%
BANCA AGEVOLARTI (ex ARTIGIANCASSA)	66.725	37.863	0,03%	40.363	-2.500	-6,19%
BANCA DEL PIEMONTE	29.396	14.708	0,01%	14.708	0	0,00%
TOTALE GARANZIE FINANZIARIE	237.236.075	121.529.307	98,37%	118.744.229	2.785.078	2,35%
FIDEJUSSIONI PER RIMBORSO IMPOSTE	145.706	145.706	0,12%	—	145.706	—
FIDEJUSSIONI COMMERCIALI GENERICHE	1.873.014	1.873.014	1,52%	1.415.417	457.597	32,33%
TOTALE FIDEJUSSIONI	2.018.719	2.018.719	1,63%	1.415.417	603.302	42,62%
TOTALE COMPLESSIVO	239.254.795	123.548.027	100,00%	120.159.646	3.388.381	2,82%

Garanzie deliberate – suddivisione per banca

Nell'esercizio appena trascorso, Alpifidi ha perseguito le proprie finalità di agevolazione e sostegno nell'accesso al credito delle imprese socie, appartenenti a tutti i settori economici, in linea coi propri principi statutari. L'operatività è stata volta a sostenere le imprese in coerenza con le regole di sana e prudente gestione che da sempre accompagnano il confidi nelle valutazioni della propria attività, perseguendo "politiche di rischio" basate su criteri di prudenza e sulla radicata conoscenza del territorio, dell'economia locale e delle imprese delle regioni in cui opera. Complessivamente le garanzie collettive dei fidi deliberate nell'anno ammontano a 32.351.778 Euro a supporto di oltre 59 milioni di Euro di nuovi finanziamenti garantiti dal sistema bancario. Alpifidi ha inoltre rilasciato garanzie commerciali e per rimborso imposte per 989.304 Euro.

	FINANZIATO BANCA 31/12/2024	DELIBERATO AL 31/12/2024
BCCV	13.523.326	7.175.313
INTESA SANPAOLO	13.213.157	5.885.672
BANCO BPM SPA	4.966.400	3.726.970
AOSTA FACTOR	4.620.000	674.000
UNICREDIT	3.238.000	2.212.100
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	3.101.000	1.763.500
BANCA DI CARAGLIO	2.446.700	1.600.060
BANCA SELLA SPA	2.407.000	1.571.300
BCC DI PIANFEI E ROCCA DE' BALDI	2.373.000	1.514.200
BANCA ALPI MARITTIME	2.055.943	1.505.255
FINAOSTA SPA	1.968.553	1.234.843
BCC BOVES	1.616.000	1.160.900
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI	1.447.200	866.260
BPER	859.000	628.500
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	236.074	133.037
BENE BANCA	200.000	160.000
BANCA TERRITORI DEL MONVISIO	200.000	160.000
BANCO AZZOAGLIO	198.461	155.769
CASSA DI RISPARMIO DI SAVIGLIANO	153.000	88.500
BANCA D'ALBA CREDITO COOPERATIVO	135.000	91.500
BANCA DI CHERASCO	37.000	29.600
BANCA AGEVOLARTI (ex ARTIGIANCASSA)	15.000	12.000
BANCA PASSADORE & C. SPA	5.000	2.500
TOTALE GARANZIE FINANZIARIE	59.014.815	32.351.778
FIDEJUSSIONI PER RIMBORSO IMPOSTE	145.706	145.706
FIDEJUSSIONI COMMERCIALI GENERICHE	843.598	843.598
TOTALE GARANZIE COMMERCIALI	989.304	989.304
TOTALE COMPLESSIVO	60.004.118	33.341.082

Alpifidi svolge la propria attività nei confronti di tutte le categorie economiche ed attività professionali. Le imprese supportate appartengono ai settori dell'artigianato, del commercio, del turismo, dell'agricoltura, dei servizi ed ai liberi professionisti.

Le imprese che necessitano di maggiore supporto da parte del confidi sono senza dubbio le micro imprese che, oltre ad avere necessità di garanzie e di credito, necessitano

di consulenza ed accompagnamento nelle scelte finanziarie che devono effettuare. Come si evince dal capitolo precedente relativo ai soci, la preponderanza di essi sono ditte individuali, società di persone o Srl a socio unico, a conferma del target – micro imprese – garantite da Alpidi.

Stock di garanzie per tipologia

	FINANZIATO BANCA 31/12/2024	STOCK GARANZIE AL 31/12/2024	INCIDENZA %	STOCK GARANZIE AL 31/12/2023	VARIAZIONE IMPORTI STOCK	VARIAZIONE %
Aperture di credito	42.918.572	22.484.146	18,20%	23.422.069	-937.923	-4,00%
Smobilizzo crediti	18.311.500	10.026.550	8,12%	11.602.150	-1.575.600	-13,58%
Finanziamenti ipotecari	49.862.783	18.392.625	14,89%	18.939.528	-546.903	-2,89%
Finanziamenti chirografari	85.335.785	55.837.461	45,19%	50.720.110	5.117.351	10,09%
Leasing	7.434.417	937.537	0,76%	1.367.374	-429.837	-31,44%
Factoring	6.620.000	874.000	0,71%	-	874.000	-
Altro	1.474.159	860.107	0,70%	746.482	113.625	15,22%
Garanzie collettive dei fidi	211.957.216	109.412.425	88,56%	106.797.713	2.614.712	2,45%
Fideiussioni commerciali per rimborso imposte	145.706	145.706	0,12%	-	145.706	-
Fideiussioni commerciali generiche	1.853.014	1.853.014	1,50%	1.398.546	454.468	32,50%
Garanzie commerciali	1.998.719	1.998.719	1,62%	1.398.546	600.173	42,91%
Garanzie deteriorate	25.298.860	12.136.882	9,82%	11.963.387	173.495	1,45%
TOTALE	239.254.795	123.548.027	100,00%	120.159.646	3.388.381	2,82%

Lo stock complessivo di garanzie in essere al 31 dicembre 2024 si attesta a 123.548.027 Euro, in crescita rispetto al 2023 di 3.388.381 Euro pari al 2,8%. Analizzando il portafoglio garanzie per tipologia si rileva che il 27% supporta linee di fido a breve termine (aperture di credito, smobilizzo crediti e Factor), il 45% garantisce finanziamenti chirografari, poco meno del 15% garantisce finanziamenti ipotecari, le fideiussioni commerciali rappresentano l'1,62% mentre le garanzie deteriorate rappresentano il 9,82% del portafoglio garanzie complessivo.

Flussi di garanzie deliberate per tipologia

	FINANZIATO BANCA 31/12/2024	DELIBERATO AL 31/12/2024	INCIDENZA %	FINANZIATO BANCA 31/12/2023	DELIBERATO AL 31/12/2023	VARIAZIONE IMPORTI DELIBERATO	VARIAZIONE %
Aperture di credito	9.367.700	5.628.210	16,88%	9.955.500	5.821.100	-192.890	-3,31%
Smobilizzo crediti	4.822.000	2.964.300	8,89%	8.593.000	5.524.400	-2.560.100	-46,34%
Finanziamenti ipotecari	6.656.326	2.577.663	7,73%	9.930.056	3.307.111	-729.448	-22,06%
Finanziamenti chirografari	33.191.789	20.272.105	60,80%	23.958.617	16.994.424	3.277.681	19,29%
Leasing	-	-	0,00%	2.800.000	280.000	-280.000	-100,00%
Factoring	4.620.000	674.000	2,02%	-	-	674.000	-
Altro	357.000	235.500	0,71%	353.092	257.574	-22.074	-8,57%
Garanzie collettive dei fidi	59.014.815	32.351.778	97,03%	55.590.265	32.184.608	167.169	0,52%
Fideiussioni commerciali per rimborso imposte	145.706	145.706	0,44%	-	-	145.706	-
Fideiussioni commerciali generiche	843.598	843.598	2,53%	767.680	767.680	75.918	9,89%
Garanzie commerciali	989.304	989.304	2,97%	767.680	767.680	221.624	28,87%
TOTALE	60.004.118	33.341.082	100,00%	56.357.945	32.952.288	388.793	1,18%

In termini di flussi di erogato il 27,8% delle garanzie rilasciate nell'anno ha supportato i fidi a breve termine, il 60,1% i finanziamenti chirografari ed il 7,7% circa i finanziamenti ipotecari. Le fidejussioni commerciali hanno rappresentato il 3% dei flussi erogati. Rispetto all'esercizio 2023 il flusso di deliberato complessivo è rimasto costante; andando nel dettaglio si rileva una riduzione delle garanzie sui fidi a breve termine ed una crescita di garanzie rilasciate sui finanziamenti chirografari.

La percentuale di garanzia rilasciata nel 2024 rispetto al finanziato banca è in riduzione rispetto all'anno precedente (55,56% rispetto al 58,4% del 2023), a causa delle riduzioni degli interventi del Fondo Centrale di Garanzia; la percentuale di garanzia sul finanziato dell'intero stock di attesta al 51,6% rimanendo costante rispetto al 31/12/2023.

Operatività nel credito diretto

Tra le attività residuali il credito diretto vanta una posizione prioritaria. L'attività è iniziata nel 2022 e dal 2023 si è sviluppata l'erogazione di credito diretto agevolato con l'utilizzo di fondi pubblici utilizzando:

- i Fondi della Regione Valle d'Aosta di cui alla Legge 1/2009 con i quali Alpifidi eroga finanziamenti per l'80% a valere su detti fondi pubblici e per il 20% a rischio e su risorse proprie; i finanziamenti sono erogati al tasso agevolato del 3%;
- i Fondi di cui alla Legge dello Stato Italiano 147/2013, redistribuiti nel corso del 2023 ai confidi che avevano presentato richiesta e ne avevano merito, con i quali eroga finanziamenti per il 70% a valere su detti fondi pubblici e per il 30% a rischio e su risorse proprie; i finanziamenti sono erogati al tasso agevolato del 3,3%.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati deliberati ed erogati nuovi finanziamenti per 6.409.787 Euro; lo stock in essere al 31/12/2024 si attesta a 12.110.426 Euro (di cui 60.000 ancora da erogare); complessivamente da inizio attività di erogazione del credito diretto sono stati erogati 14.883.320 Euro di finanziamenti.

Suddivisione per destinazione	Deliberato nel 2024	Incidenza %	Deliberato da inizio attività	Incidenza %	Stock al 31/12/2024	Incidenza %
Investimenti	3.396.387	52,99%	8.133.520	54,65%	6.730.276	55,57%
Liquidità	1.969.400	30,72%	4.756.400	31,96%	3.661.510	30,23%
Misti investimenti liquidità	1.044.000	16,29%	1.840.000	12,36%	1.666.607	13,76%
Consolidamento	–	0,00%	40.000	0,27%	29.479	0,24%
Breve Termine	–	0,00%	113.400	0,76%	22.555	0,19%
TOTALI	6.409.787	100,00%	14.883.320	100,00%	12.110.426	100,00%

Oltre il 50% delle operazioni di credito diretto, sia in termini di stock che in termini di flussi, hanno avuto come finalità gli investimenti, la liquidità si attesta a poco più del 30% e i finanziamenti con finalità mista (in parte investimento e in parte liquidità) tra il 13 e il 17%; nel 2024 non sono stati erogati finanziamenti a breve termine.

SUDDIVISIONE PER FUNDING	DELIBERATO ED EROGATO NEL 2024	INCIDENZA %	DELIBERATO DA INIZIO ATTIVITÀ	INCIDENZA %	STOCK AL 31/12/2024	INCIDENZA %
Risorse Proprie	1.714.113	26,74%	7.612.728	51,15%	5.612.281	46,34%
<i>di cui in utilizzo funding CDP</i>	–	–	1.500.000	–	600.000	–
Agevolato Fondi L.R.1/2009	2.652.800	41,39%	4.713.200	31,67%	4.193.155	34,62%
Agevolato Fondi L. 147/2013	2.042.874	31,87%	2.557.392	17,18%	2.304.990	19,03%
TOTALI	6.409.787	100,00%	14.883.320	100,00%	12.110.426	100,00%

In termini di funding, rispetto allo stock al 31/12/2024 il 4,95% ovvero 600.000 Euro provengono dal finanziamento CDP (trattasi della quota residuale ancora da rimborsare del finanziamento di iniziali 1.500.000) e 6.498.145 Euro provengono dai Fondi di Terzi

della Regione Valle d'Aosta (Fondo L.R. 1/2009) e del MIMIT (L. 147/2013). Alpifidi, alla data del 31/12/2024 ha utilizzato oltre 5.000.000 di Euro di risorse proprie per erogare credito diretto.

SUDDIVISIONE PER RISCHIO SU STOCK AL 31/12/2024	RISCHIO	SUDDIVISIONE %
Controgaranzia MCC	2.585.932	21,35%
CAMERA DI COMMERCIO	7.320	0,06%
Rischio su F.di L.R. 1/2009	4.193.155	34,62%
Rischio su F.di MIMIT	2.304.990	19,03%
Rischio proprio Alpifidi	3.019.029	24,93%
STOCK COMPLESSIVO	12.110.426	100,00%

In termini di rischio di credito, dei 12.110.426 Euro di rischio residuo di credito diretto in essere, 2.585.932 pari al 21,35% sono a valere sul Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, 6.498.145 Euro pari al 53,65% sui Fondi di Terzi (Rava e MIMIT) e per il restante 24,93% pari ad Euro 3.019,029 a proprio rischio Alpifidi.

Complessivamente gli stock di affidamenti (garanzie + credito diretto) al 31/12/2024 ammontano ad Euro 135.658.453 Euro ripartiti per il 75,6% sulla filiale di Aosta e il restante 24,1% sulla filiale di Cuneo. Rispetto al 31/12/2023 si rileva una crescita di 7,78 milioni di Euro pari al 6% con la filiale di Cuneo che rileva una crescita di 5,6 Mil di Euro e Aosta una crescita di 2,1 milioni di Euro.

STOCK AFFIDAMENTI AL 31/12/2024	ALPIDI	FILIALE AOSTA	FILIALE CUNEO
Garanzie	123.548.027	94.815.471	28.732.556
%		76,74%	23,26%
Credito Diretto	12.110.426	7.730.023	4.380.404
%		63,83%	36,17%
Totale	135.658.453	102.545.493	33.112.960
%		75,59%	24,41%

I flussi complessivi di credito prodotti nel 2024 si attestano a 39.750.869 Euro ripartiti per il 63% sulla filiale di Aosta e per il restante 37% sulla filiale di Cuneo. Il trend del flusso di deliberato rileva una progressiva crescita passando dai 31.068.000 del 2022 a 37.971.921 del 2023 a 39.750.869 del 2024 con un incremento tra 2023 e 2024 di 1.778.948 Euro pari al 4,68%. La crescita del flusso 2024 si rileva sulla filiale di Cuneo, mentre Aosta registra una contrazione.

FLUSSI AFFIDAMENTI 2024	ALPIDI	FILIALE AOSTA	FILIALE CUNEO
Garanzie	33.341.082	21.092.409	12.248.673
%		63,26%	36,74%
Credito Diretto	6.409.787	3.925.395	2.484.392
%		61,24%	38,76%
Totale	39.750.869	25.017.804	14.733.065
%		62,94%	37,06%

8) ATTIVITÀ PREVALENTE ATTIVITÀ RESIDUALE E VOLUME ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'attività prevalente dei Confidi, è sancita dall'art. 13 del Decreto Legge 30/9/2003 n. 269 convertito con legge 24/11/2003 n. 326, dalle successive norme specifiche quali il Decreto del MEF n. 53 del 2 aprile 2015 e dalla circolare della Banca d'Italia n. 288 del 3

aprile 2015 ed è costituita dall'attività di rilascio di garanzie consortili finalizzate a sostenere l'accesso al credito delle imprese socie.

Come si evince dalle tabelle sotto riportate, Alpifidi rispetta il principio di prevalenza, previsto dalla normativa di vigilanza, nel rapporto tra attività di garanzia collettiva dei fidi e il totale attivo, in considerazione del fatto che le garanzie collettive dei fidi rappresentano il 71,82% del totale attivo².

ATTIVITÀ PREVALENTE AL 31/12/2024	IMPORTO	% SU STOCK GARANZIE	% SU TOTALE ATTIVO
Stock garanzie collettive dei fidi	121.549.307	98,38%	71,74%
Stock fidejussioni per rimborso imposte	145.706	0,12%	0,09%
TOTALE ATTIVITÀ PREVALENTE	121.695.013	98,50%	71,82%
Stock altre fidejussioni - attività non prevalente	1.853.014	1,50%	1,09%
Attività residuale: finanziamenti - crediti	12.130.013	–	7,16%
Attività residuale: finanziamenti - impegni	60.000	–	0,04%
TOTALE ATTIVITÀ NON PREVALENTE	14.043.027	–	8,29%
STOCK COMPLESSIVO GARANZIE	123.548.027		
IMPEGNI A EROGARE FINANZIAMENTI	60.000		
ATTIVO STATO PATRIMONIALE	45.885.975		
TOTALE ATTIVO (Rif. Circ. 288/2015)	169.434.002		

Per quanto riguarda l'attività residuale, oltre alle suddette norme, è intervenuto l'art. 31 bis della legge 17/7/2020 n. 77 di conversione del D.L. 19/5/2020 n. 34 che ha previsto, fermo restando l'esercizio prevalente dell'attività di garanzia consortile, che i Confidi iscritti nell'albo possano concedere altre forme di finanziamento sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'articolo 106, comma 1 del TUB. In sostanza i Confidi iscritti nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari possono allargare il loro perimetro di attività e concedere forme di finanziamento diverse dalle garanzie consortili fino al 49% del totale dell'attivo.

Come evidenziato nella tabella sottostante l'attività residuale per Alpifidi rappresenta il 10,37% del totale dell'attivo rispettando quindi il limite previsto. Nell'attività residuale rientrano le garanzie commerciali diverse dalle garanzie concesse per il rimborso delle imposte, le garanzie rilasciate a soggetti non soci di Alpifidi S.c. e il credito diretto erogato.

ATTIVITÀ RESIDUALE AL 31/12/2024	IMPORTO	% SU STOCK GARANZIE	% SU TOTALE ATTIVO
Attività tipica – fidejussioni per rimborso imposte e garanzie collettive verso soci	118.174.514	95,65%	69,75%
Attività residuali – altre fidejussioni e garanzie collettive verso non soci	5.373.513	4,35%	3,17%
Attività residuale: finanziamenti – crediti	12.130.013	–	7,16%
Attività residuale: finanziamenti – impegni	60.000	–	0,04%
TOTALE ATTIVITÀ RESIDUALE	17.563.526	–	10,37%
STOCK COMPLESSIVO GARANZIE	123.548.027		
IMPEGNI A EROGARE FINANZIAMENTI	60.000		
ATTIVO STATO PATRIMONIALE	45.885.975		
TOTALE ATTIVO (Rif. Circ. 288/2015)	169.434.002		

² La circolare 288/2015 – Titolo VII, capitolo 1, sezione III intende per totale attivo la somma del totale attivo dello Stato Patrimoniale e del volume delle garanzie rilasciate lorde.

Volume di attività finanziarie ai fini della soglia di cui al D.M 2/4/2015 n. 53 al 31/12/2024

Ai fini del rispetto della soglia dei 150 milioni di euro di attività finanziarie previste dall'art. 4 – comma 1 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015 n. 53, la posizione di Alpifidi S.c. al 31/12/2024 è riportata nella tabella sottostante:

VOCE	DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
10	Cassa e disponibilità liquide	3.337.254	2.507.863	4.809.489	6.109.324
20	Attività finanz valutate al fair value con impatto a CE	1.898.424	2.850.621	2.876.295	3.464.469
30	Attività finanz valutate al fair value con impatto a redditività complessiva	9.552.854	8.117.572	7.006.767	6.465.768
40	Attività finanz valutate al Costo ammortizzato (al netto dei fondi monetari)	29.131.614	30.751.420	24.533.802	22.392.158
120	Altre attività	712.771	778.843	660.474	833.670
	Garanzie	123.548.027	120.159.646	120.085.636	123.887.561
	TOTALE	168.180.943	165.165.965	159.972.463	163.152.950

Dopo una riduzione del Volume delle Attività Finanziarie del 2022 negli anni successivi si registra una progressiva crescita; rispetto al 31/12/2023, grazie alla crescita dello stock di garanzie, il V.A.F. è cresciuto di oltre 3 milioni di Euro raggiungendo il valore di 168.180.943 Euro.

9) GLI STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO

Alpifidi utilizza diversi strumenti di mitigazione del rischio di credito, in primis le controgaranzie come di seguito evidenziato:

- a) **La Garanzia Diretta e la Controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla legge 662/96;** con il post pandemia COVID, l'intensità di intervento del Fondo Centrale di Garanzia è andato via via attenuandosi; dal 1° gennaio 2024, le nuove disposizioni operative del Fondo, hanno previsto una riduzione delle percentuali di garanzia per le operazioni di liquidità e sulle fasce di rating migliori; dal 1° gennaio 2025 le percentuali di copertura in garanzia diretta sono ulteriormente scese mentre è stato incrementato l'importo delle controgaranzie per le operazioni in "importi ridotti", inoltre, per le micro imprese, sono state azzerate le commissioni per la concessione della garanzia 662/96. Sia la Regione Valle d'Aosta che la Regione Piemonte hanno istituito proprie "Sezioni Speciali" del Fondo Centrale di Garanzia che permettono di innalzare al 90% la percentuale di copertura delle garanzie del Fondo sia per operazioni di investimento che di liquidità.

Alpifidi è "confidi autorizzato" dal Fondo Centrale di Garanzia avendo ottenuto l'autorizzazione il 27 febbraio 2019; l'autorizzazione è stata rinnovata nel 2024 sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2023. Lo status di confidi autorizzato permette ad Alpifidi S.c. di presentare richieste di controgaranzia con iter deliberativi del Fondo prioritari, in particolar modo per le nuove imprese, e aumentare l'importo delle pratiche ammesse in regime di "importi ridotti".

I dati pubblicati dal Fondo Centrale di Garanzia per il 2024 mostrano, a livello nazionale, una riduzione dei flussi delle garanzie pubbliche rispetto al 2023 del 3% in termini di numero di operazioni, del 7,7% in termini di finanziato e del 13,8% in termini di garanzia del Fondo. Sulla Valle d'Aosta si registra una riduzione tra il 10% e l'11,5% sia del numero di operazioni che del finanziato che dell'importo della garanzia mentre sul Piemonte ad una riduzione del 3,5% del numero di operazioni a valere sul Fondo corrisponde una riduzione di finanziato del 13% e della garanzia del 14,5%. Nella suddivisione per tipologia, in Valle d'Aosta il 76% sono garanzie dirette e il 24% controgaranzie; nella regione Piemonte le controgaranzie si attestano al 5% contro il 95 delle garanzie dirette.

Le nuove garanzie rilasciate da Alpifidi nel 2024, che hanno beneficiato della garanzia del Fondo Centrale, ammontano a 16.337.058 Euro (49% delle garanzie deliberate); le controgaranzie ricevute ammontano ad Euro 13.787.750 con una mitigazione media del rischio dell'84%.

Alpifidi ha ottenuto anche garanzie dirette dal Fondo Centrale di Garanzia su 3 finanziamenti diretti erogati nel corso dell'anno per 129.395 Euro con un abbattimento del rischio dell'80%. Lo stock in essere di credito diretto garantito dal F.C.G. ammonta ad Euro 2.570.171.

- b) La controgaranzia Fin.Promo.Ter.:** con l'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest (ora Confirete), Alpifidi S.c. ha acquisito posizioni controgarantite da Fin.Promo.Ter³. Alpifidi S.c. è stata ammessa a socio della stessa Fin.Promo.Ter. ed autorizzata ad operare in controgaranzia anche su nuove operazioni; nel 2024 la controgaranzia di Fin.Promo.Ter. è stata utilizzata in maniera residuale su 152.600 Euro di garanzie rilasciate (0,46%). La controgaranzia Fin.Promo.Ter. è diventata meno appetibile da quando non riassicura più le linee di fido a breve termine a revoca, pertanto l'utilizzo va via via calando.
- c) La garanzia del Fondo ImpresaConGaranzia;** misura di sostegno al credito tramite i Confidi finanziata dalla Camera di Commercio di Cuneo e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo che viene utilizzata per riassicurare garanzie e per garantire finanziamenti erogati dai confidi ad aziende con sede legale e/o operativa in provincia di Cuneo. I finanziamenti possono avere come finalità sia investimento che liquidità; è rilasciata con percentuali variabili a seconda che si tratti di investimento o liquidità e in funzione della tipologia di impresa (PMI, startup o startup innovative). Nel corso del 2024 il flusso di garanzie garantite dalla suddetta misura si attesta a 302.000 Euro con un abbattimento del rischio di 190.950 Euro.

Nel corso del 2024 Alpifidi non ha richiesto garanzie del Fondo ImpresaConGaranzia per i finanziamenti diretti.

- d) La garanzia / Banca Agevolarti – Regione Liguria:** nel corso del 2024 Alpifidi ha rilasciato 117 garanzie a valere sui bandi “Cassa Commercio Liguria” e “Garanzia Artigianato Liguria” gestiti da Banca Agevolarti (ex Artigiancassa). Questi bandi prevedevano il rilascio di controgaranzie a fronte di garanzie rilasciate dai confidi per specifiche operazioni di investimento e liquidità; per le stesse operazioni sono stati previsti anche contributi in forma di ristorno degli interessi bancari e delle commissioni di garanzia. Il flusso di garanzie controgarantite è stato pari a 4.365.109 Euro ovvero il 13% delle garanzie rilasciate da Alpifidi. Per il 2025 è prevista la riapertura dei suddetti bandi; l'operatività continuerà ad essere gestita in collaborazione con le Associazioni di Categoria dell'artigianato e del commercio del territorio con le quali Alpifidi ha definito specifiche convenzioni.

Flusso controgaranzie ricevute nell'anno

CONTROGARANZIE DELIBERATE 2024	GARANZIE DELIBERATE 2024	PERCENTUALE DI GARANZIE CONTROGARANTITE	GARANZIE DELIBERATE ALPIFI DI OGGETTO DI CONTROGARANZIA DELL'ENTE CONTROGARANTE	VALORE DELLE CONTROGARANZIE OTTENUTE SU FIDI EROGATI	VALORE DELLE CONTROGARANZIE OTTENUTE SU FIDI DA EROGARE	RELATIVO RISCHIO NETTO
MCC	33.341.082	49,00%	16.337.058	11.839.665	1.948.085	2.549.308
FIN.PROMO.TER	33.341.082	0,46%	152.600	137.340	–	15.260
IMPRESACONGARANZIA	33.341.082	0,91%	302.000	190.950	–	111.050
BANCA AGEVOLARTI-REGIONE LIGURIA	33.341.082	13,09%	4.365.109	2.103.320	1.388.768	873.021

Come si rileva nelle tabelle sopra, nel corso del 2024, oltre il 63% del flusso delle garanzie deliberate da Alpifidi sono state contro-garantite.

³ Confidi di 2° livello del settore del commercio iscritto nell'Albo Unico degli intermediari finanziari

Stock controgaranzie in essere al 31/12/2024

CONTROGARANZIE STOCK 2024	STOCK GARANZIE ALPIFIDI IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE CONTROGARANTITE	GARANZIE CONTROGARANTITE ENTE CONTROGARANTE	VALORE CONTROGARANZIE IN ESSERE	RELATIVO RISCHIO NETTO
MCC	123.548.027	37,89%	46.815.534	37.568.375	9.247.159
FIN.PROMO.TER	123.548.027	1,14%	1.407.196	538.416	868.781
IMPRESA CON GARANZIA	123.548.027	1,61%	1.984.940	997.566	987.374
BANCA AGEVOLARTI (EX ARTIGIANCASSA SPA)	123.548.027	0,94%	1.159.332	–	1.159.332
ARTIGIANCREDIT PIEMONTE	123.548.027	0,13%	160.846	–	160.846
BANCA AGEVOARTI - REGIONE LIGURIA	123.548.027	3,72%	4.594.295	2.173.302	2.420.993

Il “valore controgaranzie in essere” di cui alla tabella precedente comprende anche i crediti di firma in stato “deliberato”.

Relativamente allo stock di garanzie⁴ in essere alla data del 31/12/2024, il 37,89%, pari ad euro 46.815.534 è controgarantito dal Fondo Centrale di Garanzia con una mitigazione del rischio pari a 37.568.375 Euro. La quota parte di garanzie controgarantite da Fin.Promo.Ter. ammonta a 1.407.196 (l'1,14% dello stock) con un abbattimento del rischio di 538.416 Euro (38%). La quota parte di garanzie riassicurate dal Fondo Impresa-ConGaranzia ammonta a 1.984.940 Euro, con una riduzione del rischio di 997.566 Euro (50%); infine Banca Agevolarti – Regione Liguria controgarantisce 4.594.295 Euro pari al 3,72% dello stock.

Garanzie dirette – flusso e stock

	FLUSSO 2024 CREDITI DIRETTI	GARANZIE DIRETTE OTTENUTE NEL 2024	STOCK CREDITI DIRETTI AL 31/12/2024	STOCK GARANZIE DIRETTE IN ESSERE
MCC	6.409.787	103.516	12.110.426	2.570.171
ImpresaConGaranzia	6.409.787	–	12.110.426	7.320

Alpifidi, nel 2024 ha ottenuto garanzie dirette dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI per 103.516 Euro; lo stock di garanzie dirette in essere, controgarantite dal F.C.G. a fine 2024 ammonta ad Euro 2.570.171.

Ulteriori strumenti di mitigazione del rischio sono rappresentati dai fondi di terzi sotto riportati:

a) Il Fondo Rischi ex art. 1, comma 54 della Legge 147/2013 “Legge di stabilità 2014”;

Sia Valfidi che Confartigianato Fidi Cuneo hanno ottenuto dal MISE l’assegnazione dei suddetti fondi; Valfidi ha ottenuto, nel febbraio 2018, un’assegnazione di Euro 1.569.402,49, mentre Confartigianato Fidi Cuneo ha ottenuto l’assegnazione ad ottobre 2018 per Euro 624.764,80, entrambe destinate ad appositi Fondi Rischi costituiti presso i Confidi che, a seguito della fusione, sono stati riuniti e utilizzati per erogare nuove garanzie alle imprese secondo le disposizioni operative del Ministero dello Sviluppo Economico. Nel rispetto delle suddette disposizioni il Confidi dovrà erogare garanzie corrispondenti a finanziamenti bancari per almeno 4 volte il fondo. Alpifidi prevede di sostenere finanziamenti bancari per importi superiori, infatti ha deliberato di utilizzare un moltiplicatore 4 sulle garanzie che andrà a rilasciare su detto fondo.

Come previsto dalle disposizioni che regolano questa misura agevolativa, l’aiuto è

⁴ Lo stock di garanzie comprende sia le posizioni già erogate dagli istituti finanziatori che quelle deliberate dal confidi ma ancora in attesa dell’erogazione banca.

concesso in regime *de minimis* e Alpifidi, sulle garanzie rilasciate a valere sul Fondo, recupera il *premio agevolato di garanzia*, determinato prendendo in considerazione esclusivamente i costi amministrativi di istruttoria e di gestione della garanzia, senza recuperare nessun costo relativamente alla remunerazione del capitale e del rischio dell'operazione.

Dalla data di assegnazione dei Fondi a tutto il 2024 Alpifidi ha erogato 8.755.443 Euro di garanzie a valere su questo Fondo Rischi corrispondente a 16.020.370 Euro di finanziamenti bancari, raggiungendo e superando ampiamente il moltiplicato (4) richiesto dalla legge.

Alla data del 31/12/2024 le garanzie ancora attive sul fondo ammontano, ad Euro 3.175.515 corrispondenti ad un finanziato banca residuo di Euro 5.593.841; nel corso dell'esercizio appena chiuso, Alpifidi ha rilasciato, su di esso, nuove garanzie per 1.090.400 Euro. Il Fondo copre interamente il rischio del Confidi.

Stock garanzie Fondo Rischi ex art. 1 comma 54 Legge 147/2013

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO - EROGATO	IMPORTO GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO - DELIBERATO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO	GARANZIE COMPLESSIVE RILASCIATE DALL'ASSEGNAZIONE DEL FONDO	RELATIVI FINANZIAMENTI GARANTITI
123.548.027	2,57%	2.779.015	396.500	3.175.515	–	8.755.443	16.020.370

Flusso garanzie Fondo Rischi ex art. 1 comma 54 Legge 147/2013

GARANZIE DELIBERATE 2024	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO - EROGATO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO - DELIBERATO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
33.341.082	3,27%	693.900	396.500	1.090.400	–

Con decreto del MIMIT del 30 maggio 2023 Alpifidi ha ottenuto l'assegnazione di 5.000.000 di Fondi sempre a valere sulla Legge 147/2013 ai sensi del decreto MISE di concerto con il MEF del 7/4/2021 (cosiddetta redistribuzione risorse residue MISE). Alpifidi ha presentato la richiesta di assegnazione ed ottenuto i fondi sulla base della fusione avvenuta con Confartigianato Fidi Cuneo. Come previsto dai decreti del Ministero, dette risorse possono essere utilizzate anche per erogare credito diretto e in tal senso Alpifidi, ha tenuto separate queste risorse dalle precedenti ed ha predisposto un prodotto specifico di credito diretto la cui attività di erogazione è iniziata nel mese di novembre 2023. I finanziamenti sono erogati utilizzando per il 70% il fondo pubblico e per il restante 30% utilizzando disponibilità proprie del confidi ad un tasso fisso del 3,3%. Il Fondo è rotativo e complessivamente potranno essere sviluppati più di 7.000.000 di Euro di finanziamenti. Nel corso del 2024, come evidenziato nella tabella sottostante, sono stati erogati finanziamenti a valere su questo Fondo per 2.918.392 Euro (di cui Euro 2.042.874 a valere sulle risorse pubbliche). Complessivamente, dall'avvio di questa operatività i finanziamenti erogati ammontano ad Euro 3.633.391.

Stock e flusso finanziamenti diretti l. 147/2013 – Decreto MISE MEF 7/4/2021

DATI DI STOCK AL 31/12/2024			DATI DI FLUSSO ANNO 2024		
RESIDUO FINANZIAMENTI EROGATI	QUOTA VALERE SUL FONDO MIMIT	QUOTA A VALERE SULLE RISORSE ALPIFIDI	FINANZIAMENTI EROGATI NELL'ANNO	QUOTA A VALERE SUL FONDO MIMIT	QUOTA A VALERE SULLE RISORSE ALPIFIDI
3.303.341	2.304.990	998.351	2.918.392	2.042.874	875.518

b) I Fondi Rischi Rava ex L.R. 4/2020 e Chambre 2020 messi a disposizione dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta e dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni; l'operatività è iniziata nel 2020. I Fondi sono stati messi a disposizione dagli enti per far fronte alle difficoltà della pandemia Covid-19. L'art. 47 della legge della Regione Valle d'Aosta n. 25 del 19 dicembre 2023 ha disposto la proroga di ulteriori 2 anni (fino al 26/3/2026) del termine per l'utilizzo da parte dei confidi di detto Fondo; stesso provvedimento è stato adottato dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni. Nel corso dell'anno 2024 Alpifidi ha rilasciato, ad imprese operanti nel territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, nuove garanzie a valere sul fondo per Euro 639.720 a fronte di 710.800 Euro di finanziato banca.

- Nello specifico il Fondo Rischi RAVA ex Legge 4/2020 è stato costituito con la legge della Regione Valle d'Aosta n. 4/2020 del 25 marzo 2020 che ha coinvolto anche la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni (vedasi punto successivo) per l'importo iniziale di Euro 2.992.000 destinato a concedere garanzie fino al 90% agli istituti di credito con una quota di rischio a carico del Fondo Regionale del 60% dell'importo finanziato banca. Alla data del 31/12/2024 il rischio (stock) a valere sul Fondo Regionale relativo alle garanzie deliberate da Alpifidi ammonta ad Euro 2.471.394. Dal fondo nel 2024 è stata pagata una escussione con addebito sul fondo per Euro 4.680. Alla data del 31/12/2024 la consistenza del fondo ammonta ad Euro 3.090.845 di cui 55.870 impegnati a copertura di garanzie deteriorate.
- Il Fondo Rischi Chambre 2020 è stato costituito con la convenzione sottoscritta in data 28/4/2020 con la Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni che ha coinvolto anche la Regione Autonoma della Valle d'Aosta (Legge Regionale 4/2020) per l'importo iniziale di Euro 816.000 destinato a concedere garanzie fino al 90% agli istituti di credito con una quota di rischio a carico del Fondo Chambre del 10% dell'importo finanziato banca. Alla data del 31/12/2024 il rischio a valere sul Fondo Camera di Commercio relativo alle garanzie deliberate da Alpifidi ammonta ad Euro 411.899. Dal fondo nel 2024 è stata pagata una escussione con addebito di Euro 768. Alla data del 31/12/2024 la consistenza del fondo ammonta ad Euro 859.784 Euro di cui Euro 9.226 impegnati a copertura di garanzie deteriorate.

Stock Fondo Rischi ex L.R. 4/2020 e convenzione Chambre 2020

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DELLE GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO RAVA CHAMBRE 2020 - EROGATO	IMPORTO DELLE GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO RAVA CHAMBRE 2020 - DELIBERATO	COPERTURA DEL FONDO RAVA (VA)	COPERTURA DEL FONDO CHAMBRE (VA)	RISCHIO RESIDUO (VA)
123.548.027	3,00%	3.685.671	21.420	2.471.394	411.899	823.798

Flusso Fondo Rischi ex L.R. 4/2020 e convenzione Chambre 2020

GARANZIE DELIBERATE 2024	PERCENTUALE DELLE GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO RAVA CHAMBRE - EROGATO	IMPORTO DI GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO RAVA CHAMBRE - DELIBERATO	COPERTURA DEL FONDO RAVA (VA)	COPERTURA DEL FONDO CHAMBRE (VA)	RISCHIO RESIDUO (VA)
33.341.082	1,92%	618.300	21.420	426.480	71.080	142.160

c) Il Fondo Rischi Chambre 2014 costituito con delibera della Camera di Commercio del mese di dicembre 2014, divenuto operativo nel corso dell'anno 2015 e assegnato al fine di concedere maggiori garanzie su finanziamenti destinati al pagamento di fornitori. Il Fondo è stato chiuso nel 2024 in quanto tutte le posizioni in bonis erano state estinte ed il residuo, al netto della quota relativa alle posizioni a sofferenza e in attesa di escussione è stato restituito alla Chambre. Complessivamente la misura ha permesso di attivare finanziamenti per 12 volte l'importo del fondo assegnato; le insolvenze (intese come escussioni e posizioni oggi a sofferenza ma non ancora escusse) hanno rappresentato il 5%.

- d) **Il Fondo Rischi ex fondo perequativo**, di residui euro 17.626 era stato assegnato nel 2010 per euro 90.000, al fine di sostenere le imprese in fase di start up e/o in fase di ristrutturazione aziendale e per neo imprenditori che effettuavano il percorso formativo con l'Agenzia del Lavoro. La somma deriva dal residuo rimanente dopo la restituzione alla Camera Valdostana delle Imprese della parte inutilizzata.
- e) **Il Fondo Rischi Legge 1/2009** acquisito da Alpifidi S.c. nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest, a suo tempo erogato dalla Regione Valle d'Aosta al confidi CTS Valle d'Aosta e successivamente confluito in Ascomfidi Nordovest (ora Confirete) con l'operazione di fusione tra i due confidi. Con Legge della Regione Valle d'Aosta n. 25 del 7 novembre 2022 e successive disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 385 del 26 aprile 2023, l'amministrazione regionale ha autorizzato i Confidi ad utilizzare le somme di cui al suddetto Fondo Rischi, oltre che per concedere garanzie, anche per erogare finanziamenti diretti a tasso agevolato. Nella stessa DGR sono state emanate e aggiornate le disposizioni attuative relative all'utilizzo dei Fondi RAVA Legge 1/2009 sia per la concessione di garanzie che per l'erogazione di credito diretto. In funzione di ciò Alpifidi nel corso del 2023 ha avviato l'attività di erogazione di credito diretto agevolato con l'utilizzo dei Fondi RAVA ex L.R.1/2009, destinandovi un importo di 5 milioni di Euro; l'importo rimanente per ora rimane destinato alla concessione di garanzie. I finanziamenti sono erogati per l'80% utilizzando il fondo pubblico e per il 20% utilizzando disponibilità proprie del confidi ad un tasso fisso del 3%. Il Fondo è rotativo e complessivamente potranno essere sviluppati più di 6.250.000 Euro di finanziamenti. Il Fondo rischi ex L.R. 1/2009, alla data del 31/12/2024 è pertanto utilizzato come segue:

Stock Garanzie su Fondo Rischi L.R. 1/2009

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO - EROGATO	IMPORTO DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO - DELIBERATO	COPERTURA DEL FONDO	RISCHIO RESIDUO
123.548.027	0,24%	291.775	-	291.775	-

Stock e flussi Credito Diretto su Fondo Rischi L.R. 1/2009

DATI DI STOCK AL 31/12/2024			DATI DI FLUSSO ANNO 2024		
FINANZIAMENTI EROGATI	QUOTA VALERE SUL FONDO L.R. 1/2009	QUOTA A VALERE SULLE RISORSE ALPIFIDI	FINANZIAMENTI EROGATI	QUOTA VALERE SUL FONDO L.R. 1/2009	QUOTA A VALERE SULLE RISORSE ALPIFIDI
5.296.327	4.193.155	1.103.172	3.601.000	2.880.000	721.000

L'importo del fondo al 31/12/2024 ammonta ad Euro 5.548.271 utilizzato per 151.946 Euro a coperture delle garanzie deteriorate e per Euro 4.193.155 quale saldo residuo del credito diretto erogato.

- f) **Il Fondo Rischi antiusura ex Legge 108/96** era attivo presso Confartigianato Fidi Cuneo ed è stato conferito in Alpifidi con l'operazione di fusione. Detto fondo non è più operativo da alcuni anni e vi rimangono appoggiate garanzie su operazioni in bonis in regolare ammortamento e garanzie su operazioni deteriorate e a sofferenza per le quali le banche non hanno ancora richiesto l'escussione. Il rischio complessivo in essere sul Fondo (tutte operazioni deliberate ante fusione) al 31/12/2024 è pari a € 68.899 di cui il rischio residuo a carico di Alpifidi su dette operazioni ammonta ad € 4.306 e il rischio a carico del MISE ad Euro 64.593 come riportato nella tabella sottostante. Alpifidi non potrà comunque operare con la disponibilità residua del Fondo in quanto non autorizzato dal MEF, in attesa del completo rientro. Anche la nuova richiesta di costituzione di un nuovo Fondo Antiusura ai sensi della Legge 108/96 inoltrata da Alpifidi è stata declinata dal MEF in quanto il Ministero richiede preventivamente la totale estinzione del fondo ex Confartigianato Fidi Cuneo.

Stock Fondo Anti Usura L. 108/96

STOCK GARANZIE IN ESSERE	PERCENTUALE DI GARANZIE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO	IMPORTO DELLE GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO ANTIUSURA - EROGATO	IMPORTO DELLE GARANZIE RILASCIATE OGGETTO DI COPERTURA DEL FONDO ANTIUSURA - DELIBERATO	COPERTURA DEL FONDO ANTIUSURA (VA)	RISCHIO RESIDUO (VA)
123.548.027	0,06%	68.899	–	64.593	4.306

10) BONIS E DETERIORATI

In quanto Intermediario Finanziario vigilato, Alpifidi adotta una classificazione delle garanzie e dei crediti deteriorati conforme alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e ai principi contabili internazionali, con particolare riferimento, per quanto riguarda il bonis, a quanto previsto dal principio contabile IFRS9 applicabile agli Intermediari Finanziari. Effettua un costante rilevamento delle rate scadute dei finanziamenti e un costante adeguamento delle variazioni di stato delle garanzie e dei crediti, in coerenza con il rischio del cliente e con le classificazioni delle banche titolari dei finanziamenti garantiti. Relativamente alle posizioni in bonis effettua una classificazione in stage 1 e stage 2 a seconda della presenza o meno di indici di anomalia sulle posizioni.

Il portafoglio garanzie

	IMPORTO LORDO GARANZIE AL 31/12/2024	RIPARTIZIONE IN %	IMPORTO AL NETTO CTG	IMPORTO LORDO GARANZIE AL 31/12/2023	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
Garanzie in bonis	111.411.144	90,18%	72.793.669	108.224.509	3.186.635	2,94%
<i>di cui stage 1</i>	<i>107.347.533</i>	<i>86,89%</i>	<i>69.528.847</i>	<i>103.217.273</i>	<i>4.130.260</i>	<i>4,00%</i>
<i>di cui stage 2</i>	<i>4.063.612</i>	<i>3,29%</i>	<i>3.264.822</i>	<i>5.007.236</i>	<i>-943.624</i>	<i>-18,85%</i>
Garanzie deteriorate	12.136.882	9,82%	9.534.823	11.935.137	201.745	1,70%
<i>Scaduti > 90 giorni</i>	<i>1.058.081</i>	<i>0,86%</i>	<i>463.489</i>	<i>751.386</i>	<i>306.695</i>	<i>40,82%</i>
<i>Inadempienze probabili</i>	<i>2.369.657</i>	<i>1,92%</i>	<i>1.868.565</i>	<i>3.238.822</i>	<i>-869.165</i>	<i>-26,84%</i>
<i>Sofferenze di firma</i>	<i>8.709.145</i>	<i>7,05%</i>	<i>7.202.768</i>	<i>7.944.929</i>	<i>764.216</i>	<i>9,62%</i>
TOTALE GARANZIE	123.548.027	100,00%	82.328.492	120.159.646	3.388.381	2,82%

Nel corso del 2024, lo stock di garanzie complessive è cresciuto, rispetto all'esercizio precedente di 3.388.381 Euro. Al 31/12/2024 le garanzie in bonis ammontano ad Euro 111.411.144 e rappresentano il 90,18% del portafoglio garanzie complessivo; tra queste crescono le posizioni classificate in stage 1 (che rappresentano l'86,89%) rispetto alle posizioni classificate in stage 2 (che rappresentano il 3,29% del portafoglio garanzie complessivo).

Le garanzie deteriorate ammontano complessivamente a 12.136.882 Euro ovvero il 9,82% (era il 9,93% nel 2023). Analizzando i numeri nel dettaglio, si rileva una crescita delle posizioni classificate tra gli scaduti deteriorati che ammontano a 1.058.081 Euro contro i 751.386 Euro del 2023, una riduzione di 869.165 Euro delle inadempienze probabili che si attestano a 2.369.657 Euro e una crescita delle sofferenze di firma di 764.216 Euro passando dai 7.944.929 del 2023 a 8.709.145 del 2024. Al 31/12/2024 le garanzie classificate a scaduto deteriorato rappresentano lo 0,86%, quelle classificate a inadempienza probabile l'1,92% e quelle classificate a sofferenza di firma il 7,05% del portafoglio garanzie complessivo.

Comprendendo anche le sofferenze di cassa, ovvero le garanzie escusse, l'NPE ratio sulle garanzie si attesta al 12,15% (era il 12,18% nel 2023).

Nel corso del 2023 Alpifidi ha subito escussioni per 326.136 Euro in parte derivanti da saldi e stralci massivi conclusi con società cessionarie dei crediti bancari⁵.

⁵ Vedasi anche Capitolo 14 sub Rettifiche di valore di garanzie e crediti

Impairment e svalutazioni delle garanzie deteriorate e a sofferenza

	IMPORTO LORDO AL 31/12/2024	SVALUTAZIONI	IMPORTO AL NETTO CTG	% COPERTURA 2024 SUL NETTO	% COPERTURA 2023 SUL NETTO
Sofferenze	3.282.106	2.769.255	–	–	–
<i>Sofferenze di cassa da escussione garanzie</i>	3.202.100	2.752.870	2.965.941	92,82%	91,58%
<i>Sofferenze su credito diretto</i>	80.006	16.385	16.001	102,40%	–
Garanzie deteriorate	12.136.882	5.710.513	9.534.823	59,89%	57,93%
<i>Sofferenze di firma</i>	8.709.145	5.044.901	7.202.768	70,04%	74,64%
<i>Inadempienze probabili</i>	2.369.657	612.657	1.868.565	32,79%	27,16%
<i>Scaduti > 90 giorni</i>	1.058.081	52.954	463.489	11,43%	11,59%
Bonis	111.411.144	519.698	72.793.669	0,71%	0,79%
<i>di cui stage 1</i>	107.347.533	375.382	69.528.847	0,54%	0,56%
<i>di cui stage 2</i>	4.063.612	144.317	3.264.822	4,42%	5,40%
TOTALI	126.830.133	8.999.466	82.328.492	–	–

Sulla base della classificazione in stage 1 e stage 2 delle garanzie in bonis adottata in applicazione del principio contabile IFRS9, Alpifidi ha proceduto alla determinazione della PD e dell'LGd per posizione, calcolando, a seguire, l'impairment complessivo. Mentre per le posizioni classificate in stage 1 è stata considerata una PD a un anno, per le posizioni classificate in stage 2 è stata calcolata una PD *lifetime*, ovvero per l'intera durata residua della garanzia.

Al 31/12/2024, sulla base dei criteri sopra esposti l'impairment relativo alle posizioni in bonis classificate in stage 1 si è attestato ad Euro 375.382 con una copertura, a valori netti (ovvero al netto delle controgaranzie) pari allo 0,54%, mentre per le posizioni in bonis classificate in stage 2 è stato determinato un impairment di Euro 144.317 con una copertura del 4,42%. Nel suo complesso l'impairment sul bonis si attesta allo 0,71% contro lo 0,79% del 2023. Il *Fondo per Rischi ed oneri su impegni e garanzie rilasciate* - voce 100 a) del passivo dello Stato Patrimoniale è costituito per Euro 84.869 da risconti del commissionale attivo su garanzie classificate in stage 1 e stage 2.

La determinazione delle percentuali di PD e LGD avviene secondo un modello metodologico IFRS9 – crediti, sviluppato da Cerved Group e Galileo Network con la creazione di un algoritmo di definizione della perdita attesa. Il modello, partendo dallo *staging* delle singole posizioni, effettua una analisi di portafoglio a livello consortile suddividendolo per cluster di area geografica, settore di attività economica, forma giuridica per giungere al calcolo delle PD a 1 anno e, formulando proiezioni future di scenari, funzionali al calcolo della PD forward-looking. Nella redazione del bilancio 2024 Alpifidi ha optato per allinearsi alle previsioni del modello sopra descritto condividendo gli scenari e le ipotesi descritte nello scenario “base” (ritenuto di più probabile realizzazione) secondo il quale, nel 2025 e 2026, il PIL reale italiano rimarrà in territorio positivo seppur inferiore all'1%, il tasso di inflazione si attesterà tra l'1,7 e l'1,9%, e l'Euribor a 3 mesi scenderà fino al 2%, con un'occupazione ai massimi storici.

L'applicazione del modello con le variabili sopra esposte ha determinato una minima riduzione della percentuale di impairment sulle posizioni in bonis; infatti il coverage sulle posizioni classificate in bonis – stage 1 è passato dallo 0,56% allo 0,54% mentre il coverage sulle posizioni classificate in bonis – stage 2 è passato dal 5,40% al 4,42%.

Dal punto di vista della qualità del credito, lo stock delle posizioni classificate nei vari stadi di deteriorato è rimasto costante con qualche spostamento tra una grado e l'altro di deteriorato.

Le garanzie deteriorate sono state oggetto di rettifiche analitiche sulla base delle policy vigenti e determinate secondo criteri prudenziali, rispetto alle previsioni di recupero del

credito sottostante e rispetto alle controgaranzie acquisite; nel dettaglio, le sofferenze di cassa nette, ovvero i crediti verso le imprese derivanti dalle escussioni subite dalle banche, al netto delle eventuali quote recuperate dal Fondo Centrale di Garanzia, sono state svalutate al 92,82%, le sofferenze di firma, al netto degli strumenti di mitigazione del credito, sono svalutate per il 70%, mentre le inadempienze probabili nette hanno un indice di copertura del 32,79%.

Per le garanzie scadute/deteriorate (past due > 90 giorni), si è optato per mantenere la percentuale di svalutazione empirica del 12% considerandola proporzionata rispetto alle percentuali di impairment applicate al bonis di stage 2 e agli altri stati più gravi di garanzie deteriorate.

Impairment e svalutazioni delle posizioni di credito diretto deteriorate e a sofferenza

	IMPORTO LORDO AL 31/12/2024	RIPARTIZIONE IN %	SVALUTAZIONI	IMPORTO AL NETTO CTG	% COPERTURA 2024 SUL NETTO
Bonis	12.041.525	98,78%	15.584	9.466.074	0,16%
Deteriorati	68.901	0,57%	9.305	13.611	68,36%
<i>Scaduti > 90 giorni</i>	31.619	0,26%	759	6.168	12,30%
<i>Inadempienze Probabili</i>	37.282	0,31%	8.546	7.443	114,82%
<i>Sofferenze</i>	80.006	0,66%	16.385	16.001	102,40%
TOTALI	12.190.432	100,00%	41.274	9.495.687	

Il portafoglio credito diretto è rappresentato per il 98,78% da posizioni in bonis; tra le posizioni in stato deteriorato, gli scaduti deteriorati rappresentano lo 0,26%, le inadempienze probabili lo 0,31% e le sofferenze lo 0,66%. Sulle posizioni in bonis è stato calcolato l'impairment, mentre le posizioni deteriorate sono svalutate per l'intero importo del rischio netto di Alpifidi.

Le posizioni di credito diretto deteriorate sono tutte ampiamente svalutate; in particolare le posizioni classificate a sofferenza e a inadempienza probabile, registrano svalutazioni superiori al rischio netto.

Indici di rischio del portafoglio garanzie

	ANNO 2024	ANNO 2023
Crediti a sofferenza netti + garanzie a sofferenza di firma nette/Fondi Propri	12,19%	17,26%
Crediti a sofferenza netti + garanzie deteriorate nette/Fondi Propri	20,75%	33,64%
Crediti a sofferenza netti + garanzie a sofferenza di firma nette/garanzie in essere	1,92%	2,74%
Garanzie a sofferenza di firma lorde/garanzie in essere	7,05%	6,61%
Garanzie in inadempienze probabili lorde/garanzie in essere	1,92%	2,70%
Scaduti lordi/garanzie in essere	0,86%	0,63%
Totale garanzie deteriorate lorde/garanzie in essere	9,82%	9,93%
Bonis/garanzie in essere	90,18%	90,07%

Gli indici che precedono forniscono una fotografia dell'incidenza delle posizioni deteriorate rispetto ai *Fondi Propri* di Alpifidi e alla composizione del portafoglio garanzie. Dalla tabella sopra riportata si rileva un'incidenza percentualmente contenuta delle posizioni deteriorate sia in rapporto ai Fondi Propri di Alpifidi che rispetto al portafoglio garanzie nel suo complesso.

11) PROCESSO DI CONCESSIONE, MONITORAGGIO E POLITICHE DI ASSUNZIONE DEL RISCHIO

I principali prodotti erogati da Alpifidi sono le garanzie collettive dei fidi, le fidejussioni e il credito diretto; la distribuzione delle garanzie collettive avviene attraverso gli addetti degli uffici consulenze e commerciali interni di Aosta e di Cuneo, attraverso gli istruttori analisti dell'ufficio fidi, attraverso mediatori creditizi convenzionati, attraverso le associazioni di categoria convenzionate e attraverso le banche convenzionate che veicolano le imprese richiedenti verso le garanzie consortili di Alpifidi S.c. Per quanto riguarda invece le fidejussioni commerciali e il credito diretto la distribuzione avviene attraverso gli addetti dell'ufficio consulenze e commerciale, attraverso gli istruttori analisti dell'ufficio fidi e attraverso mediatori creditizi convenzionati e le Associazioni di categoria convenzionate.

L'assunzione dei rischi, e nello specifico del rischio di credito, riveste un'importanza particolare per il confidi; il processo di concessione e revisione del credito, è disciplinato dal *Regolamento del credito* e dal *Manuale operativo sul processo del credito*. Il *Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere* determina le deleghe di ogni Organo e Funzione aziendale in tema di credito e di limiti di fido concedibili ad ogni impresa o gruppo di imprese connesse. L'istruttoria e la valutazione delle nuove pratiche di fido viene effettuata dagli istruttori/analisti dell'ufficio fidi mediante l'utilizzo del sistema gestionale *Parsifal* prendendo in considerazione e valutando i dati dell'azienda e le prospettive della stessa, eventuali business plan, gli aspetti qualitativi e la conoscenza del cliente, il profilo di rischio dello stesso, esaminando la Centrale dei Rischi e i report Crif, ed Eurisc disponibili ed i rating assegnati dagli stessi. In sede di analisi viene altresì valutata l'esigenza, e conseguentemente la possibilità, di acquisire strumenti di mitigazione del rischio, siano essi controgaranzie che utilizzi di *Fondi Rischi di Terzi* disponibili presso il confidi. Oltre al Consiglio di Amministrazione, che ha i più ampi poteri deliberativi, le deleghe operative, assegnano ai suddetti 4 organi poteri deliberativi, con soglie di rischio decrescenti:

- Il Comitato Esecutivo
- Il Direttore Generale e Vice Direttore / Direttore Fidi congiuntamente
- Il Direttore Generale
- Il Vice Direttore Generale / Direttore Fidi

Nella tabella che segue sono rappresentate le delibere assunte dai vari organi:

ORGANO DELIBERANTE	N. RAPP.	IMP. GARANZIA
Consiglio di Amministrazione	147	14.599.296
Comitato Esecutivo	150	8.709.063
Direttore e Vice Direttore	123	4.605.602
Direzione Generale	129	3.762.451
Vice Direttore	128	1.664.671
TOTALE COMPLESSIVO	677	33.341.082

Le pratiche, prima di giungere all'organo deliberante, sono istruite ed analizzate dagli istruttori/analisti dell'ufficio fidi che si occupano dell'acquisizione e del caricamento dei dati e successivamente della loro valutazione che si esplica con una relazione sul prenditore e sull'operazione che ne delinea l'affidabilità economica, patrimoniale e finanziaria e che termina con la formulazione di un parere. Infine il Direttore Generale o il Vice Direttore / Direttore Fidi esprimono un parere complessivo sulla fattibilità dell'operazione.

Nell'ambito dell'attività di istruttoria vengono espletate le incombenze previste in tema di antiriciclaggio e di trasparenza. A seguito della delibera si procede, laddove ritenuto necessario, a istruire il processo per l'acquisizione delle controgaranzie⁶ o per l'utilizzo dei

⁶ Alpifidi ricorre principalmente alla controgaranzia del Fondo Centrale di garanzie per le PMI e in subordine alla controgaranzia di Fin.Promo.Ter. e della Camera di Commercio di Cuneo.

Fondi di mitigazione del rischio⁷ e, a seguire, a predisporre le lettere di garanzia (certificati di garanzia) da rilasciare agli Istituti finanziatori, a rilasciare le fidejussioni commerciali o a erogare il finanziamento. Per quanto riguarda le garanzie l'ufficio fidi predispone le lettere di comunicazione dell'emissione delle garanzie che vengono trasmesse all'impresa a mezzo PEC e, come ultimo passaggio si occupa della registrazione delle comunicazioni delle banche in merito all'erogazione dei finanziamenti garantiti e delle linee di fido messe a disposizione dalle banche. Per quanto riguarda le fidejussioni commerciali l'ufficio fidi, dopo aver ottenuto la sottoscrizione del contratto, rilascia materialmente la fidejussione registrando il rapporto come erogato.

Per i finanziamenti diretti che Alpifidi concede, dopo aver ottenuto la sottoscrizione del contratto, la struttura procede con l'erogazione del finanziamento disponendo il bonifico sul conto corrente indicato dal beneficiario. L'ufficio fidi si occupa, nel continuo, delle attività di aggiornamento e verifica delle posizioni per le quali è stata ottenuta la contro-garanzia del Fondo di garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96 o di Fin.Promo.Ter. o altri soggetti garanti.

Alpifidi adotta un sistema di scoring interno che è stato attivato a luglio 2019 ed è utilizzato al fine di diversificare il costo delle garanzie concesse alle imprese sulla base del rischio delle stesse.

Particolare importanza riveste l'attività di monitoraggio delle posizioni in essere, attività incardinata nell'ufficio monitoraggio e contenzioso e disciplinata dalla *Policy sul monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale*, che è stata aggiornata l'ultima volta a dicembre 2022. In particolare l'ufficio ha il compito di rilevare i segnali di difficoltà delle imprese affidate da Alpifidi, principalmente attraverso la rilevazione delle rate impagate sui finanziamenti diretti o sui finanziamenti garantiti erogati dalle banche convenzionate, attraverso la consultazione delle black list di Banca d'Italia e dei ritorni di Centrale dei Rischi. Ulteriori attività di monitoraggio sono state previste in funzione al rischio complessivo delle posizioni e dei gruppi di rischio.

12) IL PATRIMONIO E GLI INDICI PATRIMONIALI

L'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica rappresenta un elemento fondamentale nella conduzione dell'intermediario. Ciò, a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che la dotazione di *mezzi propri* assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali dettati dalla normativa di vigilanza. Affinché il patrimonio rappresentato sia veramente solido è necessario che l'intermediario adotti svalutazioni cautelative degli asset, soprattutto degli asset deteriorati di cui si è dato conto nel capitolo precedente.

Patrimonio e Riserve

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione	Variazione %
Capitale Sociale	8.962.185	8.998.235	-36.050	-0,40%
Riserva Legale indivisibile	1.877.107	1.780.088	97.019	5,45%
Riserva Indivisibile	587.072	360.695	226.377	62,76%
Riserve soci esclusi, receduti, decaduti	926.106	928.816	-2.710	-0,29%
Riserve Fondi rischi	8.126.278	8.126.278	-	0,00%
Riserve FTA e da valutazione	-74.386	-161.159	86.774	53,84%
Altre riserve da fusione	-866.191	-864.111	-2.080	-0,24%
Utile/perdita di esercizio	220.576	323.396	-102.820	-31,79%
PATRIMONIO NETTO	19.758.747	19.492.237	266.510	1,37%
FONDI PROPRI	19.455.816	19.114.204	341.612	1,79%

⁷ Vedasi capitolo 9 – Gli strumenti di mitigazione del rischio.

Il Patrimonio Netto complessivo di Alpifidi al 31 dicembre 2024 ammonta a Euro 19.758.747, in crescita di 266.510 Euro rispetto al 31/12/2023.

Allo stesso modo i *Fondi Propri* crescono di 341.612 Euro attestandosi a 19.455.816 Euro.

Nel computo dei *fondi propri* non è stato preso in considerazione l'utile dell'esercizio 2024, non essendo ancora stato approvato il bilancio.

È possibile quindi misurare la solidità patrimoniale di Alpifidi S.c. attraverso il *CET I Capital ratio* (che rappresenta il rapporto tra i Fondi Propri – Capitale primario di classe 1– e le attività di rischio ponderate); esso, alla data del 31 dicembre 2024, si attesta al 27,21% rispetto al 26,46% del 31 dicembre 2023⁸ denotando una continua e costante crescita negli anni.

Il miglioramento è da ricondursi principalmente ad una riduzione dell'RWA e ad una crescita dei Fondi Propri.

In considerazione del fatto che la normativa di vigilanza di Banca d'Italia indica quale requisito minimo di vigilanza per i confidi il 6%, Alpifidi dimostra una buona solidità patrimoniale, con indici in miglioramento e ampi margini di crescita per la propria attività.

13) LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Alpifidi S.c., in applicazione al principio contabile IFRS9, ha individuato come propri modelli di business il modello - Held to Collect (HTC) con valutazione dei relativi strumenti finanziari al costo ammortizzato e il modello Held to Collect & Sale (HTCS) con valutazione al fair value dei relativi strumenti finanziari, in quanto ritenuti quelli più congrui alla politica di investimenti adottata e, di conseguenza, ha ricondotto le porzioni di attivo patrimoniale in seno ai suddetti business model.

Le attività finanziarie detenute da Alpifidi al 31/12/2024 sono investite con l'obiettivo principale di preservare il patrimonio sociale e, in subordine, di ottenere una remunerazione degli investimenti. Alpifidi non ha effettuato operazioni speculative e ha cercato di diversificare le attività finanziarie investite per emittente, per durata e per tipologia di strumento finanziario, non detenendo in portafoglio operazioni dirette collegate ai cosiddetti "derivati".

Le attività finanziarie complessive sono costituite in parte da attività finanziarie proprie (20.614.436 Euro) ed in parte sono relative a Fondi di Terzi messi a disposizione di Alpifidi S.c. dai diversi Enti pubblici (10.533.645 Euro). Nel corso del 2024 Alpifidi ha utilizzato risorse proprie per erogare credito diretto unitamente a risorse di terzi (L.R. 1/2009 e Fondo MIMIT). Alla data del 31/12/2024 Alpifidi utilizza circa 5 mil di Euro di risorse proprie per erogare credito diretto, 600.000 derivano dal finanziamento CDP ancora in essere e circa 6,5 milioni di Euro dai Fondi di Terzi.

Rispetto al 31/12/2023 le disponibilità proprie sono in calo di 1.139.625 Euro, utilizzate per l'erogazione del credito diretto mentre le disponibilità su Fondi di Terzi, anch'esse utilizzate nell'erogazione del credito diretto, si sono ridotte di 4.165.000 Euro.

⁸ Per maggiori dettagli vedasi Nota Integrativa parte D PUNTO 4.2 – il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Investimenti e liquidità – per tipologia

	IMPORTI 2024	PERCENTUALI 2024	IMPORTI 2023	PERCENTUALI 2023
Titoli di Stato	5.867.821	28,46%	6.558.124	30,15%
Obbligazioni governative UE	846.330	4,11%	727.394	3,34%
Obbligazioni bancarie Senior	4.674.845	22,68%	4.831.004	22,21%
Obbligazioni bancarie subordinate	1.768.641	8,58%	1.564.524	7,19%
Obbligazioni finanziarie	687.771	3,34%	829.942	3,82%
Obbligazioni corporate	403.667	1,96%	408.505	1,88%
OICR obbligazionari	–	–	206.974	0,95%
OICR misti / flessibili	1.311.604	6,36%	2.125.551	9,77%
Certificates	354.120	1,72%	244.055	1,12%
ALTRO	–	–	–	–
TOTALE PORTAFOGLIO PROPRIO INVESTITO	15.914.799	77,20%	17.496.073	80,43%
C/C LIBERI	3.336.428	16,18%	2.507.405	11,53%
C/C VINCOLATI	1.363.210	6,61%	1.750.583	8,05%
TOTALE PORTAFOGLIO E DISPONIBILITÀ PROPRIE	20.614.436	100,00%	21.754.061	100,00%
TOTALE DISPONIBILITÀ DI TERZI	10.533.645		14.698.902	
TOTALE GENERALE	31.148.081		36.452.963	

Le disponibilità proprie, per l'80% sono investite in strumenti finanziari mentre la restante parte sono disponibilità di conto corrente libere o vincolate. La ripartizione per asset allocation rispetta le previsioni di budget; il 28,5% delle risorse sono investite in titoli dello Stato Italiano, il 4% in titoli governativi dei paesi UE, il 26% è investito in obbligazioni bancarie e finanziarie, l'8,5% in obbligazioni subordinate, poco più del 6,3% in quote di OICR e la parte restante in altri strumenti finanziari.

Le disponibilità di fondi di terzi sono per la maggior parte depositati in conto corrente e solo una minima parte investita in titoli di stato aventi scadenze entro il termine di restituzione dei fondi stessi.

Investimenti e liquidità – concentrazione per emittente

Il portafoglio finanziario proprio (comprensivo di tutte le somme investite in strumenti finanziari e detenute sui conti correnti) di Alpifidi S.c., a livello di emittente, è ampiamente frazionato. La concentrazione maggiore l'abbiamo sui titoli dello Stato Italiano con il 28,5% e sul gruppo Intesa San Paolo con il 16%; tutti gli altri emittenti sono sotto il 10%.

ANNO 2024	IMPORTI STRUMENTI FINANZIARI	IMPORTI C/C, BUONI DI RISP. E TIME DEPOSIT	TOTALI	PERCENTUALI
TITOLI DELLO STATO ITALIANO	5.867.820		5.867.820	28,46%
GRUPPO INTESA SAN PAOLO	2.375.117	913.786	3.288.903	15,95%
CASSA RUR.ED ART.DI BOVES	610.933	998.278	1.609.211	7,81%
INVESTIMENTI OICR	1.311.604	–	1.311.604	6,36%
UNICREDIT	559.653	563.208	1.122.861	5,45%
BANCA ALPI MARITTIME	1.010.537	151.179	1.161.717	5,64%
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	472.424	497.244	969.669	4,70%
BANCO POPOLARE - BPM	195.670	563.812	759.482	3,68%
BCC VALDOSTANA-COOP. CRED. VAL	250.188	193.975	444.163	2,15%
ICCREA BANCA SPA	414.664	–	414.664	2,01%
GOLDMAN SACHS GROUP	336.934	–	336.934	1,63%
BCC ALBA	294.917	41.197	336.114	1,63%
REPUBBLICA FEDERALE GERMANIA	278.792	–	278.792	1,35%
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO	200.199	76.955	277.154	1,34%
BANCA DI CARAGLIO E RIV. FIORI	201.439	67.263	268.703	1,30%
B. POP. SONDRIO	–	224.349	224.349	1,09%
ALTRI (SOTTO 1%)	1.533.904	408.847	1.942.751	9,42%
TOTALE	15.914.797	4.700.094	20.614.891	100,00%

Alpifidi ha proseguito la sua politica di investimento principalmente in obbligazioni “*investment grade*” ovvero con un grado di rischio limitato ed in titoli di Stati sovrani nazionali e sovranazionali. La *policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento*, prevede che la valutazione sul grado di rischio del titolo sia fatta in fase di acquisizione o di sottoscrizione dello strumento finanziario; tuttavia è possibile che, successivamente, l'emittente subisca un *downgrade* tale da farlo scendere sotto la soglia *investment grade*. Alla data del 31 dicembre 2024 Alpifidi detiene una sola obbligazione con emittente classificato “*non investment grade*”: Atlantia; l'obbligazione è stata peraltro regolarmente rimborsata a scadenza nel febbraio 2025. Sempre nell'ambito degli investimenti in obbligazioni, Alpifidi detiene titoli di emittenti privi di rating; si tratta principalmente di obbligazioni emesse da Istituti di Credito convenzionati con Alpifidi e con i quali Alpifidi opera con rilascio di garanzie a supporto di affidamenti concessi dalle banche stesse. Le Banche di Credito Cooperativo sono tutte appartenenti ad uno dei due Gruppi (ICCREA o Cassa Centrale Banca) e si ritiene che l'appartenenza a detti gruppi sia sinonimo di sicurezza sufficiente per giustificare il possesso delle obbligazioni.

Rispetto agli scenari di mercato, dal 2° semestre 2024 si è assistito ad una graduale discesa dei tassi, innescata dalla riduzione del tasso di riferimento BCE. Lo spread BTP/BUND che a inizio 2024 si attestava sui 165 b.p. nel corso del 2024 ha avuto un andamento discendente attestandosi, a fine anno a 115 b.p. Gli indici azionari nel corso dell'anno 2024 hanno registrato buone performances.

Alpifidi ha costituito un pegno titoli con due BTP per 500.000 di Valore Nominale a favore della Cassa Depositi e Prestiti a presidio del finanziamento ottenuto ed utilizzato quale funding per l'erogazione di credito diretto.

14) RICAVI, COSTI E MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

I ricavi dell'attività svolta da Alpifidi derivano, in primis, dall'attività "core" di concessione del credito sia sotto forma di garanzia che di credito diretto e, di conseguenza, dal commissionale per le garanzie consortili concesse e per le fidejussioni commerciali rilasciate e dagli interessi attivi sui finanziamenti e, in subordine, dagli interessi attivi e dai proventi dell'attività finanziaria.

Nel corso del 2024 i ricavi relativi all'attività di credito di Alpifidi, costituiti da ricavi per commissioni su garanzie e per interessi su credito diretto, sono cresciuti rispetto al 2023 di 93.655 Euro pari al 4,74%. Il commissionale sulle garanzie complessivamente si è ridotto di 65.640 Euro pari al 3,86%; come di evince dalla tabella sottostante, mentre vi è stata una lieve flessione delle commissioni di gestione si è avuta una crescita sulle commissioni di istruttoria e di rischio. Relativamente alle modalità di recupero del commissionale, questo può avvenire, a seconda della tipologia di prodotto, in un'unica soluzione in via anticipata con imputazione a conto economico "pro rata temporis" oppure annualizzata.

La redditività media del portafoglio garanzie erogate in bonis a fine anno si attesta all'1,53%.

Gli interessi attivi sono invece cresciuti di 152.656 Euro (+62%), così come sono cresciute le commissioni di istruttoria sulle pratiche di credito diretto.

Ricavi dell'attività di credito

Nella tabella sotto sono rappresentati i ricavi specifici dell'attività di credito; ulteriori commissioni attive non riferibili all'attività di credito ammontano ad Euro 318.

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Commissioni di gestione	1.236.354	1.377.002	-140.648	-10,21%
Commissioni di istruttoria su garanzie	192.440	144.940	47.500	32,77%
Commissioni di rischio	201.326	160.543	40.784	25,40%
Recupero commissioni MCC	5.568	18.843	-13.276	-70,45%
TOTALE RICAVI DA GARANZIE	1.635.688	1.701.328	-65.640	-3,86%
Interessi attivi da credito diretto	398.704	246.048	152.656	62,04%
Commissioni di istruttoria da credito diretto	36.069	29.430	6.639	22,56%
TOTALI RICAVI DA CREDITO DIRETTO	434.773	275.478	159.294	57,82%
TOTALI RICAVI DA ATTIVITÀ DI CREDITO	2.070.461	1.976.806	93.655	4,74%

Costi diretti dell'attività di credito

I costi diretti dell'attività di credito sono rappresentati dalle commissioni per le contro-garanzie/riassicurazioni ottenute e dagli interessi passivi per il funding acquisito da CDP.

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Commissioni su contro-garanzie e riassicurazioni	21.959	18.603	3.356	18,04%
Commissioni su garanzie dirette	792	638	154	24,09%
Interessi passivi su funding CDP	42.039	50.625	-8.586	-16,96%
TOTALI	64.790	69.866	-5.076	-7,27%

Ricavi da finanza - Interessi attivi, dividendi e proventi

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Interessi attivi e proventi assimilati da finanza	516.156	469.367	46.789	9,97%
Dividendi e proventi simili	12.870	18.177	-5.307	-29,20%
Utile/perdita da cessione	725	-21.547	22.272	-103,36%
TOTALI RICAVI che producono flussi finanziari	529.752	465.997	63.754	13,68%
Ris netto altre att e pass. al FV con impatto a CE	86.326	120.704	-34.377	-28,48%
TOTALE GENERALE VOCI DI C.E.	616.078	586.701	29.377	5,01%
Giro a Fondi di terzi per competenza	-56.505	-83.389	26.884	-32,24%

I ricavi da “finanza” sono rappresentati da interessi attivi su conti correnti e investimenti obbligazionari e da dividendi e proventi su investimenti in Fondi Comuni di Investimento; impatta anche la voce 110 relativa al risultato netto di fair value delle attività con impatto a conto economico. Rispetto al 2023 la variazione a conto economico ammonta a 29.377 Euro.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione al 31/12/2024 si attesta a 2.578.234 Euro e registra una crescita di 128.103 Euro (+5,2%) rispetto all'anno precedente derivante dalla crescita soprattutto del margine di interesse, come sopra dettagliato.

Costi Operativi

I costi operativi di cui alla voce 210 del conto economico di Alpifidi, nel loro complesso, crescono di 197.267 Euro pari al 9,4%.

Le spese amministrative complessive crescono di 173.868 Euro; di queste le spese per il personale crescono di 117.617 Euro (+ 7,78%) e le altre spese amministrative crescono di 52.252 Euro (+9,73%). L'organico di Alpifidi al 31/12/2024 conta 26 dipendenti, il Consiglio di Amministrazione è composto di 9 unità.

La voce di accantonamenti e svalutazioni registra, anche per il 2024, un saldo positivo tra accantonamenti e riprese di valore come meglio specificato nel capitolo che segue.

Gli ammortamenti materiali ed immateriali non si discostano molto rispetto al 2023 e scontano la contabilizzazione in questa voce, oltre che gli ammortamenti dei beni strumentali di proprietà di Alpifidi, anche gli ammortamenti dei contratti di leasing e dei contratti di locazione ai sensi dell'IFRS 16,

Il *cost income*, ovvero il rapporto tra i costi operativi e il margine di intermediazione, si attesta al 89% rispetto al 85,63% del 2023; il rapporto tra costi operativi e stock di garanzie in essere si attesta all'1,86% rispetto all'1,75% dell'esercizio precedente.

	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Spese amministrative	-2.264.441	-2.090.573	-173.868	8,32%
Costi per il personale	-1.630.103	-1.512.486	-117.617	7,78%
<i>Costi per il personale dipendente</i>	<i>-1.367.371</i>	<i>-1.246.013</i>	<i>-121.358</i>	<i>9,74%</i>
<i>Costi per gli Organi Sociali</i>	<i>-262.731</i>	<i>-266.473</i>	<i>3.741</i>	<i>-1,40%</i>
Altre spese amministrative	-634.339	-578.087	-56.251	9,73%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	127.689	123.331	4.357	3,53%
Rettifiche di valore su attività materiali	-112.029	-116.585	4.556	-3,91%
Rettifiche di valore su attività immateriali	-1.510	-1.292	-218	16,84%
Altri proventi/oneri di gestione	-45.030	-12.936	-32.094	248,10%
COSTI OPERATIVI	-2.295.321	-2.098.055	-197.266	9,40%

L'esercizio appena chiuso ha visto dunque Alpifidi crescere dal punto di vista dei ricavi e del margine di intermediazione; allo stesso modo vi è stata una crescita dal lato delle spese amministrative e degli altri oneri e proventi, mentre rimangono costanti gli ammortamenti e i saldi relativi agli accantonamenti netti per garanzie.

Rettifiche di valore di garanzie e crediti

L'esigenza di continuare a perseguire una attenta politica di accantonamenti a presidio dei rischi ed in particolare del rischio di escussione delle garanzie prestate e di mancato pagamento delle rate dei finanziamenti concessi, ha portato a mantenere elevato il livello degli accantonamenti prudenziali sulle garanzie deteriorate e sul credito diretto e delle svalutazioni dei crediti escussi.

L'analisi Cerved Group/Galileo sui tassi di decadimento del credito in generale e di quello applicabile ai Confidi in particolare, ha previsto, per il 2025, un livello di decadimento della qualità del credito, in linea con l'anno passato.

Nel corso del 2024 sono stati effettuati maggiori accantonamenti e svalutazioni su garanzie sul credito nel suo complesso per 201.000 Euro rispetto all'anno precedente (+30%). Anche le riprese di valore sulle garanzie sono aumentate per 205.741 Euro derivanti da recuperi parziali o totali di posizioni deteriorate e da operazioni di saldo e stralcio individuali e massive; tra esse occorre evidenziare 3 operazioni di saldo e stralcio massive per complessivi 545.724 di saldo contabile Alpifidi che hanno generato riprese di valore per Euro 358.953 ed un'operazione di recupero su posizioni in sofferenza portata avanti da due Istituti di Credito, che hanno permesso di scaricare il nostro rischio per 332.691 Euro e contabilizzare una ripresa di valore di 167.732 Euro. Relativamente alle operazioni oggetto di arbitrato, considerate le previsioni di perdita, si ritiene che esse siano adeguatamente svalutate e non siano necessari ulteriori accantonamenti.

Il saldo netto tra accantonamenti e riprese di valore sulle garanzie effettuati nel 2024, ammonta a +127.688 Euro.

Relativamente al credito diretto si registra una crescita sia di svalutazioni che di riprese con un saldo negativo di 12.396 Euro; complessivamente le svalutazioni ammontano a 940.255 e le riprese di valore a 1.022.299 con un saldo positivo di 82.044.

Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie

	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione	Variazione %
Rettifiche di valore su garanzie	-856.575	-655.191	-201.384	30,74%
<i>analitiche deteriorate</i>	-746.332	-484.927	-261.405	53,91%
<i>impairment deteriorate</i>	-36.054	-10.064	-25.990	258,24%
<i>impairment bonis</i>	-74.189	-160.200	86.011	-53,69%
Rettifiche di valore su crediti per escussioni	-55.953	-28.686	-27.267	95,05%
Rettifiche/accantonamenti su Credito Diretto	-27.728	-12.985	-14.743	113,54%
Svalutazione commissionale	-11.745	-10.043	-1.702	16,95%
Altre rettifiche	-3.115	-3.862	747	-19,33%
Riprese di valore su garanzie	984.263	778.522	205.741	26,43%
<i>analitiche deteriorate</i>	782.506	659.891	122.614	18,58%
<i>impairment deteriorate</i>	33.046	34.776	-1.730	-4,97%
<i>impairment bonis</i>	168.711	83.855	84.856	101,19%
Riprese di valore su crediti – escussioni	22.703	22.532	171	0,76%
Riprese di valore su credito diretto	15.332	4.570	10.763	235,53%
Altre riprese	9.681	9.838	-157	-1,59%
RETTIFICHE SU GARANZIE E CREDITO	-940.255	-696.861	-243.394	34,93%
RIPRESE SU GARANZIE E CREDITO	1.022.299	805.624	216.675	26,90%
SALDO NETTO RETTIFICHE E RIPRESE SU CREDITO	82.044	108.762	-26.719	24,57%

Nella tabella che segue, si riportano alcuni indicatori patrimoniali, economici e di produttività di Alpifidi.

INDICI PATRIMONIALI	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Patrimonio netto/credito complessivo lordo	14,57%	15,32%
INDICI DI SOLVIBILITA'	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Patrimonio netto/Garanzie nette+crediti netti	15,22%	16,09%
INDICI ECONOMICI	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Proventi e interessi da finanza/ Margine di interm.	35,98%	19,02%
Commissioni nette/ Margine di intermediazione	62,43%	68,27%
Ricavi da attività di credito/Margine di intermediazione	77,89%	78,29%
Costi operativi/Margine di intermediazione	89,03%	85,63%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	87,83%	85,32%
Rettifiche di valore nette su crediti e garanzie/Margine di intermediazione	3,18%	4,44%
utile/perdita/margine di intermediazione	8,56%	13,20%
commissioni da garanzie/garanzie in essere bonis	1,53%	1,65%
INDICI DI PRODUTTIVITA'	ESERCIZIO 2024	ESERCIZIO 2023
Importo garanzie lorde/Numero di dipendenti	4.751.847	5.006.652
Spese amministrative/gar. in essere	1,83%	1,74%
Spese per il personale dip./margine intermediaz.	53,04%	50,85%
Imp garanzie deliberate /n° dipendenti	1.282.349	1.373.012
Imp. Garanzie deliberate /n° dipendenti uff . fidi	4.167.635	4.119.036

15) ORGANIGRAMMA E STRUTTURA OPERATIVA

Alla data del 31/12/2024 l'organico di Alpifidi conta 26 unità, distribuite su 3 sedi operative, la sede principale di Aosta, che è anche sede Legale, Amministrativa e Direzionale, la sede di Cuneo e l'ufficio di Genova aperto a fine 2024. Nel corso dell'anno vi sono stati avvicendamenti di dipendenti, con una dimissione e due assunzioni.

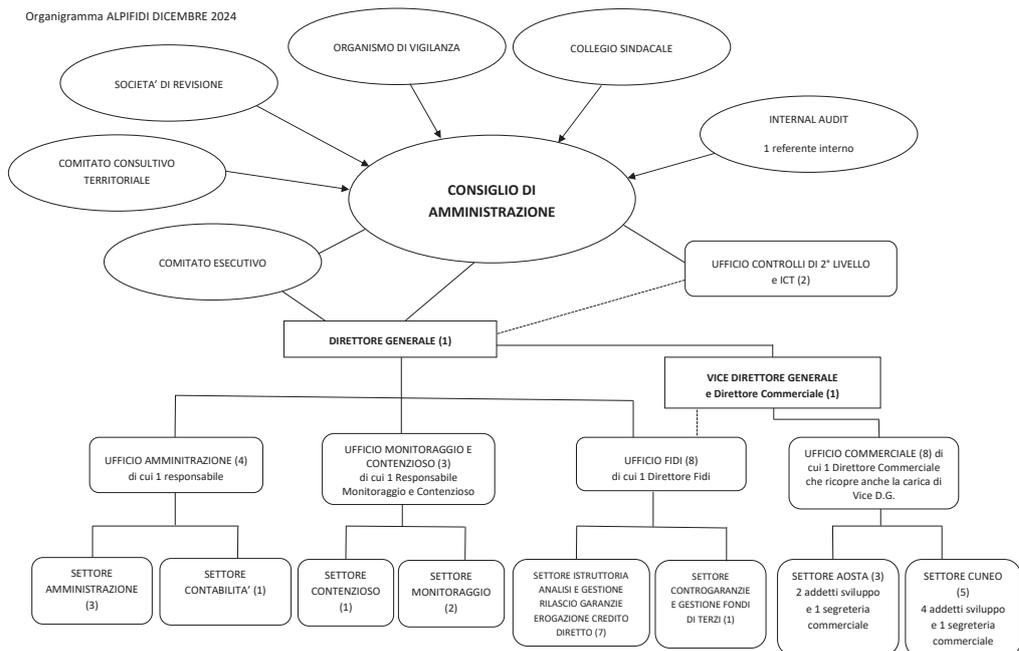
Alla data del 31 dicembre 2024 vi sono 25 dipendenti assunti a tempo indeterminato, ed 1 a tempo determinato; 23 sono a tempo pieno e 3 part time; 18 operano presso la sede di Aosta, 7 sono operanti presso la sede di Cuneo ed una presso l'ufficio di Genova.

Alpifidi ha un organico superiore alle 15 unità, pertanto al fine di adempiere agli obblighi di cui alla legge 68/1999 (assunzione di soggetti disabili e svantaggiati) dal mese di febbraio 2024 ha assunto una risorsa iscritta nelle liste di cui alla suddetta legge con contratto part time; tale contratto è stato trasformato in contratto a tempo indeterminato a febbraio 2025.

Oltre alla Direzione, di cui fanno parte il Direttore Generale ed il Vice Direttore, la struttura operativa è composta da 4 Unità Organizzative (detti anche Uffici) operative e un ufficio addetto ai controlli di secondo livello nello specifico:

- l'Ufficio Fidi nel quale sono inquadrati 8 dipendenti di cui un Direttore Fidi e 7 addetti all'istruttoria analisi e controgaranzie;
- l'Ufficio Amministrazione nel quale è inserito anche il settore Contabilità che con 4 unità, una delle quali part time, di cui un Responsabile dell'Ufficio che si occupa anche di amministrazione, segnalazioni di vigilanza, due addette all'amministrazione ed una addetta alla contabilità e bilancio;
- l'Ufficio Monitoraggio del Credito e Contenzioso nel quale sono inquadrati 3 dipendenti di cui un Responsabile dell'Ufficio e due addette di cui una part time;
- l'Ufficio Consulenza e Commerciale che conta 8 dipendenti, tre dislocati presso la sede di Aosta e 3 presso la sede di Cuneo ed uno presso l'ufficio di Genova coordinate dal Direttore Commerciale;
- Ufficio Controlli di secondo livello composto da 2 unità che si occupano di compliance, antiriciclaggio e risk management e IT.

La struttura organizzativa



La struttura organizzativa, ruota attorno al Consiglio di Amministrazione, composto da 9 amministratori; l'Assemblea Generale dei soci in data 27 maggio 2024 ha nominato il Consiglio di Amministrazione che durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026.

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 membri scelti tra gli amministratori di Alpifidi S.c., con deleghe per la delibera di affidamenti (garanzie consortili, fidejussioni, finanziamenti diretti), crediti deteriorati e per la valutazione degli investimenti della liquidità aziendale.

Oltre al Collegio Sindacale, anch'esso nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 maggio 2024, è presente l'*Organismo di Vigilanza ex Legge 231/01*, composto dai membri effettivi del Collegio Sindacale, (così come auspicato dalla Banca d'Italia per i confidi di minori dimensioni) supportato dall'Avvocato Medori per l'attività di consulenza legale, mentre le funzioni di segreteria organizzativa sono svolte dagli stessi componenti dell'Organismo di Vigilanza.

All'Organismo di Vigilanza, è stato attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione adottato da Alpifidi ai sensi del D.Lgs. 231/01, revisionato e aggiornato a gennaio 2024 unitamente alle procedure di whistleblowing, nonché di curarne l'aggiornamento ai fini di prevenzione dell'imputazione in capo all'Ente della responsabilità amministrativa derivante da reato.

Alpifidi si avvale inoltre delle suddette attività esternalizzate:

- il Sistema Informativo, con un contratto di Full outsourcing, è affidato alla Società Galileo Network S.p.A., specializzata nella gestione di sistemi informativi per intermediari finanziari e per confidi, operante da diversi anni nel settore ed annoverante, tra i propri clienti, primarie strutture di intermediari vigilati e Confidi; il contratto con Galileo Network SpA è stato interamente rivisto e rinnovato nel corso del mese di febbraio 2024;
- il servizio di Internal Audit che, a far data dal 1/1/2019, è affidato alla società BDO Italia Spa. Il contratto, che ha una durata triennale, è stato rinnovato nel 2024 ed è vigente fino a tutto il 2027. Essendo la funzione di Internal Audit esternalizzata, il Consiglio di Amministrazione ha individuato, tra i propri membri, una figura, priva di incarichi esecutivi, per ricoprire la funzione di *referente interno della funzione esternalizzata di Internal Audit*.

Le attività di controllo di 2° livello – Risk Management, Compliance Antiriciclaggio – sono invece svolte internamente dall'Ufficio controlli di 2° livello con il supporto consulenziale esterno della società BDM Audit Srl.

L'incarico di revisione legale è affidato, dal 2021, alla società Trevor Srl, ai sensi del D.L. 27/1/2010 n. 39.

16) LA FORMAZIONE

La formazione al personale dipendente di Alpifidi è continuata per tutto il 2024 coinvolgendo, in maniera diversa, tutti i dipendenti della struttura ed ha riguardato diversi argomenti.

Gli addetti commerciali, soprattutto i nuovi assunti hanno ricevuto formazione specifica dal responsabile della funzione commerciale anche sull'utilizzo dello strumento di CRM "Odessa" per lo sviluppo e il monitoraggio dell'attività commerciale, oltre ad essere stati accompagnati nel percorso di inserimento e di crescita all'interno dell'azienda nell'ambito degli incarichi attribuiti.

La funzione controlli di 2° livello ha ricevuto formazione specifica partecipando a corsi e seminari, anche via web, in materia di compliance, antiriciclaggio, monitoraggio dei rischi e gestione dei reclami.

La Dott.ssa Cheillon ha seguito gli sviluppi in tema ESG, partecipando attivamente al tavolo di lavoro costituito in sede di FedartFidi sull'argomento.

Gli addetti dell'Ufficio fidi hanno partecipato a momenti formativi in materia Centrale

dei Rischi e di credito agrario ed è continuata l'attività interna di formazione soprattutto degli ultimi assunti.

La responsabile dell'attività di controgaranzia ha partecipato a incontri e corsi specifici organizzati dal Fondo Centrale di Garanzia.

La responsabile amministrativa ha partecipato a momenti di formazione in merito alle segnalazioni di vigilanza.

Tutti i dipendenti nel corso del 2024 sono stati coinvolti in momenti formativi in materia di trasparenza, ESG, antiriciclaggio e sicurezza informatica.

A seguito della revisione del Modello Organizzativo 231/01, l'Organismo di Vigilanza, coadiuvato dall'Avv.to Medori, ha tenuto un corso di formazione a tutti i dipendenti.

Alla formazione esterna si è aggiunta la formazione interna erogata dai Responsabili di funzione e dalla Direzione susseguenti alle revisioni di regolamenti e procedure interne.

Il Consiglio di Amministrazione è stato interessato da una formazione specifica in tema 231/01 – disciplina delle responsabilità amministrative delle persone giuridiche e delle società, in materia di antiriciclaggio e in materia di ruoli e responsabilità degli amministratori.

Nel mese di dicembre si è tenuto un team meeting a cui hanno partecipato gli amministratori, i sindaci la direzione ed i responsabili di funzione per un confronto sugli aspetti più salienti dell'attività di Alpifidi.

Il Direttore e il Vice Direttore hanno partecipato a incontri dei gruppi di lavoro organizzati da FedartFidi, alcuni di essi tenutisi in videoconferenza ed altri in presenza, così come hanno partecipato, unitamente al Presidente, all'annuale Convention organizzata da FedartFidi.

17) LE OPERAZIONI CON LE PARTI CORRELATE

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, come definite dallo IAS 24, sono riportate nella Parte D, sezione 6, della Nota Integrativa, cui si fa rinvio.

Ai sensi della disciplina prudenziale in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati, si evidenzia che al 31 dicembre 2024 esse sono rappresentate da garanzie e finanziamenti diretti concessi ad Amministratori e Sindaci, nei confronti dei quali il rischio residuo per il Confidi ammonta ad 489.371.

Nell'esercizio 2024 non sono stati formulati rilievi né sono stati resi pareri negativi in merito ad operazioni con soggetti collegati.

18) ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Alpifidi non ha svolto una specifica attività di ricerca, ma ha continuato nella propria azione di riorganizzazione e aggiornamento della struttura aziendale e di sviluppo delle procedure e dei processi operativi con il supporto dell'outsourcer aziendale Galileo Network.

19) ALTRE INFORMAZIONI

Alpifidi ha in corso due finanziamenti con Cassa Depositi e Prestiti di iniziali 1.500.000 Euro, per i quali sono state rimborsate le prime 3 rate semestrali; il saldo attuale è di 600.000 Euro con ulteriori 2 rate semestrali da pagare e scadenza ultima il 31/12/2025.

Alpifidi può contare su tre sedi operative:

- la sede principale di Aosta, in Avenue du Conseil des Commis, 32 che è anche sede legale, amministrativa e direzionale; Alpifidi è proprietaria di una parte dell'immobile nel quale svolge la propria attività, mentre per la restante parte vi è un contratto d'affitto. Sempre in Aosta Alpifidi è proprietaria di un magazzino in

Regione Borgnalle acquisito nell'ambito del conferimento del ramo d'azienda di Ascomfidi Nordovest che è oggi utilizzato come archivio;

- la sede operativa di Cuneo situata in Via 1° Maggio n. 8 e n. 10, i cui locali sono utilizzati in regime d'affitto;
- un ufficio in Genova situato in Via alla Porta degli Archi, 10 i cui locali sono utilizzati in regime d'affitto;

20) FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono ulteriori specifici fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che debbano essere qui riportati o che possano avere effetti ed impatti sul bilancio.

21) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Valore delle Attività Finanziarie di Alpifidi si attesta, alla fine dell'esercizio 2024, attorno ai 168 milioni di Euro, in costante crescita negli ultimi 3 anni e questo permette al nostro Confidi di essere stabilmente inserito nel novero dei Confidi ex art. 106 del TUB e di valutare serenamente possibili soluzioni per consolidare la propria crescita sia "stand alone" che anche, eventualmente, con operazioni aggregative che possano portare ad un sempre maggiore consolidamento patrimoniale e ad un allargamento dei territori in cui operare.

Il Consiglio di Amministrazione, unanimemente, ritiene che debba essere attentamente vagliata ogni possibilità di collaborazione e/o aggregazione con altri confidi, siano essi Intermediari Vigilati che Confidi minori e in tal senso Alpifidi sta avendo contatti con altre realtà del settore che hanno manifestato un primo interesse a collaborare con Alpifidi per ampliare il loro raggio di azione, contatti che nel corso del 2025 potranno essere sviluppati definendo più nel dettaglio le linee strategiche sulla crescita futura del nostro confidi.

Per quanto concerne la crescita "stand alone" del Confidi, nel corso del 2025 si prevede di consolidare ed ulteriormente incrementare lo sviluppo sulla regione Liguria e nelle province del Piemonte anche diverse dal cuneese, sia attraverso la collaborazione con le associazioni di categoria degli artigiani e dei commercianti, che attraverso mediatori creditizi iscritti all'OAM convenzionati, ma anche attraverso proprio personale dedicato allo sviluppo commerciale; in particolar modo l'apertura dell'ufficio a Genova, avvenuta a fine 2024 dovrà essere il punto di riferimento per lo sviluppo del territorio ligure. Per la primavera 2025 è attesa la ripartenza dei bandi "Cassa Commercio Liguria" e "Garanzia Artigianato Liguria", che prevedono erogazioni di garanzie pubbliche a sostegno delle garanzie rilasciate dai confidi e agevolazioni in termini di contributi a fondo perduto, in conto interessi e in conto commissioni confidi; i buoni rapporti instaurati nel corso del 2024 con le banche e le associazioni del territorio sono di buon auspicio per sviluppare ulteriormente la presenza e l'attività di Alpifidi.

L'attività di informatizzazione e di efficientamento, finalizzata a ridurre il peso delle attività ripetitive dei processi sulla struttura senza creare vero valore aggiunto, prosegue, anche con investimenti finalizzati ad implementare l'utilizzo del gestionale Parsifal e degli altri prodotti forniti da Galileo Network SpA, mantenendo allo stesso tempo un adeguato presidio dei rischi; un'attenzione particolare dovrà essere rivolta al tema della sicurezza informatica, sia per preservare Alpifidi da questo tipo di rischi sia in ottica di applicazione dal 2027 del Regolamento DORA agli Intermediari Finanziari

Le previsioni di flussi e di stock di garanzie e di credito diretto dettate dal piano industriale 2024-2026, per il primo anno, sono state raggiunte; si ritiene che il trend possa proseguire anche sul 2025, sia in termini di credito diretto che di garanzie; in tal senso è stato costruito il budget 2025.

In tema di ESG Alpifidi, ha presentato alla Banca d'Italia il proprio Piano di Azione, ha avviato le attività di formazione unitamente all'analisi del proprio portafoglio crediti

e garanzie e del proprio portafoglio finanza, individuando un gruppo di lavoro interno dedicato alla materia; le attività del Piano di Azione proseguiranno per il 2025 con azioni e interventi specifici.

22) PROPOSTA PER LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Soci,

sulla base di quanto esposto e dei documenti contenuti nel presente bilancio vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dai Prospetti delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e a prendere atto delle relazioni che lo accompagnano, che riporta un utile pari a Euro 220.576,18 evidenziando che il bilancio è oggetto di revisione dalla società Trevor Srl, la cui relazione sarà depositata, unitamente al presente fascicolo, presso la sede sociale di Alpidi, pubblicata sul sito istituzionale del Confidi e allegata al bilancio in approvazione all'Assemblea dei soci.

Si propone all'Assemblea, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Sociale, di procedere alla seguente destinazione del risultato positivo dell'esercizio:

- alla riserva legale indivisibile Euro 66.172,85
- alla riserva indivisibile Euro 154.403,33

e così Euro 220.576,18.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024



■ STATO PATRIMONIALE
INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DELL'ATTIVO			
	VOCI DELL'ATTIVO	TOTALE AL 31/12/2024	TOTALE AL 31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	3.337.254	2.507.863
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 8 lett. a)):	1.898.424	2.850.621
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	–	–
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	–	–
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.898.424	2.850.621
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 8 lett. h))	9.552.854	8.117.572
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. f))	29.131.614	30.745.420
	<i>a) crediti verso banche</i>	14.229.946	18.598.387
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	571.563	577.402
	<i>c) crediti verso clientela</i>	14.330.104	11.569.630
50.	Derivati di copertura	–	–
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	–	–
70.	Partecipazioni	–	–
80.	Attività materiali	1.167.167	1.190.245
90.	Attività immateriali	4.054	2.544
	di cui:	–	–
	– <i>avviamento</i>	–	–
100.	Attività fiscali	81.839	52.940
	<i>a) correnti</i>	81.839	52.940
	<i>b) anticipate</i>	–	–
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–
120.	Altre attività	712.771	778.843
	TOTALE DELL'ATTIVO	45.885.975	46.246.048

■ STATO PATRIMONIALE
INTERMEDIARI FINANZIARI

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO			
	VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	TOTALE AL 31/12/2024	TOTALE AL 31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 8 lett. g)	990.660	1.506.631
	<i>a) debiti</i>	990.660	1.506.631
	<i>b) titoli in circolazione</i>	-	-
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value (IFRS 7 par. 8 lett. e)	-	-
40.	Derivati di copertura	-	-
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	11.513	10.044
	<i>a) correnti</i>	11.513	10.044
	<i>b) differite</i>	-	-
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	18.140.729	17.932.737
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	754.063	744.085
100.	Fondi per rischi e oneri:	6.230.264	6.560.313
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	6.230.264	6.560.313
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	-	-
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	-	-
110.	Capitale	8.962.185	8.998.235
120.	Azioni proprie (-)	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Sovrapprezzi di emissione	-	-
150.	Riserve	10.211.748	9.893.141
160.	Riserve da valutazione	364.238	277.465
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	220.576	323.396
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	45.885.975	46.246.048

**CONTO ECONOMICO
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	VOCI	TOTALE AL 31/12/2024	TOTALE AL 31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	914.860	714.947
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	416.246	418.364
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-46.105	-54.769
30.	Margine di interesse	868.755	660.179
40.	Commissioni attive	1.672.139	1.731.049
50.	Commissioni passive	-62.581	-58.430
60.	Commissioni nette	1.609.558	1.672.619
70.	Dividendi e proventi simili	12.870	18.177
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	-
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	725	-21.547
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IFRS 7 par. 20 lett a) vi)</i>	-5.138	-45
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IFRS 7 par. 20 lett a) viii)</i>	5.863	-21.502
	<i>c) passività finanziarie</i>	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (IFRS 7 par. 20 lett a) i)	86.326	120.704
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	86.326	120.704
120.	Margine di intermediazione	2.578.234	2.450.131
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	-50.824	-18.636
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (IAS 1 par 82 lett ba)</i>	-52.947	-18.381
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (IAS 1 par 82 lett ba)</i>	2.123	-255
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	2.527.411	2.431.495
160.	Spese amministrative:	-2.264.441	-2.090.573
	<i>a) spese per il personale</i>	-1.630.103	-1.512.486
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-634.339	-578.087
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	127.689	-123.331
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	127.689	123.331
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	-	-
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-112.029	-116.585
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.510	-1.292
200.	Altri proventi e oneri di gestione	-45.030	-12.936
210.	COSTI OPERATIVI	-2.295.322	-2.098.055
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	232.089	333.440
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-11.513	-10.044
280.	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	220.576	323.396
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	220.576	323.396

■ **PROSPETTO
DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA
INTERMEDIARI FINANZIARI**

	VOCI	TOTALE AL 31/12/2024	TOTALE AL 31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	220.576	323.396
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	7.885	-24.189
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	340	306
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	7.545	-24.495
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	78.889	270.217
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	78.889	270.217
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	86.774	246.028
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	307.350	569.425

■ PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO
INTERMEDIARI FINANZIARI
AL 31/12/2024

	ESISTENZE AL 31.12.2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2024 ALFIPIDI	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2024
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO			REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2024		
							EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI		VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	
Capitale	8.998.235	-	8.998.235	-	-	-	76.250	-	-	-	-	8.962.185
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	9.893.141	-	9.893.141	323.396	-	-4.790	-	-	-	-	-	10.211.748
a) di utili	1.780.088	-	1.780.088	97.019	-	-	-	-	-	-	-	1.877.107
b) altre	8.113.054	-	8.113.054	226.377	-	-4.790	-	-	-	-	-	8.334.641
Riserve da valutazione	277.465	-	277.465	-	-	86.774	-	-	-	-	-	364.238
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	323.396	-	323.396	-	-	-	-	-	-	-	220.576	220.576
Patrimonio netto	19.492.237	-	19.492.237	323.396	-	81.984	-	-	-	-	-	19.758.747

■ PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO
INTERMEDIARI FINANZIARI
AL 31/12/2023

	ESISTENZE AL 31.12.2022	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 1.1.2023 ALFIDI	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2023
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE DI RISERVE	EMMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	ALTRE VARIAZIONI	REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2023	
Capitale	9.064.310	-	9.064.310	-	-	-	56.000	-	-	-	-	-	8.998.235
Sovrapprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	9.769.375	-	9.769.375	117.522	-	6.245	-	-	-	-	-	-	9.893.141
a) di utili	1.744.831	-	1.744.831	35.257	-	-	-	-	-	-	-	-	1.780.088
b) altre	8.024.544	-	8.024.544	82.265	-	6.245	-	-	-	-	-	-	8.113.054
Riserve da valutazione	31.436	-	31.436	-	-	246.028	-	-	-	-	-	-	277.465
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	117.522	-	117.522	-	-	-	-	-	-	-	-	323.396	323.396
Patrimonio netto	18.982.643	-	18.982.643	117.522	-	252.273	-	-	-	-	-	-	19.492.237

■ **RENDICONTO FINANZIARIO
INTERMEDIARI FINANZIARI
2024
METODO INDIRETTO**

RENDICONTO FINANZIARIO	IMPORTO ANNO 2024	IMPORTO ANNO 2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	248.755	288.840
<i>Risultato d'esercizio</i>	220.576	323.396
<i>Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value</i>	-86.096	-124.334
<i>Plus/minusvalenza su attività di copertura</i>	-	-
<i>Rettifiche di valore nette per rischio credito</i>	50.824	18.636
<i>Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	113.539	117.877
<i>Accantonamento netto a fondo rischi ed oneri ed altri costi/ricavi</i>	-127.689	-123.331
<i>Imposte e tasse non liquidate</i>	1.818	1.578
<i>Rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale</i>	-	-
<i>Altri aggiustamenti</i>	75.782	75.017
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.203.167	-7.322.496
<i>Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	-	-
<i>Attività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
<i>Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value</i>	954.320	25.419
<i>Attività finanz valutate al fair value con impatto sulla redd compless</i>	-1.349.186	-986.472
<i>Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	1.560.859	-6.229.999
<i>Altre attività</i>	37.174	-131.445
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-496.248	4.800.752
<i>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	-515.972	-319.123
<i>Passività finanziarie di negoziazione</i>	-	-
<i>Passività finanziarie valutate al fair value</i>	-	-
<i>Altre passività</i>	19.724	5.119.875
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	955.673	-2.232.904
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
<i>Vendite di partecipazioni</i>	-	-
<i>Dividendi incassati su partecipazioni</i>	-	-
<i>Vendite di attività materiali</i>	-	-
<i>Vendite di attività immateriali</i>	-	-
<i>Vendite di rami d'azienda</i>	-	-
2. Liquidità assorbita da	-90.232	-2.647
<i>Acquisti di partecipazioni</i>	-	-
<i>Acquisti di attività materiali</i>	-87.213	-2.647
<i>Acquisti di attività immateriali</i>	-3.020	-
<i>Acquisti di rami d'azienda</i>	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (B)	-90.232	-2.647
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
<i>Emissioni/acquisti di azioni proprie</i>	-	-
<i>Emissioni/acquisti di strumenti di capitale</i>	-36.050	-66.075
<i>Distribuzione dividendi di altre finalità</i>	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	-36.050	-66.075
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ES (A+B+C+)	829.391	-2.301.626
RICONCILIAZIONE		
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	2.507.863	4.809.489
<i>Cassa e disp liquide da fusione (2021) e conferimento (2020)</i>	-	-
<i>Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio</i>	829.391	-2.301.626
<i>Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi</i>	-	-
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	3.337.254	2.507.863



NOTA INTEGRATIVA



Nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

■ **PARTE A**
POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio di Alpifidi S.c. è redatto, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito “decreto IAS/IFRS”), in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2024 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024

TITOLO DOCUMENTO	DATA EMISSIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE	DATA DI OMOLOGAZIONE	REGOLAMENTO UE E DATA DI PUBBLICAZIONE
Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	20 novembre 2023	(UE) 2023/2579 21 novembre 2023
Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1) e Passività non correnti con clausole (Modifiche allo IAS 1)	Gennaio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	19 dicembre 2023	(UE) 2023/2822 20 dicembre 2023
Accordi di finanziamento per le forniture (Modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7)	Maggio 2023	1° gennaio 2024	15 maggio 2024	(UE) 2024/1317 16 maggio 2024

L'applicazione dei suddetti principi non ha comportato nessun impatto sulle informazioni integrative

Nuovi principi contabili IFRS o modifiche ai principi contabili IFRS applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2024

PARTE A – Documenti omologati dall'UE al 30 novembre 2024

TITOLO DOCUMENTO	DATA EMISSIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE	DATA DI OMOLOGAZIONE	REGOLAMENTO UE E DATA DI PUBBLICAZIONE
Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)	agosto 2023	1° gennaio 2025	12 novembre 2024	(UE) 2024/2862 3 novembre 2024

PARTE B – Documenti NON ancora omologati dall’UE al 30 novembre 2024

TITOLO DOCUMENTO	DATA EMISSIONE DA PARTE DELLO IASB	DATA DI ENTRATA IN VIGORE DEL DOCUMENTO IASB	DATA DI PREVISTA OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL’UE
Nuovi principi contabili IFRS			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	1 gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui “rate-regulated activities”.
IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements	aprile 2024	1 gennaio 2027	da definire
IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	maggio 2024	1 gennaio 2027	da definire
Modifiche ai principi contabili IFRS			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull’equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull’equity method
Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IAS 1/IFRS 9 and IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	da definire
Annual improvements - Volume 11	Luglio 2024	1° gennaio 2026	da definire

Al momento non sono previsti o conoscibili impatti significativi per la futura applicazione dei suddetti principi che, comunque, saranno applicabili solo dopo l’avenuta omologazione da parte dell’UE

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio**2.1. Contenuto del bilancio**

Il Bilancio è predisposto secondo le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d’Italia del 17 novembre 2022 – *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari* (di seguito “Provvedimento”).

Dette disposizioni si applicano tra gli altri anche alle società finanziarie iscritte nell’albo di cui all’art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 (Testo Unico Bancario), albo a cui Alpifidi è iscritta a far data dal 6 ottobre 2016. Alpifidi non ritiene di applicare quanto introdotto nel Decreto legislativo 38/2005 dall’art. 1, comma 1070 della Legge 145 del 30/12/2018 relativamente alla possibilità di non applicare i principi contabili internazionali.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e secondo il criterio della competenza economica e facendo riferimento ai seguenti principi generali di redazione: comprensibilità, significatività, attendibilità, comparabilità, rilevanza, rappresentazione fedele, prevalenza della sostanza sulla forma, neutralità, prudenza, completezza.

Il bilancio dell’impresa è costituito:

- dallo stato patrimoniale;
- dal conto economico;
- dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- dal prospetto della redditività complessiva;
- dal rendiconto finanziario;
- dalla nota integrativa.

Il bilancio dell’impresa è corredato da una relazione degli amministratori sull’andamento della gestione e sulla situazione dell’intermediario.

Il bilancio dell’impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell’esercizio.

Le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel Provvedimento e nelle sue integrazioni sono state giudicate sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta per cui non si sono rese necessarie informazioni complementari nella nota integrativa.

Non si sono rese necessarie deroghe ai sensi dell’art. 5, comma 1, del “decreto IAS/IFRS”.

Il bilancio è redatto in unità di euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci, delle sotto voci e dei “di cui” sono stati trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all’unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L’importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le “altre attività/passività” per lo stato patrimoniale, tra gli “altri proventi/oneri di gestione” per il conto economico, nella voce “redditività complessiva” del prospetto della redditività complessiva, nella voce “patrimonio netto” per il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e nella voce “liquidità totale netta generata/assorbita nell’esercizio” del rendiconto finanziario.

2.2. Schemi di bilancio

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dal Provvedimento della Banca d’Italia.

Gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sotto voci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i “di cui” delle voci e delle sotto voci). Le voci, le sotto voci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Non sono state aggiunte nuove voci e dettagli informativi né si sono raggruppate voci irrilevanti o al fine di una migliore chiarezza del bilancio.

Per ogni conto dello stato patrimoniale, del conto economico e della redditività complessiva è stato indicato anche l’importo dell’esercizio precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

2.3. Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all’unità di euro ed è suddivisa nelle seguenti parti:

• PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A1 – Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio;

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Nella presente sezione sono indicati, qualora presenti, gli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili internazionali impongono di menzionare nella nota integrativa, illustrandone la natura e gli effetti stimati sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Devono essere indicate le eventuali circostanze particolari riguardanti la prospettiva della continuazione dell’attività aziendale.

Sezione 4 – Altri aspetti

– Mutualità;

– Affidamenti ricevuti;

– Contributi in conto interessi;

– Aspettative ESG;

– ICT – Information and Communication Technologies

– Informazioni richieste dalla L. 124/2017, art. 1, comma 125;

– Informazioni sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell’utilizzo di stime;

– Ulteriori adempimenti di legge.

A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Cassa e disponibilità liquide

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico;

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

Attività materiali;

Attività immateriali;

Attività e passività fiscali;

Altre attività;

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Altre passività;

Trattamento di fine rapporto;

Fondi per rischi ed oneri;
 Garanzie collettive dei fidi
 Fidejussioni commerciali
 Altre informazioni relativamente a contributi pubblici, partecipazioni di controllo, IFRS 15, IFRS 16, determinazione del fair value, utilizzo di stime e assunzioni.
Nella parte A2 per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:
criteri di iscrizione;
criteri di classificazione;
criteri di valutazione;
criteri di cancellazione;
criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A4 – Informativa sul fair value

A5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

• PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Riprendendo gli aggregati dell’attivo e del passivo di stato patrimoniale si dà descrizione analitica (qualitativa e quantitativa) dei saldi esposti in ciascuna voce, secondo quanto previsto dal Provvedimento del Governatore della Banca d’Italia e successive integrazioni.

• PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Analogamente allo stato patrimoniale, è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

• PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

In questa parte sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e di copertura poste in essere.

In particolare, l’operatività tipica della società richiede che siano compilate le parti relative alla:

Sezione 1 – Parte D – Riferimenti specifici sull’attività svolta – garanzie rilasciate e impegni

Sezione 1 – Parte F – Riferimenti specifici sull’attività svolta – Operatività con fondi di terzi

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

Sezione 7 – Leasing

2.4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto dell’esercizio in corso e precedente.

2.5. Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell’esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle “altre componenti reddituali al netto delle imposte”, le variazioni di valore delle attività registrate nell’esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

2.6. Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo “indiretto”.

I flussi finanziari relativi all’attività operativa sono esposti al “lordo”, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell’esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc.), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all’ammortamento.

2.7. Relazione sulla gestione

Il bilancio è correlato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione ex art. 2428 c.c. sulla gestione e sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Sono illustrate le dinamiche fatte registrare, rispetto all'esercizio precedente, dai principali aggregati dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario.

Nella relazione degli amministratori sono illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione riferita al contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative prese a fronte dei cambiamenti, gli indicatori più significativi dell'operatività della Società, il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, anche alla luce di quanto illustrato nel successivo paragrafo "Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio" e nella loro relazione in merito alla prevedibile evoluzione della gestione, confermano l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 31 marzo 2025, non vi sono stati fatti esterni di rilievo che abbiamo potuto avere impatti anche indiretti su Alpifidi S.c., né sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 – Altri aspetti

Mutualità

In conformità con il carattere cooperativistico e nel pieno rispetto del principio della mutualità prevalente proprio di Alpifidi S.c. l'attività è stata svolta in prevalenza nei confronti dei propri Soci favorendo la creazione di nuove imprese e l'espansione di quelle esistenti, supportando le esigenze di finanziamento per nuovi investimenti, per il circolante, per il consolidamento finanziario delle attività imprenditoriali, mediante la prestazione delle garanzie collettive a supporto di finanziamenti e linee di credito erogate dagli Istituti di credito, dalle Società di leasing e delle Società di Factor; mediante l'erogazione di finanziamenti diretti alle imprese, ma anche attraverso la concessione di altre forme di credito quali il rilascio delle garanzie nei confronti del pubblico e delle fidejussioni commerciali, e attraverso l'attività di consulenza alle imprese.

Inoltre, come riportato nelle tabelle al punto 8 della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione Alpifidi rispetta il limite del 49% delle attività di carattere residuale imposto dalla normativa vigente per i confidi.

Alpifidi S.c. è intermediario finanziario autorizzato all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico ai sensi degli articoli 106 e seguenti del Testo unico bancario ed opera nell'attività di concessione di finanziamenti nella forma del rilascio di garanzie e di credito diretto nei confronti del pubblico. Quale intermediario finanziario iscritto nell'albo unico di cui all'ex art. 106 del T.U.B. Alpifidi può svolgere attività anche nei confronti di non soci; al 31/12/2024 la quota di credito complessivamente concesso a "non soci", rappresenta meno del 3% dello stock complessivo del credito concesso, rispettando quindi a pieno il principio della prevalenza nei confronti dei soci. La Cooperativa è iscritta nel Registro Regionale della Valle d'Aosta degli Enti Cooperativi di cui alla L.R. 27/1998 come modificata dalla L.R. 4/2006 nella sezione a Mutualità Prevalente con il numero A118519. L'ultima revisione da parte della Fédération des Coopératives Valdotaïnes è stata svolta nel mese di maggio 2024, ottenendo l'attestazione di revisione per il biennio 2023-2024.

Affidamenti ricevuti

Nel corso del 2022 Alpifidi ha acceso due finanziamenti per complessivi 1.500.000 Euro con Cassa Depositi e Prestiti, nell'ambito dell'Accordo tra CDP e Assoconfidi con il quale Cassa Depositi e Prestiti ha messo a disposizione dei confidi 500 milioni di Euro a supporto dell'accesso al credito delle PMI italiane, utilizzati per erogare credito diretto alle imprese. I finanziamenti, che alla data del 31/12/2024 presentano un residuo debito in conto capitali di 600.000 Euro, hanno rate semestrali di capitali più interessi regolati al tasso variabile; l'ultima rata scadrà il 31 dicembre 2025.

Contributi in conto interessi

Con delibera della Giunta della Regione Autonoma della Valle d'Aosta n. 572 del 23 maggio 2022, l'Amministrazione regionale ha emanato le nuove disposizioni applicative per la concessione dei contributi di cui alla L.R. 21/2011 che prevedono che il contributo sia determinato nella misura massima del 75% della quota di interessi sostenuta dal soggetto beneficiario nell'anno solare antecedente a quello della concessione del contributo.

Sulla base delle suddette disposizioni, nel corso dell'esercizio 2024, in applicazione alla Legge Regionale 1° agosto 2011 n. 21 – *Disposizioni in materia di contributi a sostegno delle imprese e dei liberi professionisti aderenti agli enti di garanzia collettiva dei fidi della Regione Autonoma della Valle d'Aosta*, e più precisamente nel mese di dicembre 2024, Alpifidi S.c. ha erogato ai propri soci l'importo complessivo di Euro 2.085.345,71, in ottemperanza al provvedimento Dirigenziale della Presidenza della Regione Valle d'Aosta, Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Società Partecipate, Credito e Previdenza n. 7216 del 5/12/2024 relativo agli interessi pagati nell'anno 2023 su finanziamenti, leasing e factor.

Aspettative ESG

Il tema dell'impegno ambientale, del rispetto dei valori aziendali e dell'accuratezza e trasparenza dell'azione aziendale – meglio conosciuto con il termine di ESG (Environment, Social, Governance), è un tema che negli ultimi anni ha avuto un interesse ed un'attenzione diffusi tanto che gli Intermediari Finanziari sono stati coinvolti direttamente dall'Organo di Vigilanza della Banca d'Italia che ha chiesto loro di predisporre un piano di azione sull'argomento, ritenendo che la trasformazione in atto presenti nuove opportunità ma anche nuovi rischi per il settore finanziario che dovranno essere adeguatamente identificati, misurati, monitorati e presidiati. Il tema racchiude aspetti ambientali e sociali, tra questi, senza dubbio il tema ambientale è quello su cui è posta la maggiore attenzione dalla comunità internazionale e nazionale.

Alpifidi si è attivata sul tema e nel corso del 2023 il Consiglio di Amministrazione ha affrontato l'argomento, costituendo un gruppo di lavoro interno composto dal Direttore Generale, dai responsabili delle funzioni commerciale, fidi e amministrazione e da un componente in rappresentanza dell'Ufficio Compliance e, successivamente, ha approvato, in data 29 marzo 2023, il Piano d'azione che è stato poi inviato alla Banca d'Italia come richiesto. Nel corso del 2024 sono state effettuate apposite sessioni formative e di aggiornamento sia per gli amministratori che per i responsabili di funzione; sempre nel corso del 2024 tutti i dipendenti sono stati coinvolti in un momento formativo sull'argomento.

Nel resoconto ICCAP presentato all'Organo di Vigilanza, Alpifidi ha preso in esame, per ogni rischio rilevante (credito, operativo, liquidità), anche le relative dinamiche ESG, evidenziando, in un capitolo specifico le attività in corso.

L'attività è proseguita e proseguirà per allinearsi, alle trasformazioni che la società e il sistema economico si troveranno a fronteggiare, nel tempo, relativamente agli effetti del cambiamento climatico e delle politiche di decarbonizzazione, al degrado degli ecosistemi e alla perdita di biodiversità, alla precarietà e alla carenza di sicurezza sul mercato del lavoro e ai rischi legati a una bassa inclusione sociale e ad una crescita delle disuguaglianze. In quest'ottica è proseguito il percorso previsto e avviato con il piano d'azione del 29/03/2023 presentato alla Banca d'Italia, percorso che, si prevede, avrà una durata pluriennale. Ad inizio 2024 Alpifidi ha preso in esame, dal punto di vista ESG, le valutazioni effettuate sugli immobili utilizzati ad uso strumentale dal confidi, le valutazioni sugli investimenti finanziari in portafoglio nonché le valutazioni effettuate sul portafoglio clienti del Confidi relativamente all'esposizione a specifici rischi fisici e/o di transizione. Nel corso dell'anno Alpifidi ha aggiornato i propri regolamenti con specifiche indicazioni in termini di ESG ed inserito nelle analisi effettuate sui principali rischi, anche valutazioni sui rischi ESG.

Il Gruppo di lavoro ha proseguito con il mettere a terra le attività previste nel decalogo in materia di sostenibilità ambientale, creando prodotti dedicati alle imprese con condizioni specifiche per investimenti e attività finalizzate a sostenere e ad accrescere l'impegno ambientale e sociale. Sono state svolte attività concrete per migliorare il confort e il risparmio energetico sulla sede di Aosta, per la sostituzione di una parte del parco autovetture con mezzi ibridi e per una migliore gestione del rischio informatico.

Information and Communication Technologies – ICT

Nel corso del 2024 Alpifidi ha effettuato interventi di miglioramento della rete informatica interna con, anche, interventi di tipo sistemico, al fine di garantire maggiore sicurezza al sistema e permettere di efficientare le modalità di salvataggio dei dati. Si è infatti, provveduto ad aggiornare l'infrastruttura dei server, dismettendo quelli obsoleti (sia a livello hardware che software), inserendo un nuovo server con funzioni di domain controller, dns, file server e ad inserire un nuovo server di replica presso la sede di Cuneo. Di pari passo, Alpifidi ha provveduto ad aggiornare i propri regolamenti interni in tema di sicurezza informatica e ha svolto una prova di disaster recovery che si è chiusa senza anomalie e con tempi di ripristino dell'operatività accettabili. Tutti i dipendenti nel corso del 2024 sono stati coinvolti in formazione in materia di Cyber Security Awareness.

Il tema della sicurezza informatica riveste oggi un'importanza e un'attenzione primaria per tutte le aziende in modo articolare per gli Intermediari Finanziari. Le trasformazioni in atto presentano nuove opportunità, ma anche nuovi rischi che devono essere adeguatamente identificati, monitorati e presidiati. Il Regolamento sulla resilienza operativa del settore finanziario (Digital Operation Resilience Act, DORA), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 27/12/2022, è entrato in vigore il 16 gennaio 2023, mira a favorire l'armonizzazione dei requisiti di resilienza digitale per tutto il settore finanziario europeo. Ai sensi dell'art. 64 del Regolamento DORA, le previsioni in esso contenute sono entrate in vigore il 17/01/2025 e hanno coinvolto gli intermediari che rientrano nella definizione "entità finanziarie". Gli Intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'art. 106 del decreto legislativo n.385 del 1 settembre 1993 (TUB), non rientrano nella predetta definizione. Il Decreto Legislativo del 10 marzo 2025 n. 23, al fine di conseguire un livello di resilienza operativa digitale e di assicurare la stabilità del settore finanziario nel suo complesso, estende le disposizioni del regolamento DORA anche agli Intermediari finanziari 106; le disposizioni applicabili a questi intermediari finanziari sono individuate secondo il principio di proporzionalità, pertanto ai predetti soggetti sarà richiesta l'adozione del ICT Risk Management Framework semplificato. Nel decreto legislativo viene anche attribuito il compito a Banca d'Italia di individuare, nelle disposizioni attuative, l'eventuale categoria di intermediari da considerarsi "significativi" a cui applicare l'ICT Risk Management Framework completo, disponendo un'applicazione differita della disciplina relativa alla resilienza operativa digitale agli intermediari finanziari a far data dal 1/01/2027, in modo da accordare a questi soggetti un tempo congruo per adeguarsi alle nuove disposizioni. Nell'ottica di attrezzarsi per l'applicazione delle suddette disposizioni nel corso del 2024 Alpifidi ha aderito al tavolo di lavoro costituito da FedartFidi sull'argomento.

Informazioni richieste dalla L. 124/2017, articolo 1, comma 125

La società, oltre agli Aiuti di Stato e agli aiuti *de minimis* contenuti nel Registro Nazionale di cui all'art. 52 della legge 234/2012, ha percepito, nel corso dell'esercizio, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse equiparati, il solo contributo in denaro o in natura, non avente carattere generale e privo di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria relativamente al credito d'imposta per gli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani e periodici, ai sensi dell'art. 57-bis, comma 1. quinquies, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, per l'anno 2023 e pari ad euro 886,00 come da Provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2024.

Continuità aziendale

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 1, paragrafi 25 e 26 e dalle disposizioni di vigilanza si riportano le sottostanti considerazioni:

Alpifidi S.c., a seguito delle operazioni straordinarie concluse nel 2021 e allo sviluppo della propria attività, registra oggi un Volume di Attività Finanziarie di 168 milioni di Euro rispettando la soglia dimensionale richiesta dall'Autorità di Vigilanza per mantenere l'iscrizione nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e quindi operare in continuità con quanto fatto finora. Nell'ultimo anno Alpifidi ha visto crescere lo stock di garanzie e di credito diretto concesso che ha portato alla crescita del volume delle attività finanziarie complessive; la qualità del portafoglio rimane più che buona con coverage elevati, soprattutto sul deteriorato, che presidiano i rischi di escussione e di erosione del patrimonio aziendale.

Il Patrimonio Netto così come i Fondi Propri cresce, il primo attestandosi a 19.758.747 Euro, il secondo a 19.455.816 Euro; il Total Capital Ratio al 31/12/2024 si attesta al 27,21% crescendo di 0,28 p.p. rispetto all'anno precedente.

Migliorano anche gli aspetti economici con il margine di intermediazione che cresce del 5,2% per effetto dei ricavi dall'attività del credito; le spese amministrative registrano, di pari passo, un crescita.

Nel 2024 è progressivamente cresciuta l'operatività della filiale di Cuneo, grazie soprattutto al territorio ligure e alle garanzie concesse a valere sui bandi promossi dalla regione Liguria.

Sotto l'aspetto finanziario i debiti contratti con CDP sono correlati ai finanziamenti erogati alle imprese socie, sono limitati e in regolare restituzione; per l'erogazione del credito diretto Alpifidi ha fatto ampio ricorso a risorse proprie. Non sussistono problemi di liquidità; l'azienda dimostra capacità di mantenere gli impegni presi e i debiti sono saldati nei termini previsti.

Il Piano Industriale 2024-2026 e il budget 2025 appena approvato, indicano una continuità in questo senso, ferma restando l'attività di monitoraggio dei risultati che verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione.

Il confidi dovrà mantenere un'elevata attenzione alle opportunità di concludere operazioni straordinarie che possano rendere Alpifidi ancora di più soggetto di riferimento per il mondo delle imprese soprattutto nell'area nord ovest ponendo particolare attenzione a mantenere le proprie peculiarità che l'hanno contraddistinto finora.

In sintesi, quindi, si ritiene che la società possa affrontare le sfide che il periodo presenterà con ragionevole serenità di continuità della propria attività in un futuro prevedibile. Gli amministratori, confermano l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Rischi finanziari, verifiche per riduzione di valore delle attività

Le presenti informazioni richieste dai documenti sopracitati, sono fornite nell'ambito della nota integrativa – parte D – sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – nel contesto della trattazione degli specifici argomenti.

Ulteriori adempimenti di legge

Trasparenza bancaria

In applicazione al Provvedimento di Banca d'Italia del 15 luglio 2019, che ha modificato il Provvedimento denominato “*Disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari - correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti*” emanato sempre da Banca d'Italia in data 29 luglio 2009 relativamente alla trasparenza, Alpifidi nel 2024 ha aggiornato e messo a disposizione della clientela, anche nella sezione del sito web (www.alpifidi.it) denominata “*trasparenza*”:

- a) i fogli informativi che sono a disposizione dei clienti presso le sedi della Cooperativa;
 - b) la “Guida all'Arbitro Bancario Finanziario – ABF in parole semplici”, la “Guida all'utilizzo del portale ABF”, il “Modulo per il ricorso ABF” e le “Istruzioni per la compilazione del ricorso ABF”;
 - c) la “Guida alla Centrale dei Rischi” ed il “Foglio informativo Centrale dei Rischi”;
 - d) il “Rendiconto sull'attività di gestione dei reclami” e le modalità di presentazione dei reclami;
- e nella sezione “*modulistica*”:
- e) la documentazione contrattuale inerente alle richieste di garanzie, comprensiva del documento di sintesi-frontespizio, riportante le condizioni economiche;
 - f) la documentazione contrattuale inerente alle richieste di finanziamento diretto alle imprese, comprensiva del documento di sintesi-frontespizio, riportante le condizioni economiche.

Il sopracitato provvedimento di Banca d'Italia del 15 luglio 2019, con particolare riferimento alla Sezione IV, Capitolo 3, Paragrafo 3.1, prevede che l'invio o la consegna almeno annuale del documento di sintesi possano essere omessi se le condizioni economiche in vigore non sono variate rispetto alla comunicazione precedente, purché il cliente possa ottenere in qualsiasi momento, tempestivamente e gratuitamente una copia del documento di sintesi con le condizioni economiche in vigore.

Nel corso del 2024 Alpifidi non ha apportato variazioni unilaterali delle condizioni economiche applicate alla clientela.

A supporto della disciplina inerente alla trasparenza bancaria e finanziaria, inoltre, l'intermediario ha adottato fin dal 2020, un apposito Regolamento Trasparenza, che è stato poi aggiornato in ultima istanza a settembre 2021.

Antiriciclaggio

La normativa di vigilanza sul tema non ha subito modifiche sostanziali nel corso dell'anno e attualmente risulta composta dai seguenti documenti: i) le Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela emanate da Banca d'Italia in data 30/07/2019, ii) le Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti e dei dati per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo emanate da Banca d'Italia in data 24/02/2020, iii) le Linee Guida EBA in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela, adottate tramite Nota della Banca d'Italia n. 15 del 04/10/2021, iv) le Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, emanate da Banca d'Italia in data 26/03/2019 e successivamente integrate con il Provvedimento del 01/08/2023.

Alpifidi Sc. ha, incardinato la Funzione Antiriciclaggio nell'ambito dell'ufficio controlli di 2° livello, ed ha adottato la "Policy antiriciclaggio", policy che è stata aggiornata e modificata in ultima istanza dal Consiglio di Amministrazione in data 17/01/2024.

Le principali variazioni introdotte nell'ultimo anno dall'intermediario hanno riguardato i seguenti aspetti:

- l'introduzione della figura dell'Esponente responsabile per l'antiriciclaggio, figura individuata dal Consiglio di Amministrazione in data 05/06/2024 a seguito del rinnovo degli organi sociali;
- in tema di Segnalazione di Operazioni Sospette: il recepimento degli indicatori di anomalia pubblicati in data 12 maggio 2023 dalla UIF con l'individuazione di quelli ritenuti rilevanti ed attinenti alla potenziale clientela ed alla propria operatività.

La materia, è stata oggetto di continuo aggiornamento. Nel corso del 2024 sono state effettuate due specifiche attività formative rivolte agli addetti della Funzione Antiriciclaggio. Nel primo semestre 2024, inoltre, si è svolto un corso di formazione/aggiornamento per tutti i dipendenti della struttura, al fine di aggiornarli sulle ultime novità e interpretazioni in materia di contrasto al riciclaggio ed al finanziamento del terrorismo.

I.c.a.a.p.

La struttura di Alpifidi S.c., in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia, ha adottato tutte le procedure utili alla definizione del "processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (I.C.A.A.P.)" per la misurazione, in termini di capitale interno, dell'esposizione a ciascuna tipologia di rischio quantificabile e per l'esecuzione delle prove di stress. Alpifidi adotta il Risk Appetite Framework (RAF) che, unitamente alle policy di liquidità ed al regolamento ICAAP, costituiscono i documenti necessari per determinare e controllare la propensione al rischio dell'intermediario. Detti documenti sono aggiornati annualmente. Relativamente al Resoconto I.C.A.A.P. riferito ai dati al 31/12/2024, in vista della scadenza del 30 aprile, quale termine ultimo per la presentazione del documento, Alpifidi S.c. ha avviato l'attività per l'aggiornamento annuale della documentazione utile alla sua redazione. L'Informativa al pubblico relativa all'esercizio 2023 redatta ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 – che fa rimando alla CRR, Parte 8 "Informativa da parte degli enti" – è stata messa a disposizione mediante pubblicazione sul sito internet di Alpifidi S.c. L'informativa relativa all'esercizio 2024 sarà pubblicata, sempre sul sito internet, a conclusione del processo di predisposizione del resoconto relativo all'esercizio in questione.

Privacy

La normativa interna in materia di privacy è stata implementata ed è conforme al Regolamento UE 2016/679 – cd. "GDPR Privacy".

Il presidio privacy di Alpifidi S.c., allo stato attuale, è costituito dai seguenti documenti:

- la valutazione preventiva di impatto ex art. 35 GDPR 679/2016, che consiste in una procedura finalizzata a descrivere il trattamento del dato, valutarne necessità e proporzionalità e facilitare la gestione dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche derivanti dal trattamento dei loro dati personali attraverso la valutazione di tali rischi e la definizione delle misure idonee ad affrontarli. Tale documento, inoltre, agevola il titolare del trattamento, non solo nel rispettare le prescrizioni del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 – cd. "GDPR"), ma anche a dimostrare l'adozione di misure idonee a garantire il rispetto di tali prescrizioni;
- il Registro dei Trattamenti previsto dall'art. 30 del GDPR 679/2016, nel quale viene svolto il censimento delle attività di trattamento, delle banche dati, delle tipologie di dato trattato,

oltre che gli uffici coinvolti in ciascuna attività ed i termini di cancellazione dei dati, al fine di assicurare un sano ciclo di gestione del dato personale, che è oggetto di costanti aggiornamenti;

- il Regolamento Privacy, che disciplina le modalità di tutela delle persone e degli altri soggetti in ordine al trattamento dei dati personali, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196/2003 ed in conformità del Regolamento UE 2016/679;
- la Procedura Data Breach, che disciplina le procedure da seguire in caso di una violazione di sicurezza che comporta – accidentalmente o in modo illecito – la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- la Procedura di gestione dei diritti dell'interessato destinata ad essere utilizzata quando un interessato esercita uno o più diritti tra quelli previsti dal GDPR;
- le informative predisposte nei confronti delle seguenti categorie di soggetti e/o ambiti: Soci, clienti, Amministratori e Sindaci, Dipendenti, familiari, aspiranti dipendenti, fornitori, consulenti, e per l'accesso al sito web.

Permangono invariate le principali figure individuate nell'ambito dell'organigramma ai fini Privacy, ovvero il Delegato Privacy, ruolo che è stato affidato al Direttore Generale Roberto Ploner, e il Data Protection Officer, ruolo che è stato affidato allo Studio Legale DFF nella persona dell'Avvocato Alessandra Favre.

Sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2024 sono state aggiornate le visite mediche in scadenza per i dipendenti e sottoposti a nuova visita medica i neo assunti.

A febbraio 2024, si è tenuta l'annuale riunione periodica sulla Sicurezza sul Lavoro con la presenza di tutti i soggetti interessati; per il primo trimestre del 2025 sarà programmata la consueta riunione periodica annuale.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide

Criteri di iscrizione

Per i depositi in conto corrente la prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie costituite dai depositi in conto corrente liberi detenuti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità nonché gli importi detenuti come cassa contanti e cassa valori.

Criteri di valutazione

Le attività incluse in questa voce vengono valutate al loro valore nominale; solo nel caso in cui vi siano oggettive evidenze di rischio di perdita il valore di iscrizione è rettificato da svalutazioni e da eventuali riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie inserite nella voce 10 dell'attivo dello Stato patrimoniale sono cancellate quando si procede all'estinzione del rapporto di conto corrente.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi attivi, così come i costi sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere o l'obbligo ad effettuare il pagamento (IAS/IFRS 18).

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 9) l'iscrizione iniziale avviene al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie detenute nel quadro di un modello

di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita, per esigenze di liquidità o più semplicemente perché si ritiene la negoziazione economicamente vantaggiosa, delle attività finanziarie. Il modello di business è denominato *Held To Collect & Sale (HTCS)*. Rientrano in questo portafoglio le attività finanziarie che non rientrano nella voce di bilancio attivo 30 – *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* ovvero che non hanno superato il Soley payment of principal and interest test (SPPI test).

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale avvenuta al fair value, come previsto dall'IFRS 9, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico continuano ad essere valutate al fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate quando vengono cedute o comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Conto economico nella voce 110 (*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*).

Gli interessi attivi ed i proventi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS/IFRS 18).

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IFRS 9) l'iscrizione iniziale avviene al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri e proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita, per esigenze di liquidità o più semplicemente perché si ritiene la negoziazione economicamente vantaggiosa, delle attività finanziarie. Il modello di business è denominato *Held To Collect & Sale (HTCS)*. Rientrano in questo portafoglio le attività finanziarie i cui flussi di cassa siano rappresentati esclusivamente dal pagamento del rimborso del capitale e degli interessi; il rispetto delle condizioni è attestata dal superamento dell'SPPI test.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale avvenuta al fair value, come previsto dall'IFRS 9, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value. Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio. I titoli di capitale inclusi in questa categoria per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono cancellate quando vengono cedute o comunque, alla loro scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Patrimonio Netto utilizzando una riserva di valutazione fino al momento in cui l'attività finanziaria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva non viene cancellata. Al momen-

to della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati da patrimonio a conto economico. Gli interessi attivi ed i proventi sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento. (IAS/IFRS 18).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione.

L'iscrizione iniziale avviene, per gli strumenti finanziari detenuti, al fair value della data di regolamento, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento. Per i crediti (compresi i depositi in conto corrente) la prima iscrizione del credito avviene nel momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente concordato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

I crediti relativi ai finanziamenti erogati da Alpifidi sono inizialmente iscritti per i loro valore di erogazione.

Criteria di classificazione.

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie rappresentate da titoli ed altri strumenti finanziari detenuti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e per i quali i termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire. Il modello di business è denominato *Held To Collect (HTC)*.

Sono qui compresi depositi presso enti creditizi e enti finanziari e impieghi con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Rientrano quindi in questo portafoglio:

- le attività finanziarie rappresentate da titoli e altri strumenti di debito che hanno superato l'SPPI test;
- i depositi in conto corrente bancario e postale vincolati;
- i depositi in conto corrente relativi a *fondi di terzi*;
- i crediti per i finanziamenti erogati direttamente da Alpifidi sono rappresentati al netto delle quote capitali delle rate pagate; la voce è eventualmente svalutata in funzione delle probabilità di recupero;
- i crediti verso soci per intervenute escussioni e per commissionale, voci svalutate in funzione delle probabilità di recupero.

Criteria di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria vengono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso dell'interesse effettivo; per il credito diretto, le commissioni di istruttoria non rientrano nel conteggio dell'interesse effettivo.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore. In tal caso, il valore di iscrizione è rettificato da svalutazioni e da eventuali riprese di valore.

Criteria di cancellazione.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono cancellate quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi o quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari.

I crediti relativi ai finanziamenti diretti erogati da Alpifidi vengono cancellati al completo rientro del finanziamento.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili e le perdite di valore di tali attività sono imputati a Conto Economico nel momento in cui le stesse sono cancellate o registrano una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di perdite durevoli di valore viene effettuata alla fine di ogni esercizio annuale o di una situazione infrannuale.

L'importo della perdita – rilevata a conto economico – è calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati calcolato al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno, per effetto di un evento successivo al momento della rilevazione della riduzione di valore, si registra una ripresa di valore imputata a Conto economico.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche su strumenti finanziari sono imputate alla voce 100 del Conto economico, mentre quelle relative ai finanziamenti diretti erogati sono imputate alla voce 130 del conto economico.

Attività materiali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto o alla messa in funzione del cespite, ivi comprese le tasse di acquisto non recuperabili.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generali del bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese di riparazione e di manutenzione ordinaria o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono, invece, imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Tra le attività materiali sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing, secondo la definizione di cui all'IFRS16, e relativi all'utilizzo di attività materiali. Sempre secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del "right of use" per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono fabbricati, mobili e arredi, macchine elettroniche e attrezzature varie, nonché lavori e migliorie sostenute sull'immobile funzionale assunto in locazione.

Questi ultimi sono stati ricompresi tra le immobilizzazioni materiali in conformità allo IAS 16. La voce include l'immobile ad uso funzionale acquistato per essere impiegato nella fornitura di servizi e per scopi amministrativi.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, come segue:

Fabbricati	33,33 anni
Migliorie su immobili di terzi	12 anni
Impianti	13,33 anni
Arredi	6,66 anni
Mobili e macchine d'ufficio	8,33 anni
Macchine elettroniche	5 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

I diritti d'uso dei beni in leasing ai sensi dell'IFRS16 sono ammortizzati sulla base della durata dei singoli contratti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del conto economico. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera sino alla data di cessione o dismissione.

Gli interessi passivi relativi ai contratti di leasing o valutati tali secondo l'IFRS 16, sono contabilizzati alla voce 20 del conto economico.

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base alla loro vita utile residua (di norma 5 anni).

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del conto economico.

Attività e passività fiscali

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritti alla voce 100 lettera a) dello Stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti è iscritto alla voce 60 lettera a) dello Stato patrimoniale passivo. La determinazione delle imposte sul reddito e dell'imposta regionale sulle attività produttive avviene in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del D.L. n. 269/2003.

Ai fini Irap la Società beneficia dell'esenzione ex art. 3 della Legge Regionale Valle d'Aosta n. 4 del 24 aprile 2019 per gli enti cooperativi a mutualità prevalente, iscritti nel registro regionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 3 della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 (Testo unico in materia di cooperazione) relativamente al costo del personale impiegato sul territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

In relazione alle metodologie di determinazione dei redditi imponibili applicabili ai Confidi di cui alla disposizione appena citata (DL 269/2003), oltre che per ragioni prudenziali in quanto non esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le perdite pregresse, non sussiste fiscalità latente ai fini IRES, mentre è stata ritenuta non significativa quella ai fini IRAP.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi, tra l'altro, i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, i risconti, nonché le partite fiscali diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali".

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie di negoziazione" e "Passività finanziarie valutate al fair value".

Criteri di iscrizione classificazione e valutazione

L'iscrizione avviene al valore nominale del debito e successivamente aggiornato in funzione di eventuali restituzioni dello stesso.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione degli interessi passivi sui debiti per i quali è previsto un costo di remunerazione così come gli interessi passivi sui debiti Vs leasing e diritti d'uso avviene alla voce 20 del Conto Economico.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, rappresentate principalmente da ratei, da risconti passivi per le commissioni di garanzia per la quota parte di competenza di esercizi futuri, dai debiti verso fornitori e verso amministratori per compensi da erogare verso dipendenti per emolumenti di competenza dell'anno e pagati nel mese di gennaio e dai *fondi di terzi* assegnati a Alpifidi S.c.

Fondo Trattamento fine rapporto di lavoro

Criteri di classificazione

Lo IAS/IFRS 19 tratta dei benefici ai dipendenti, intendendo per tali tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali, ecc.).

Oltre a benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro.

Il trattamento di fine rapporto del personale di cui all'articolo 2120 del codice civile è assimilabile ad una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti".

Criteri di iscrizione e valutazione

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 90 delle passività è stato determinato in base a valutazione attuariale in base al principio contabile internazionale IAS 19. La valutazione attuariale del TFR, è stata effettuata a gruppo chiuso e realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19 rendendo informazioni in merito all'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio e dando indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 160 lettera a) del conto economico. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati ad una specifica *Riserva da valutazione - utili perdite attuariali su fondo TFR* - voce 160 dello stato patrimoniale passivo, in applicazione allo IAS 19.

Fondi per rischi ed oneri

Nella presente voce sono iscritti i fondi per impairment sulle garanzie in bonis e deteriorate ed i fondi di svalutazione (dubbi esiti) relativi alle garanzie deteriorate, comprese le svalutazioni a valere sui Fondi di Terzi.

I fondi impairment vengono aggiornati trimestralmente a seguito della revisione delle classificazioni delle posizioni per stage con conseguente ricalcolo della perdita attesa. L'estinzione avviene a seguito della estinzione della garanzia o del passaggio della posizione in uno stato di deteriorato.

I fondi di svalutazione delle garanzie vengono iscritti allorquando la garanzia è classificata in stato deteriorato, vengono aggiornati con l'aggiornamento dello stato di deteriorato e vengono estinti con l'estinzione della garanzia sia essa per escussione e conseguente passaggio a credito verso socio che per estinzione della linea di fido garantita.

Garanzie collettive dei fidi

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Poiché la società ha convenzioni operanti con numerosi istituti di credito e società di leasing, le quali adottano diverse procedure operative, al fine di rendere omogenei i criteri di valutazione della mutata rischiosità si è proceduto adottando i seguenti criteri:

Criteri di iscrizione

Contabilizzazione della garanzia a seguito della delibera assunta dal competente organo deliberativo; in questa fase le garanzie sono classificate in stato “deliberato”; a seguito del ricevimento della comunicazione della banca/società di leasing dell’avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento la garanzia viene classificata in stato “erogato”; per le linee di credito che lo prevedono si procede a caricare il piano di ammortamento del finanziamento garantito. La garanzia rimane iscritta sino al termine della durata contrattuale salvo estinzione anticipata a seguito dell’estinzione della relativa linea di credito garantita o classificazione tra le sofferenze di cassa a seguito dell’escussione della garanzia stessa.

Criteri di valutazione

Le garanzie relative alle linee di breve termine, per le quali non è previsto un rimborso rateale, sono valorizzate al valore di erogazione mentre le garanzie relative ai finanziamenti ed ai leasing, per le quali è previsto un rimborso rateale, sono valorizzate in rapporto al residuo debito.

Le garanzie classificate in stato *scaduto/deteriorato* sono rilevate automaticamente a seguito della registrazione delle rate scadute e del superamento delle soglie di rilevanza. Nello specifico la novità normativa, in vigore dal 1° gennaio 2021, stabilisce che il debitore in arretrato da oltre 90 giorni nel pagamento di un’obbligazione “rilevante” debba essere classificato in scaduto deteriorato; l’esposizione creditizia scaduta è considerata rilevante quando l’ammontare dell’arretrato supera entrambe le seguenti soglie:

- a) una soglia assoluta ovvero 100 Euro per le esposizioni al dettaglio e 500 Euro per le esposizioni diverse da quelle al dettaglio;
- b) l’1 per cento dell’esposizione complessiva verso una controparte.

Viene introdotto il concetto di “cure period” o “periodo di cura” nel quale si dovrebbe rilevare un miglioramento della regolarità degli adempimenti del debitore. In aderenza a quanto previsto dalla normativa, Alpifidi ha introdotto un “periodo di cura” di 3 mesi per i rapporti in scaduto deteriorato per i quali in automatico la procedura determina il termine del “periodo di cura” trascorso il termine dal pagamento della rata insoluta.

Le garanzie classificate in *inadempienza probabile* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di analogia classificazione da parte degli Istituti di Credito stessi, oppure a seguito di autonoma valutazione di Alpifidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l’apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Alpifidi potrebbe subire, seguendo le linee guida della policy specifica.

Come per gli scaduti deteriorati, anche per le posizioni classificate ad *Inadempienza Probabile* la normativa ha introdotto il concetto di “cure period”. In questi casi, in assenza di indicatori di anomali e quindi in presenza di caratteristiche idonee per il passaggio in bonis, dovranno trascorrere ulteriori 3 mesi di “periodo di cura” prima di poter sottoporre al C.d.A. la proposta definitiva di classificazione in bonis.

Le garanzie classificate in *sofferenza di firma* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione a *sofferenza*, oppure a seguito di autonoma valutazione di Alpifidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l’apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che il confidi potrebbe subire seguendo le linee guida della policy specifica.

In occasione della predisposizione del bilancio d’esercizio:

- le garanzie rilasciate in bonis sono sottoposte dapprima ad aggiornamento della loro classificazione per *stage* e conseguentemente al ricalcolo della perdita attesa sulla base dei dati di PD e LGD elaborati dal gestionale *Parsifal* su dati di sistema acquisiti da Cerved, per procedere poi con la determinazione della svalutazione collettiva, tenuto conto della perdita attesa a 12 mesi per le posizioni classificate in *stage 1* e della perdita attesa *long live* per le posizioni classificate in *stage 2*, dando luogo a rettifiche da imputare alla voce 170 del conto economico;

- le garanzie classificate in stato scaduto/deteriorato secondo i parametri dalla normativa di vigilanza sono sottoposte a svalutazione collettiva sulla base di una percentuale del 12%, definita tenendo conto del trend storico delle insolvenze e dando luogo a rettifiche da imputare a conto economico;
- relativamente alle garanzie classificate ad inadempienza probabile e a sofferenza di firma, per le quali si è provveduto ad effettuare delle svalutazioni analitiche durante tutto l'anno, si provvederà a verificare che siano congrue al rischio di possibili future perdite.

Criteri di cancellazione

La cancellazione della garanzia rilasciata avviene a seguito della comunicazione da parte dell'Istituto di Credito convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito; tali informazioni possono essere messe a disposizione di Alpifidi da parte degli Istituti di Credito anche attraverso appositi siti web o attraverso comunicazioni mensili cumulative. La cancellazione della garanzia consortile avviene altresì automaticamente trascorsi 90 giorni dalla scadenza della stessa senza che l'Istituto di credito abbia comunicato la presenza di anomalie o abbia manifestato la volontà di procedere con il rinnovo o la proroga della garanzia.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Le componenti reddituali, rappresentate dalle commissioni attive, sono contabilizzate alla voce 40 del Conto economico.

Fidejussioni commerciali

Rientrano in questo perimetro le fidejussioni commerciali rilasciate alle imprese socie a garanzia del pagamento di affitti, di fornitori, a garanzia di contributi incassati o altro e le fidejussioni per rimborso imposte.

Criteri di iscrizione

La contabilizzazione del rischio per fidejussioni commerciali avviene a seguito della delibera assunta dal competente organo deliberativo; in questa fase le garanzie sono classificate in stato "deliberato"; a seguito della sottoscrizione del contratto e del rilascio formale della fidejussione viene classificata in stato "erogato"; il rischio rimane iscritto sino al termine della durata contrattuale salvo estinzione anticipata a seguito di comunicazione di scarico della fidejussione da parte del beneficiario o classificazione tra i crediti di cassa a seguito dell'escussione della fidejussione stessa.

Criteri di valutazione

Le fidejussioni sono valorizzate al valore nominale di rilascio.

Per le fidejussioni commerciali, stante la loro natura non è previsto lo stato di scaduto deteriorato ma, nel caso di anomalie è prevista la classificazione direttamente a inadempienza probabile. Le fidejussioni sono classificate in *inadempienza probabile* a seguito di rilevamento di criticità gravi da parte di Alpifidi aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Alpifidi potrebbe subire.

Anche per queste posizioni è applicabile il concetto di "cure period". In questi casi, in assenza di indicatori di anomalia e quindi in presenza di caratteristiche idonee per il passaggio in bonis, dovranno trascorrere ulteriori 3 mesi di "periodo di cura" prima di poter sottoporre al C.d.A. la proposta definitiva di classificazione in bonis.

Le fidejussioni commerciali sono classificate a *inadempienza probabile* prima e a *sofferenza di cassa* poi, a seguito dell'escussione della stessa da parte del beneficiario, diventando quindi credito; si provvede quindi ad aggiornare l'apposita sezione della procedura *Parsifal* e ad effettuare gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che il confidi potrebbe subire.

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio:

- le fidejussioni rilasciate in bonis sono sottoposte dapprima ad aggiornamento della loro classificazione per *stage* e conseguentemente al ricalcolo della perdita attesa sulla base di dai di PD e LGD elaborati dal gestionale *Parsifal* su dati di sistema acquisiti da Cerved, per procedere poi con la determinazione della svalutazione collettiva, tenuto conto della perdita attesa a 12 mesi per le posizioni classificate in *stage 1* e della perdita attesa *long live* per le posizioni classificate in *stage 2*, dando luogo a rettifiche da imputare alla voce 170 del conto economico;

- relativamente alle fidejussioni classificate ad inadempienza probabile e a sofferenza di cassa a seguito di escussione le rettifiche sono imputate alla voce 130 del conto economico e, si provvederà a verificare che siano congrue all'effettivo rischio di perdita.

Criteria di cancellazione

La cancellazione della fidejussione rilasciata avviene a seguito della comunicazione da parte del beneficiario dello scarico della stessa con o senza restituzione del documento originale. La cancellazione della garanzia rilasciata avviene altresì automaticamente trascorsi 90 giorni dalla scadenza della stessa senza che il beneficiario ne abbia richiesto l'escussione parziale o totale.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, rappresentate dalle commissioni attive, sono contabilizzate alla voce 40 del Conto economico.

Altre informazioni – Contributi pubblici

La Società contabilizza i contributi pubblici in conformità di quanto previsto dallo IAS/IFRS 20 e comunque nel rispetto delle leggi e/o altre norme o regolamenti che ne disciplinano l'erogazione e il trattamento contabile.

La Società nel corso dell'esercizio ha contabilizzato, in conformità a quanto sopra, contributi in conto esercizio su spese pubblicitarie per Euro 886,00.

Altre informazioni – Partecipazioni di controllo in altre entità

Alpifidi non detiene partecipazioni significative tali da configurarsi come controllo, controllo congiunto o influenza notevole secondo quanto previsto ai paragrafi 7 e 9 dell'IFRS 12.

Altre informazioni ai sensi dell'IFRS 15

Le commissioni attive, sono rilevate quando l'obbligo della prestazione è soddisfatto trasferendo il servizio al cliente, ovvero quando viene rilasciata la garanzia a favore dell'impresa. Le commissioni di gestione e di rischio sono sempre imputate con competenza temporale in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 15. Laddove sono recuperate anticipatamente e in una unica soluzione, si procede al risconto delle stesse per l'intera durata della garanzia, negli altri casi si procede con il recupero e l'imputazione annuale; le commissioni di istruttoria sono invece imputate all'esercizio nel quale viene istruita e deliberata la pratica di affidamento.

Altre informazioni ai sensi dell'IFRS 16 – Leasing

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo standard IFRS 16 che definisce il leasing come "un contratto in cui, in cambio di un corrispettivo, si conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di una attività specifica per un periodo di tempo" (definizione che ricomprende quindi anche i contratti di affitto e noleggio). Alpifidi, alla data di redazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 ha in essere contratti, che ricadrebbero e ricadono nella fattispecie sopra descritta. Per i contratti stipulati ante 1/1/2019, per i quali non era stato applicato il principio contabile IAS 17 (in quanto non erano leasing secondo la precedente definizione), Alpifidi ha optato per la non applicazione del nuovo principio, secondo quanto previsto dell'espedito di cui al punto C3 dell'IFRS 16.

Per i contratti aventi le caratteristiche previste dal principio e stipulati successivamente alla data del 1° gennaio 2019 o rinvenienti dall'incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo, e relativi all'affitto dei locali al IV° piano della sede di Aosta (contratto stipulato ad ottobre 2021), ai locali ove ha sede la filiale di Cuneo, alle auto a noleggio in dotazione alla filiale di Cuneo (contratti rinvenienti dalla fusione) e al contratto di affitto dell'ufficio di Genova (contratto stipulato nel 2024), si è applicato il principio contabile previsto dall'IFRS 16.

In conseguenza di quanto sopra, non vi è stata applicazione del *practical expedient* previsto dal Regolamento UE n. 1434/2020 e dal Regolamento UE n. 1421/2021 (emendamento del principio contabile IFRS 16).

In applicazione di tale principio contabile, per i contratti sopra indicati, questo bilancio accoglie:

- a) fra le voci delle immobilizzazioni materiali, anche i diritti d'uso degli immobili acquisiti in locazione ed utilizzati come beni strumentali;
- b) fra i debiti verso la clientela, i debiti verso i locatori;
- c) fra gli ammortamenti, il valore degli ammortamenti del diritto d'uso degli immobili;
- d) alla voce interessi passivi sono stati contabilizzati i relativi oneri finanziari.

Altre informazioni – Determinazioni del Fair Value

L'IFRS 13 "Valutazione del fair value" fornisce una guida completa su come valutare il fair value di attività e passività finanziarie e non finanziarie. Il principio raccoglie in un unico testo la definizione del fair value e fornisce le linee guida per l'utilizzo delle tecniche di misurazione e per la classificazione dei parametri utilizzati, richiedendone infine una maggiore disclosure nei bilanci.

Il principio, allo scopo di armonizzare ed unificare in un solo documento le regole di misurazione del fair value e la relativa informativa, ha tre obiettivi principali:

- a) comunicare in modo chiaro gli obiettivi della misurazione del fair value, definendo il concetto di "fair value" e declinando le relative previsioni applicative;
- b) ridurre le complessità applicative, stabilendo un insieme di previsioni per tutte le valutazioni al "fair value" imposte o richieste nell'ambito dei principi IAS/IFRS;
- c) migliorare l'informativa sul fair value, al fine di consentire agli utilizzatori del bilancio di comprenderne meglio le modalità di applicazione e gli input utilizzati per la sua determinazione.

L'IFRS 13 definisce il fair value come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Secondo il principio, ai fini della determinazione del fair value, occorre:

- considerare il livello al quale un'attività o una passività finanziaria è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- stabilire il mercato principale o maggiormente vantaggioso nel quale potrebbero essere effettuate le transazioni per l'attività o passività oggetto di valutazione;
- determinare le tecniche di valutazione più appropriate: tali tecniche dovrebbero prevedere principalmente l'utilizzo di dati di input osservabili e ridurre l'utilizzo di dati non osservabili;
- per le passività finanziarie e gli strumenti di capitale, ipotizzare che lo strumento venga trasferito alla data di valutazione, ma non estinto.

Nella determinazione del fair value viene inoltre esplicitamente richiesto di considerare il non-performance risk, che comprende il rischio di credito proprio dell'emittente dello strumento.

Il principio impone che, qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del fair value sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione; al riguardo l'IFRS 13 propone le seguenti:

- **Market approach:** con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- **Income approach:** il fair value è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale, oppure essere modelli di option pricing basati, ad esempio, sulla formula di Black-Scholes-Merton.
- **Cost approach:** il fair value è rappresentato dal costo di sostituzione di un'attività finanziaria.

La miglior prova del fair value è l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo, ovvero in un mercato nel quale siano prontamente e regolarmente disponibili prezzi in un listino, presso un intermediario o un information provider, e tali prezzi siano rappresentativi di operazioni di mercato effettive derivanti da normali contrattazioni.

Qualora non sia possibile individuare un mercato attivo per un determinato strumento finanziario il confidi determina il fair value utilizzando una tecnica di valutazione, al fine di stabilire il prezzo al quale lo strumento oggetto di valutazione sarebbe stato scambiato alla data di valutazione in un libero scambio tra parti consapevoli, indipendenti ed informate.

Le tecniche di valutazione includono pertanto l'utilizzo di recenti e ordinarie operazioni di mercato tra parti consapevoli e disponibili, il riferimento al fair value corrente di un altro strumento avente caratteristiche economico-finanziarie assimilabili, nonché il ricorso a tecniche di pricing basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli di prezzo delle opzioni. Qualora sussista una tecnica di valutazione attendibile comunemente utilizzata dagli operatori di mercato per la determinazione del prezzo di uno specifico strumento finanziario il confidi utilizza tale tecnica.

Il confidi, pertanto, nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari, opera di norma come di seguito riportato:

- strumenti finanziari quotati o scambiati in un mercato attivo: il fair value è determinato utilizzando il "reference price" o il "valuation price" ovvero i prezzi di chiusura rispettiva-

mente per i mercati italiani e i mercati non italiani corrispondenti alle quotazioni ufficiali di mercato (prezzo ufficiale) dell'ultimo giorno dell'esercizio, oppure il prezzo rilevato sulle principali piattaforme internazionali con continuità e con livelli di spread ritenuti congrui; i prezzi vengono acquisiti attraverso il gestionale Parsifal.

- strumenti finanziari costituiti da OICR: la determinazione del fair value avviene facendo riferimento ai dati forniti dal servizio SIX Financial Information, integrato all'interno della procedura finanza del software gestionale Parsifal, grazie al quale vengono rilevati giornalmente, da contributori le anagrafiche degli OICR e le loro quotazioni.
- Per gli strumenti finanziari non quotati o scambiati in un mercato attivo per i quali non è possibile ottenere tali quotazioni il Confidi, in sede di chiusura di bilancio annuale o semestrale, rileva le quotazioni attraverso l'estratto conto titoli della banca depositaria. In sede di redazione del bilancio annuale Alpifidi provvede a verificare la congruità delle quotazioni di mercato riportate in Parsifal di tutti gli strumenti finanziari non quotati con le risultanze degli estratti conto titoli delle banche depositarie. Dalla verifica, dei titoli classificati nel portafoglio HTC e valutati al costo ammortizzato non si rilevano scostamenti tra i valori di bilancio ed i valori di mercato che possano destare preoccupazione circa la solvibilità dell'emittente; dalla verifica dei titoli classificati nei portafogli HTCS E FVMTPL e valutati al fair value non si rilevano scostamenti significativi tra i valori di bilancio presenti nel gestionale Parsifal e i valori di mercato indicati negli estratti conto titoli. Alpifidi S.c. classifica gli strumenti finanziari valutati al fair value sulla base di una gerarchia di fair value che si articola nei livelli riportati di seguito:

- Livello 1: fair value determinati avendo riguardo ai prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche.

Sono di norma considerati quotati sui mercati attivi gli strumenti quotati sui mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, sui sistemi di scambi organizzati, nonché sulle principali piattaforme internazionali di contribuzione di prezzi, nel caso siano presenti almeno tre prezzi con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo nella fattispecie.

- Livello 2: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente sia indirettamente dal mercato, anche tramite l'utilizzo di informazioni ottenute da operatori specializzati o da contributori ampiamente riconosciuti dal mercato. In assenza di prezzi degli strumenti finanziari oggetto di valutazione rilevabili come sopra descritto, in sede di chiusura di bilancio annuale o semestrale, qualora si riscontrino valori significativamente differenti, si procede, tramite l'estratto conto titoli della banca depositaria o facendo richiesta direttamente all'emittente, a recepire e caricare nel gestionale Parsifal la quotazione dello strumento finanziario.

- Livello 3: fair value determinati mediante tecniche di valutazione che utilizzano dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

In assenza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento di valutazione o per strumenti simili, viene adottato un modello di valutazione, scelto fra quelli che trovano ampio riscontro fra gli operatori di mercato.

La scelta tra le suddette metodologie segue un ordine gerarchico, nel dettaglio: è attribuita priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 – effective market quotes) ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario o per informazioni ottenute da operatori specializzati o da contributori riconosciuti sul mercato (livello 2 – comparable approach) e priorità più bassa ad attività e passività il cui fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, meno oggettive (livello 3 – Mark to Model Approach).

Altre informazioni – Utilizzo di stime ed assunzioni

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari;
- la quantificazione delle rettifiche per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie, in genere;
- la quantificazione degli accantonamenti a fronte del rischio sopportato sulle garanzie rilasciate e sui finanziamenti erogati;
- la quantificazione delle svalutazioni dei crediti relativi alle garanzie escusse dagli istituti di Credito;
- la quantificazione delle svalutazioni dei crediti diretti deteriorati e a sofferenza.

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni con componente soggettiva utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni della Nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A partire dal 1/1/2018 Alpifidi ha adottato il principio contabile IFRS9 riclassificando il portafoglio sulla base di quanto previsto dal principio contabile ed in coerenza con il proprio business model.

Nel corso del 2024 non vi sono stati cambiamenti nel modello di business e di conseguenza non vi sono stati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione."

Le valutazioni al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Informativa di natura qualitativa

A.4.1. Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

- a) Le attività finanziarie detenute da Alpifidi oggetto di valutazione al fair value di livello 2 sono costituite da titoli di debito non quotati su mercati regolamentati ed emessi da enti bancari o finanziari e da OICR. Il prezzo di tali titoli viene fornito da un provider esterno, SIX Financial Information integrato nella procedura finanza di Parsifal e, in assenza, rilevate dal Confidi attraverso l'estratto conto titoli della banca depositaria.
- b) Le attività finanziarie detenute da Alpifidi, oggetto di valutazione al fair value di livello 3, sono costituite da quote di partecipazione non significative in Bcc Valdostana, in BCC Caraglio, in Banca Alpi Marittime, dalle quote di partecipazione in Fin.Promo.Ter.¹ e nel F.I.A.P. (Fondo Interconsortile dell'Artigianato costituito presso FedartFidi), tutte iscritte nel portafoglio HTCS corrispondente alla voce di bilancio 30 *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*.

¹ Fin.Promo.Ter. è un confidi di 3° livello intermediario vigilato con un patrimonio al 31/12/2022 di Euro 43.242.101.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati, ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

- in relazione al punto a) il fair value dei titoli viene determinato dai dati forniti dal provider esterno, SIX Financial Information integrato nella procedura finanza di Parsifal o, nel caso di titoli non quotati o non rilevabili direttamente dal provider attraverso l'inserimento manuale da parte di Alpifidi;
- in relazione al punto b) il fair value è considerato coincidente con il costo di acquisto maggiorato degli oneri accessori, stante la natura giuridica delle società partecipate.

In corrispondenza della chiusura di ciascun esercizio, la Società verifica se siano disponibili input informativi ulteriori o diversi, tali da consentire una più precisa valutazione delle attività.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Con riferimento alle attività finanziarie e non finanziarie valutate al fair value su base ricorrente:

- trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

A.4.4. Altre informazioni

Non constano informazioni rilevanti in quanto:

- la Società non si avvale dell'eccezione di cui all'IFRS 13, §48;
- non sussistono casi di utilizzo corrente di una attività non finanziaria diverso dal suo massimo e migliore utilizzo (IFRS 13, § 93 lett. i).

Informativa di natura quantitativa

Tabella A.4.5.1 – Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	2024			2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	586.818	1.311.605	–	518.095	2.332.526	–
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	–	–
b) attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	–	–
c) altre attività finanziarie obbligat. valutate al fair value	586.818	1.311.605	–	518.095	2.332.526	–
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	8.935.051	571.741	46.062	7.487.321	584.190	46.062
3. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	–
4. Attività materiali	–	–	–	–	–	–
5. Attività immateriali	–	–	–	–	–	–
Totale	9.521.870	1.883.346	46.062	8.005.416	2.916.715	46.062
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	–	–
3. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	–
Totale	–	–	–	–	–	–

Nel corso del 2024 non vi sono stati trasferimenti di attività o di passività fra i livelli 1 e 2 di fair value.

Tabella A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	46.062	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: Plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui Minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	46.062	-	-	-

Le attività valutate al fair value di livello 3 su base ricorrente nel corso del 2024 non hanno subito variazioni.

Tabella A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)
Alpifidi non detiene passività classificate a Fair Value di livello 3.

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value:

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	2024				2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	29.131.614	3.766.194	1.979.833	-	30.745.420	6.197.751	2.114.862	-
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	29.131.614	3.766.194	1.979.833	-	30.745.420	6.197.751	2.114.862	-
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	990.660	-	-	-	1.506.631	-	-	-
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	990.660	-	-	-	1.506.631	-	-	-

Legenda: VB=Valore di bilancio; L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

A.5. INFORMATIVA SUL C.D. “DAY ONE PROFIT/LOSS”

Non è presente alcuna posta inquadrata in tale categoria.

■ PARTE B – INFORMAZIONI
SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	TOTALE 2024	TOTALE 2023
a) Cassa	738	415
b) Valori Bollati	43	43
c) Conti correnti e depositi a vista	3.336.473	2.507.405
Totale	3.337.254	2.507.863

Nella suddetta voce sono classificati i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche, liberi e disponibili, mentre i depositi in conto corrente relativi a Fondi di Terzi e le somme vincolate sono contenute nella voce 40 – attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

VOCI / VALORI	TOTALE 2024			TOTALE 2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	586.818	1	-	518.095	1	-
1.1 Titoli strutturati	586.818	-	-	518.095	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1	-	-	1	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	1.311.604	-	-	2.232.525	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	586.818	1.311.605	-	518.095	2.232.526	-

Rientrano nella sopra esposta tabella le attività finanziarie che non hanno superato l'SPPI test e che quindi non soddisfano i requisiti per la classificazione a costo ammortizzato o a fair value con impatto sulla redditività complessiva, oltre agli investimenti in OICR. Nel corso del 2024 due OICR per complessivi 1 milione di Euro circa, sono stati chiusi e rimborsati in quanto era giunto a scadenza il periodo di investimento inizialmente previsto.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

VOCI / VALORI	TOTALE 2024	TOTALE 2023
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	586.819	518.096
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	454.560	244.055
c) Altre società finanziarie	132.259	274.041
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1.311.604	2.332.525
4. Finanziamenti	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Banche	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
d) Società non finanziarie	-	-
e) Famiglie	-	-
Totale	1.898.424	2.850.621

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

VOCI / VALORI	2024			2023		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	8.933.839	571.741	–	7.486.448	584.190	–
- 1.1 Titoli strutturati	–	–	–	152.089	–	–
- 1.2 Altri titoli di debito	8.933.839	571.741	–	7.334.359	584.190	–
2. Titoli di capitale	1.213	–	46.062	873	–	46.062
3. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Totale	8.935.051	571.741	46.062	7.487.321	584.190	46.062

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

VOCI / VALORI	TOTALE 2024	TOTALE 2023
1. Titoli di debito	9.505.579	8.070.637
a) Amministrazioni pubbliche	6.811.668	5.544.496
b) Banche	2.693.911	2.526.141
c) Altre società finanziarie	–	–
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	–	–
d) Società non finanziarie	–	–
2. Titoli di capitale	47.275	46.935
a) Amministrazioni pubbliche	–	–
b) Banche	2.275	1.935
c) Altre società finanziarie	35.000	35.000
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	–	–
d) Società non finanziarie	10.000	10.000
3. Finanziamenti	–	–
a) Amministrazioni pubbliche	–	–
b) Banche	–	–
c) Altre società finanziarie	–	–
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	–	–
d) Società non finanziarie	–	–
e) Famiglie	–	–
Totale	9.552.854	8.117.572

Nel corso dell'esercizio 2024 è cresciuta la quota di titoli di stato inserita in questo portafoglio mentre è rimasta costante la quota di obbligazioni bancarie e di altri strumenti finanziari.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:
valore lordo e rettifiche di valore complessive

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGI- NATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
Titoli di debito	9.510.124	9.510.124	-	-	-	4.545	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2024	9.510.124	9.510.124	-	-	-	4.545	-	-	-
Totale 2023	8.077.306	8.077.306	-	-	-	6.669	-	-	-

La tabella suddetta riporta i titoli di debito inseriti nella voce 30 dell'attivo dello Stato Patrimoniale iscritte al valore al lordo delle rettifiche. Trattandosi tutti di Titoli di Stato o Obbligazioni Bancarie di emittenti che non rilevano stati di rischio sono considerati tutti strumenti con basso rischio di credito.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

COMPOSIZIONE	2024						2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Depositi a scadenza	1.339.523	-	-	-	-	-	1.735.000	-	-	-	-	-
2. Conti correnti	9.199.962	-	-	-	-	-	12.961.104	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	20.300	-	-	-	-	-	23.864	-	-	-	-	-
3.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Altri finanziamenti	20.300	-	-	-	-	-	23.864	-	-	-	-	-
4. Titoli di debito	3.646.473	-	-	1.667.142	1.979.331	-	3.863.476	-	1.749.783	2.113.693	-	-
4.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2. altri titoli di debito	3.646.473	-	-	1.667.142	1.979.331	-	3.863.476	-	1.749.783	2.113.693	-	-
5. Altre attività	23.687	-	-	-	-	-	14.943	-	-	-	-	-
Totale	14.229.946	-	-	1.667.142	1.979.331	-	18.598.387	-	1.749.783	2.113.693	-	-

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie.

COMPOSIZIONE	2024						2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	16.664	-	-	-	-	-	22.450	-	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Altri finanziamenti	16.664	-	-	-	-	-	22.450	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	554.899	-	-	554.899	-	-	554.953	-	-	554.953	-	-
2.1. titoli strutturati	204.464	-	-	204.464	-	-	206.457	-	-	206.457	-	-
2.2. altri titoli di debito	350.435	-	-	350.435	-	-	348.496	-	-	348.496	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	571.564	-	-	554.899	-	-	577.402	-	-	554.953	-	-

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	2024						2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Finanziamenti	11.949.322	123.217	426.392	-	-	-	7.081.257	16.512	451.729	-	-	-
1.1. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro - soluto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	11.949.322	123.217	426.392	-	-	-	7.081.257	16.512	451.729	-	-	-
di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	63.621	426.392	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	1.639.187	-	-	1.639.187	-	-	3.885.824	-	-	3.885.824	-	-
2.1. titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. altri titoli di debito	1.639.187	-	-	1.639.187	-	-	3.885.824	-	-	3.885.824	-	-
3. Altre attività	187.726	4.261	-	-	-	-	123.439	10.871	-	-	-	-
Totale	13.776.235	127.478	426.392	1.639.187	-	-	11.090.519	27.383	451.729	3.885.824	-	-

Nel corso del 2024 sono stati rimborsati titoli per Euro 2.786.000 di nominale e ne sono stati acquistati per Euro 2.800.000.

I crediti impaired derivano dall'operatività del confidi per la quale, al momento del passaggio da sofferenza di firma a sofferenza di cassa (a seguito di escussione), viene acceso un credito di cassa; essi sono iscritti al valore netto.

Non vi sono attività finanziarie oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:
composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	2024			2023		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. Titoli di debito	1.639.187	–	–	3.885.824	–	–
a) Amministrazioni pubbliche	1.235.860	–	–	3.477.961	–	–
b) società non finanziarie	403.327	–	–	407.862	–	–
2. Finanziamenti verso:	11.949.322	123.217	426.392	7.081.257	16.512	451.729
a) Amministrazioni pubbliche	–	–	–	–	–	–
b) Società non finanziarie	7.392.123	76.784	234.389	4.039.498	–	308.911
c) Famiglie	4.557.199	46.433	192.003	3.041.758	16.512	142.818
3. Altre attività	187.726	4.261	–	123.439	10.871	–
Totale	13.776.235	127.478	426.392	11.090.519	27.383	451.729

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

COMPOSIZIONE	VALORE LORDO					RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO DI RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
Titoli di debito	5.844.478	5.844.478	–	–	–	3.918	–	–	–	–
Finanziamenti	11.839.400	–	162.417	148.906	3.173.896	14.129	1.403	25.690	2.747.504	–
Altre attività	10.882.074	–	–	14.203	–	131.176	–	9.942	–	–
Totale 2024	28.565.952	5.844.478	162.417	163.110	3.173.896	149.223	1.403	35.632	2.747.504	–
Totale 2023	30.241.200	8.312.613	161.331	38.231	3.069.159	135.439	783	10.848	2.617.430	–

I valori sono rappresentati al lordo, con espone le relative rettifiche di valore che determinano il saldo della voce 40 dell'attivo dello Stato Patrimoniale. Nella voce "altre attività" sono ricompresi i depositi a scadenza, i conti correnti vincolati e i conti correnti relativi ai Fondi di Terzi.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	2024						2023					
	CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA		CREDITI VERSO BANCHE		CREDITI VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE		CREDITI VERSO CLIENTELA	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:	-	-	-	-	6.071.078	6.071.078	-	-	-	-	4.732.955	4.732.955
a) beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) garanzie personali	-	-	-	-	6.071.078	6.071.078	-	-	-	-	4.732.955	4.732.955
f) derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	302.609	302.609	-	-	-	-	178.190	178.190
a) beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) garanzie personali	-	-	-	-	302.609	302.609	-	-	-	-	178.190	178.190
f) derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	6.373.687	6.373.687	-	-	-	-	4.911.145	4.911.145

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 8 – Attività materiali – voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ/VALORI	Totale 2024	Totale 2023
1 Attività di proprietà	1.039.665	1.081.457
a) terreni	-	-
b) fabbricati	986.232	1.032.507
c) mobili	23.064	21.608
d) impianti elettronici	27.589	20.696
e) altre	2.780	6.647
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	127.502	108.788
a) terreni	-	-
b) fabbricati	102.716	106.509
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	24.786	2.279
Totale	1.167.167	1.190.245
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nella tabella trovano allocazione l'immobile di Aosta adibito a sede della società (comprensivo delle spese di ristrutturazione capitalizzate), i mobili, gli arredi e gli altri beni utilizzati a scopo strumentale da Alpifidi nelle sedi di Aosta e di Cuneo. Sono inoltre ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e tutti i contratti rientranti nella definizione di leasing secondo l'IFRS 16 relativi alle auto a noleggio, agli affitti dei locali della sede di Cuneo, dell'ufficio di Genova e del IV° piano della sede di Aosta.

3.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.784.747	283.941	150.807	117.685	2.337.181
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	645.731	262.333	130.111	108.759	1.146.935
A.2 Esistenze iniziali nette	-	1.139.015	21.608	20.696	8.926	1.190.245
B. Aumenti:	-	38.723	5.303	17.875	7.455	69.356
B.1 Acquisti	-	-	5.303	17.875	-	23.177
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni - (Leasing e contratti IFRS 16)	-	38.723	-	-	7.455	46.178
C. Diminuzioni:	-	88.791	3.847	10.982	8.409	112.029
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti dell'anno	-	88.791	3.847	10.982	8.409	112.029
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni - (dismissione cespiti)	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni - (adozione IFRS 16 contratti)	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	1.088.949	23.064	27.589	27.565	1.167.167
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	734.521	266.180	141.093	97.575	1.239.370
D.2 Rimanenze finali lorde	-	1.823.470	289.244	168.682	125.140	2.406.536
E. Valutazione al costo	-	1.823.470	289.244	168.682	125.140	2.406.536

Nella tabella trovano allocazione le variazioni delle attività materiali. Nel corso dell'anno 2024 gli acquisti di attività materiali ammontano a 23.177 Euro, mentre i nuovi contratti per leasing e assimilati ai sensi dell'IFRS16 ammontano ad Euro 65.773.

Sezione 9 – Attività immateriali – voce 90*9.1 Attività immateriali: composizione*

VOCI/VALUTAZIONE	TOTALE 2024		TOTALE 2023	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	4.054	-	2.544	-
di cui: software	4.054	-	2.544	-
2.1 di proprietà	4.054	-	2.544	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	4.054	-	2.544	-
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale 2	4.054	-	2.544	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
Totale (1+2+3)	4.054	-	2.544	-

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	TOTALE 2024
A. Esistenze iniziali	2.544
B. Aumenti	3.020
B.1 Acquisti	3.020
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni - saldi da operazione di fusione	-
C. Diminuzioni	1.510
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	1.510
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	4.054

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Le attività immateriali sono rappresentate unicamente da software attualmente in uso da Alpifidi S.c. ammortizzati per le quote di competenza degli esercizi.

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività fiscali: correnti e anticipate: composizione

	TOTALE 2024	TOTALE 2023
Attività fiscali correnti	81.839	52.940
- Erario c/IRAP	7.984	5.018
- Erario c/IRAP a credito	2.060	5.349
- Erario c/crediti d'imposta	4.277	4.633
- Erario c/IRES a credito	12.643	7.950
- Erario c/acconti imposta sostitutiva	10.851	7.927
- Crediti Acconto Imp. Sost. Tfr CN	-	-
- Ritenute su interessi attivi C/C	24.725	12.336
- Ritenute su interessi attivi Certificati Deposito	9.276	4.578
- Credito IRAP da ACE	1.711	3.448
- Ritenuta d'acconto su Fondi	8.312	1.702
Attività fiscali anticipate	-	-
Totale	81.839	52.940

10.2 Passività fiscali: correnti e differite: composizione

DESCRIZIONE	TOTALE 2024	TOTALE 2023
Passività fiscali correnti	11.513	10.044
- IRAP c/Erario a debito	11.513	10.044
Passività fiscali anticipate	-	-
Totale	11.513	10.044

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, con l'articolo 3 della Legge Regionale n. 4 del 24 aprile 2019 ha previsto l'esenzione dall'Irap per gli enti cooperativi a mutualità prevalente, iscritti nel registro regionale degli enti cooperativi di cui all'articolo 3 della legge regionale 5 maggio 1998, n. 27 (Testo unico in materia di cooperazione), soggetti all'aliquota di cui all'articolo 16, comma 1, del D.lgs. 446/1997. Alpifidi è iscritta nel suddetto registro al n. A11851 e, ai sensi della citata legge regionale, relativamente al costo del personale impiegato sul territorio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, è pertanto è esente. L'importo presente in tabella è riferito al costo del personale impiegato nella filiale di Cuneo.

Sezione 12 – Altre attività – voce 120*12.1 Altre attività: composizione*

DESCRIZIONE	Totale 2024	TOTALE 2023
Crediti v/soci per commissioni gestione annuali MLT	634.910	588.252
Crediti v/soci per commissioni gestione annuali BT	–	–
Crediti v/soci per commissioni anni precedenti	–	3.990
Crediti diversi v/banche	777	556
Crediti diversi	1.315	126.787
Crediti per cauzioni	5.210	3.000
Crediti visure Cerved	–	–
Altri crediti cambializzati	562	1.322
Ratei attivi	–	–
Ratei attivi su interessi	–	–
Risconti attivi	57.510	51.361
Transitorio Banca RID Bonifici	–	6.857
F.do Sval. Crediti per commissioni anni precedenti	–	–3.990
Altro	12.487	707
Totale	712.771	778.843

Voce residua dell'attivo che ricomprende, come voci più significative, il credito verso soci per le commissioni annuali sulle garanzie rilasciate per linee di fido a medio e lungo termine che saranno incassate nel 2025 ed i risconti attivi su commissioni passive per controgaranzie e mediatori e risconti passivi su costi pagati anticipatamente e di competenza dell'esercizio 2025.

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10***1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti*

VOCI	TOTALE 2024			TOTALE 2023		
	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA	VERSO BANCHE	VERSO SOCIETÀ FINANZIARIE	VERSO CLIENTELA
1. Finanziamenti	–	600.000	–	–	1.200.000	–
1.1 Pronti contro termine	–	–	–	–	–	–
1.2 altri finanziamenti	–	600.000	–	–	1.200.000	–
2. Debiti per Leasing	–	36.986	111.302	–	–	111.302
3. Altri debiti	24.608	206.057	30.102	24.608	142.801	27.920
Totale	24.608	843.043	123.008	24.608	1.342.801	139.222
Fair value –livello 1	24.608	843.043	123.008	24.608	1.342.801	139.222
Fair value –livello 2	–	–	–	–	–	–
Fair value –livello 3	–	–	–	–	–	–
Totale Fair value	–	–	–	–	–	–

All'interno della voce 'Altri debiti verso banche' trovano allocazione le somme da restituire ad Artigiancassa; nella voce altri finanziamenti verso finanziarie il residuo dei finanziamenti contratti con Cassa Depositi e Prestiti per il funding ricevuto per l'erogazione del credito diretto mentre all'interno della voce "Altri debiti verso finanziarie" trovano allocazione le escussioni dal Fondo Centrale di Garanzia (Legge 662/96) per le quali sono in corso azioni di recupero del debito; la voce debiti per leasing verso clientela è rappresentata dai leasing sottoscritti da Alpifidi e dai debiti per diritti d'uso su contratti di affitto pluriennali trattati ai sensi dell'IFRS 16 e nella voce altre debiti verso clientela le somme ricevute da CCIAA Cuneo relativamente a posizioni controgarantite ed escusse per le quali sono in essere ancora azioni di recupero.

1.5 Debiti per leasing

Nella voce "Debiti per leasing verso clientela" trovano allocazione i debiti residui dei contratti di affitto degli immobili di Aosta, Cuneo e Genova rientranti nella definizione dell'IFRS 16 e il noleggio delle auto aziendali. Il debito complessivo residuo ammonta ad Euro 129.892; nel corso del 2024 sono stati attivati nuovi contratti per la locazione dell'ufficio di Genova per una nuova auto in leasing.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Il dettaglio della presente sezione è stato fornito nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80*8.1 Altre passività: composizione*

DESCRIZIONE	Totale 2024	TOTALE 2023
Debiti Erariali	56.003	40.068
Movimenti su sofferenze	–	22.445
Debiti v/soci	115.580	119.815
Debiti v/banche	3.093	2.767
Debiti per carte di credito	2.101	1.823
Debiti previdenziali	51.605	45.732
Dipendenti c/retribuzioni	44.461	40.513
Debiti per quote sindacali	36	–
Fornitori e Fatture da ricevere	230.651	286.330
Ritenute su Ctb c/interesi a soci	93.067	37.341
Debiti diversi, Debiti v/amministratori	140.402	155.460
Fondo rischi CCIAA ex fondo perequativo	17.626	17.730
Fondo rischi CCIAA ex convenzione del 19/12/2014	–	9.196
Fondo rischi MISE-patto stabilità 2014	2.122.373	2.154.471
Fondo rischi CHAMBRE 2020	850.559	843.662
Fondo rischi RAVA L. 4/2020 Valfidi	3.034.974	3.006.042
Fondo rischi RAVA L.R. 1/2009	5.396.325	5.374.000
Fondo rischi MISE -Decr. 7/4/21	5.011.324	5.005.020
Fondo rischi Antiusura Cuneo	163.524	183.341
Ratei passivi	219.633	201.102
Risconti passivi	584.178	382.813
Altro	3.215	3.068
Totale	18.140.729	17.932.737

Nella voce debiti diversi, debiti verso amministratori sono ricompresi i compensi da riconoscere agli organi sociali relativamente alla parte per la quale non verranno emesse parcelle; la parte restante dei compensi, per la quale verranno emesse parcelle, è ricompresa nella voce fornitori e fatture da ricevere. Altre voci di rilievo tra le “altre passività” riguardano i diversi Fondi Rischi di Terzi costituiti presso Alpifidi S.c. dal MISE, dalla Camera Valdostana delle Imprese e Professioni e dalla Regione Autonoma della Valle d’Aosta, sui quali Alpifidi opera erogando garanzie e credito diretto. I valori dei Fondi di Terzi presenti in questa tabella si riferiscono unicamente alla quota parte di fondo non utilizzata a copertura di partite deteriorate che invece sono ricomprese nella voce 100 del passivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	TOTALE 2024	TOTALE 2023
A. Esistenze iniziali	744.085	657.036
B. Aumenti	71.284	97.168
B.1 Accantonamento dell'esercizio	71.284	63.670
B.2 Altre variazioni in aumento	–	33.498
C. Diminuzioni	61.306	10.118
C.1 Liquidazioni effettuate	55.417	10.118
C.2 Altre variazioni in diminuzione	5.889	–
D. Esistenze finali	754.063	744.085

9.2 Trattamento di fine rapporto del personale: altre informazioni

Al 31/12/2024, come specificato nella parte A.2 della Nota Integrativa per la determinazione finale del fondo TFR si è proceduto ad una nuova valutazione attuariale in base al principio contabile internazionale IAS 19, che richiama l'esigenza di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio. La valutazione è stata affidata alla società Managers & Partners, società specializzata nella certificazione di employee benefits di primari gruppi industriali e finanziari italiani. La valutazione attuariale del TFR, è stata effettuata a gruppo chiuso e realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19 rendendo informazioni in merito all'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio e dando indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia sulle seguenti basi tecniche economiche:

	31.12.2024	31.12.2023
Tasso annuo di attualizzazione	3,38%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Ibo-xx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il **tasso annuo di incremento del TFR** come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il **tasso annuo di incremento salariale** applicato esclusivamente, per le Società con in media meno di 50 dipendenti, è stato determinato in base a quanto comunicato dalla Società.

Riepilogo delle basi tecniche demografiche

Decesso: Tabelle ISTAT 2022

Inabilità: Tavole INPS distinte per età e sesso

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Frequenze annue di turnover

	31/12/2024	31/12/2023
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	3,80%	3,80%

Le **frequenze annue di anticipazione e di turnover**, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.

RICONCILIAZIONE VALUTAZIONI IAS 19 PER IL PERIODO 01/01/2024 - 31/12/2024	
Defined Benefit Obligation 31/12/2024	744.085
Service Cost	50.679
Interest Cost	24.122
Benefits paid	-57.277
Transfers in/(out)	-
Expected DBO al 31/12/2024	761.608
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	5.210
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi demografiche	200
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi finanziarie	-12.955
Defined Benefit Obligation 31/12/2024	754.063
RICONCILIAZIONE TFR IAS 19 E TFR CIVILISTICO AL 31/12/2024	
Defined Benefit Obligation al 31/12/2024	754.063
TFR civilistico al 31/12/2024	788.940
Surplus / (Deficit)	34.877

I valori contabili, riferiti all'intervallo tra la valutazione puntuale precedente e quella in corso, sono rappresentati dalle seguenti componenti:

- il **DBO iniziale**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il **Service Cost (SC)**, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico;
- l'**Interest Cost (IC)**, cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i **Benefits paid** ed i **Transfers in/(out)** rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'*accantonato atteso* alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati *Actuarial Gains/Losses (AGL)*.

Sezione 10 –Fondi per rischi e oneri – Voce 100*10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

VOCI/VALORI	Totale 2024	Totale 2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	6.195.545	6.515.301
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	34.719	45.012
3. Fondi di quiescenza aziendali	–	–
4. Altri fondi per rischi ed oneri	–	–
4.1 controversie legali e fiscali	–	–
4.2 oneri per il personale	–	–
4.3 altri	–	–
Totale	6.230.264	6.560.313

10.2 Variazioni annue della voce 100 "Fondi per rischi e oneri"

	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	45.012	–	–	45.012
B. Aumenti	–	–	–	–
B.1. Accantonamento dell'esercizio	–	–	–	–
B.2. variazioni dovute al passare del tempo	–	–	–	–
B.3. variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–	–
B.4. Altre variazioni	–	–	–	–
C. Diminuzioni	10.293	–	–	10.293
C.1. Utilizzo nell'esercizio	–	–	–	–
C.2. variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–	–
C.3. Altre variazioni	10.293	–	–	–
D. Rimanenze finali	34.719	–	–	34.719

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE	
1. Impegni a erogare fondi	52	–	–	–	52
2. Garanzie finanziarie rilasciate	346.704	140.597	3.390.740	2.317.451	6.195.492
Totale	346.756	140.597	3.390.740	2.317.451	6.195.545

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160, e 170**11.1 Capitale: composizione**

TIPOLOGIE	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
1. Capitale	8.962.185	8.998.235
1.1 di cui quote soci ordinari	5.974.285	6.010.335
1.2 di cui quote soci sovventori	587.900	587.900
1.3 di cui quote proprie	2.400.000	2.400.000
Totale	8.962.185	8.998.235

Le quote proprie derivano dall'imputazione a Capitale Sociale di una quota del Fondo Rischi ex L.R. 1/2009, in applicazione a quanto previsto dall'art. 36 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito con Legge 17/12/2012 n. 221) - *misure in materia di confidi, strumenti di finanziamento e reti di impresa.*

11.5 Altre informazioni

Altre riserve composizione e variazioni – voce 150

	RIS. LEGALE INDIVISIBILE	RISERVA INDIVISIBILE	RIS. QUOTE SOCI RECEDUTI NON INCASSATE E SOCI DECADUTI	DIFFERENZE QUOTE EX CFC	RIS. PER ESCLUSIONE SOCIO	RISERVE F.DO RISCHI INDISPONIB. E EX LR 1/2009	RISERVE DA FTA	ALTRE RISERVE CUNEO	TOTALE
Esistenze iniziali	1.780.088	360.695	705.400	166.115	223.416	8.126.278	-438.624	-1.030.226	9.893.141
Aumenti	97.019	226.377	-	-	2.900	-	-	-	326.296
a) attribuzione utili	-	226.377	-	-	-	-	-	-	226.377
b) altre variazioni	97.019	-	-	-	2.900	-	-	-	99.919
Diminuzioni	-	-	4.570	2.080	1.040	-	-	-	7.690
a) copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altri utilizzi	-	-	4.570	2.080	1.040	-	-	-	7.690
Rimanenze finali	1.877.107	587.072	700.830	164.035	225.276	8.126.278	-438.624	-1.030.226	10.211.748

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, nonché dell'art. 13, D.L. n. 269/2003, è fatto divieto alla Società di distribuire tra i soci cooperatori dividendi, avanzi di gestione o riserve di qualsiasi natura. Nel corso dell'ultimo esercizio le riserve della voce 150 sono cresciute, per l'imputazione dell'utile dell'esercizio 2023.

Riserve da valutazione composizione e variazioni – voce 160

	RISERVE DA VALUTAZIONE - FVOCI	RISERVE FTA	RISERVE VARIAZIONI ATTUARIALI SU TFR	TOTALE
Esistenze iniziali 01/01/2024	-195.577	385.390	87.652	277.465
Aumenti	79.228	-	7.545	86.774
Diminuzioni	-	-	-	-
Rimanenze finali	-116.349	385.390	95.197	364.239

Distribuibilità delle voci di patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, Cod. Civ.

NATURA	IMPORTO	DISTRIBUIBILITÀ
Capitale sociale	8.962.185	
Riserve di capitale		
Riserva soci receduti e decaduti	700.830	A,B
Riserva soci esclusi	225.276	A,B
Differenze quote CFC	164.035	A,B
Fondo rischi L.R. 1/2009	791.511	A,B
Riserve di utili		
Riserva legale indivisibile	1.877.107	B
Riserva indivisibile	587.072	B
Riserve fondo rischi indisponibili	7.334.767	B
Altre riserve	23.576	B
Riserve da valutazione	-21.151	
Riserve FTA	-53.234	
Perdita portata a nuovo Ex CFC	-1.053.802	
Utile d'esercizio	220.576	
TOTALE	19.758.747	

Legenda: A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE 2024	TOTALE 2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITIVE O ORIGINATIVE		
1. Impegni a erogare fondi	60.000	-	-	-	60.000	579.000
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
d) Società non finanziarie	60.000	-	-	-	-	-
e) Famiglie	-	-	-	-	-	-
2. Garanzie finanziarie rilasciate	101.041.498	3.976.340	8.497.350	3.818.050	117.333.237	113.314.113
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Banche	-	-	-	-	-	-
c) Altre società finanziarie	438.419	-	12.030	-	-	-
d) Società non finanziarie	74.865.273	2.671.700	5.706.632	1.929.467	-	-
e) Famiglie	25.737.806	1.304.640	2.778.687	1.888.583	-	-
Totale	101.101.498	3.976.340	8.497.350	3.818.050	117.393.237	113.893.113

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	VALORE NOMINALE	
	Totale 2024	Totale 2023
1. Altre garanzie rilasciate	2.014.519	1.398.546
di cui deteriorati	20.000	–
a) Amministrazioni pubbliche	–	–
b) Banche	–	–
c) Altre società finanziarie	–	–
d) Società non finanziarie	1.203.619	402.238
e) Famiglie	810.900	996.308
2. Altri impegni	5.257.447	5.653.612
di cui deteriorati	–	–
a) Amministrazioni pubbliche	–	–
b) Banche	–	–
c) Altre società finanziarie	21.420	105.000
d) Società non finanziarie	3.940.037	4.818.670
e) Famiglie	1.295.990	729.942
Totale	7.271.966	7.052.158

■ **PARTE C**
INFORMAZIONI
SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2024	TOTALE 2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	4.486	–	–	4.486	3.088
1.1. attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–	–
1.2. attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	–
1.3. altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	4.486	–	–	4.486	3.088
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	225.539	–	–	225.539	206.749
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	190.706	399.033	95.096	684.835	505.111
3.1 Crediti verso banche	113.658	–	95.096	208.753	146.371
3.2 Crediti verso società finanziarie	14.621	–	–	14.621	16.163
3.3 Crediti verso clientela	62.427	399.033	–	461.461	342.577
4. Derivati di copertura	–	–	–	–	–
5. Altre attività	–	–	–	–	–
6. Passività finanziarie	–	–	–	–	–
Totale	420.731	399.033	95.096	914.860	714.947
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	–	–	–	–	–
di cui: interessi attivi su leasing	–	–	–	–	–

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Nella voce 10 sono contenuti gli interessi attivi derivanti dalle remunerazioni degli investimenti in titoli, dei depositi in conto corrente e del credito diretto erogato, mentre i dividendi provenienti dagli OICR sono allocati nella voce 70. Alpfidi non percepisce interessi attivi su attività finanziarie in valuta né su operazioni di leasing finanziario. Non vi sono interessi attivi su attività finanziarie impaired.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 2024	TOTALE 2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.039	–	–	42.039	50.625
1.1 Debiti verso banche	–	–	–	–	–
1.2 Debiti verso enti finanziari	42.039	–	–	42.039	50.625
1.3 Debiti verso clientela	–	–	–	–	–
1.4 Titoli in circolazione	–	–	–	–	–
2. Passività finanziarie di negoziazione	–	–	–	–	–
3. Passività finanziarie valutate al fair value	–	–	–	–	–
4. Altre passività	–	4.066	–	4.066	4.144
5. Derivati di copertura	–	–	–	–	–
6. Attività finanziarie	–	–	–	–	–
Totale	42.039	4.066	–	46.105	54.769
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	–	–	–	4.066	4.144

1.4 Interessi passivi e proventi assimilati: altre informazioni.

In applicazione al principio contabile IFRS 16 nella voce 20 sono stati rilevati gli interessi passivi relativi ai contratti di leasing e assimilati in essere. In questa voce è allocata anche la quota di competenza dell'esercizio 2024 degli interessi passivi relativi al finanziamento contratto con Cassa Depositi e Prestiti.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

DETTAGLIO	TOTALE 2024	TOTALE 2023
a) operazioni di leasing	–	–
b) operazioni di factoring	–	–
c) credito al consumo	–	–
d) garanzie rilasciate	1.635.752	1.701.376
e) servizi di:	–	–
- gestione fondi per conto terzi	–	–
- intermediazione in cambi	–	–
- distribuzione prodotti	–	–
- altri	–	–
f) servizi di incasso e pagamento	–	–
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione	–	–
h) altre commissioni	36.387	29.673
Totale	1.672.139	1.731.049

La quota più significativa delle commissioni attive è riferita alla remunerazione delle garanzie collettive dei fidi e delle fidejussioni rilasciate da Alpifidi. Nella voce altre commissioni trovano allocazione le commissioni di istruttoria sulle pratiche di credito diretto deliberate.

2.2 Composizione della voce 50 “Commissioni passive”

DETTAGLIO/SETTORI	TOTALE 2024	TOTALE 2023
a) garanzie ricevute	22.772	19.241
b) distribuzione di servizi da terzi	–	–
c) servizi di incasso e pagamento	5.805	4.313
d) altre commissioni (da specificare)	34.004	34.876
1) commissioni insoluti	386	293
2) commissioni su titoli	15.823	17.991
3) commissioni e spese c/c banche	14.920	15.638
4) commissioni di mediazione	2.875	954
Totale	62.581	58.430

La voce 50 è composta dalle commissioni pagate per le garanzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia e da altri enti controgaranti, dalle commissioni di gestione di conti correnti, depositi titoli e acquisto titoli e, dalle commissioni di incasso dei SEPA.

Sezione 3 – Dividendi e Proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	TOTALE 2024		TOTALE 2023	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–	–
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.275	10.500	7.525	10.611
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	96	–	42	–
D. Partecipazioni	–	–	–	–
Totale	2.371	10.500	7.567	10.611

La voce Dividendi e Proventi simili contiene i dividendi ed i proventi distribuiti dagli OICR in portafoglio e da altri strumenti classificati nel portafoglio FVMTPL - Fair Value con impatto a Conto Economico.

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100

6.1 Utile (perdita) da cessione/riacquisto: composizione

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 2024			TOTALE 2023		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	–	–5.138	–5.138	–	–45	–45
1.1 Crediti verso banche	–	–5.138	–	–	–45	–
1.2 Crediti verso società finanziarie	–	–	–	–	–	–
1.3 Crediti verso clientela	–	–	–	–	–	–
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	14.902	–9.039	5.863	4.022	–25.524	–21.502
2.1 Titoli di debito	14.902	–9.039	–	4.022	–25.524	–
2.2 Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
Totale attività (A)	14.902	–14.177	725	4.022	–25.569	–21.547
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzate						
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso società finanziarie	–	–	–	–	–	–
3. Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–
4. Titoli in circolazione	–	–	–	–	–	–
Totale passività (B)	–	–	–	–	–	–
Totale (A+B)	14.902	–14.177	725	4.022	–25.569	–21.547

Gli utili e le perdite sono relativi a titoli scaduti e rimborsati nell'esercizio.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie obbligatoriamente al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C) Risultato netto	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto ((A+B)-(C+D))
1. Attività finanziarie	136.450	550	-49.934	-740	86.326
1.1 Titoli di debito	15.593	-	-6.618	-420	8.555
1.2 Titoli di capitale	17.547	-	-7.483	-	10.065
1.3 Quote di O.I.C.R.	103.310	550	-35.833	-320	67.706
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio	-	-	-	-	-
Totale	136.450	550	-49.934	-740	86.326

Nella sopraesposta tabella trovano allocazione le plusvalenze e le minusvalenze delle attività finanziarie allocate nella voce contabile 20 c - *altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico* dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

L'andamento dei mercati azionari e obbligazionari hanno prodotto, nel 2024, impatti positivi a conto economico, soprattutto per quanto riguarda gli OICR, e, in misura minore, su strumenti classificati come *Titoli di capitale* ovvero i certificati a capitale protetto.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				TOTALE 2024	TOTALE 2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
1. Crediti verso banche	-473	-	-	-	-	-	3.724	-	-	-	3.251	4.737
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-473	-	-	-	-	-	3.724	-	-	-	-	-
2. Crediti verso società finanziarie	-102	-	-	-	-	-	438	-	-	-	336	17
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-102	-	-	-	-	-	438	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-21.275	-1.343	-	-73.337	-	-	3.068	723	1.015	34.615	-56.534	-23.135
- per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-21.275	-1.343	-	-73.337	-	-	3.068	723	1.015	34.615	-	-
Totale	-21.850	-1.343	-	-73.337	-	-	7.230	723	1.015	34.615	-52.947	-18.381

Nella tabella trovano allocazione le rettifiche e le riprese di valore specifiche su crediti, le rettifiche di valore sul commissionale da incassare, e le rettifiche e riprese di valore su altre attività valutate al costo ammortizzato.

Le rettifiche di valore sui Crediti Diretti sono state classificate nella voce *altri crediti*.

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE						RIPRESE DI VALORE				TOTALE 2024	TOTALE 2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE-OFF	ALTRE	WRITE-OFF	ALTRE						
A. Titoli di debito	-2.010	-	-	-	-	-	4.133	-	-	-	2.123	-255
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-2.010	-	-	-	-	-	4.133	-	-	-	2.123	-255

Nella tabella trovano allocazione le rettifiche e riprese di valore su titoli di debito classificate tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160*10.1 Spese per il personale: composizione - voce 160.a*

VOCI/SETTORI	TOTALE 2024	TOTALE 2023
1. Personale dipendente	1.367.371	1.246.013
a) salari e stipendi	976.711	896.531
b) oneri sociali	292.060	273.631
c) indennità di fine rapporto	1.912	833
d) spese previdenziali	–	–
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	75.782	75.017
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	–	–
- a contribuzione definita	–	–
- a benefici definiti	–	–
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	–	–
- a contribuzione definita	–	–
- a benefici definiti	–	–
h) altri benefici a favore dei dipendenti	20.906	–
2. Altro personale in attività	–	–
3. Amministratori e Sindaci	262.731	266.473
4. Personale collocato a riposo	–	–
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	–	–
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	–	–
Totale	1.630.103	1.512.486

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	2024	2023
Personale dipendente	25,67	23,67
a) dirigenti	–	–
b) quadri direttivi	2	2
c) restante personale dipendente	23,67	21,67
Altro personale	–	–
Totale	25,67	23,67

10.3 Altre spese amministrative: composizione - voce 160.b

DETTAGLIO	2024	2023
Rimborsi spese dipendenti	34.772	22.386
Utenze	24.519	20.744
Prestazioni di servizi	139.225	160.221
Premi assicurativi	20.443	20.638
Spese di rappresentanza e trasferte	21.269	14.757
Cancelleria e materiale di consumo	4.388	5.652
Spese postali e bolli	3.356	1.298
Tipografiche	1.759	3.270
Imposte e Diritti	13.690	21.819
Prestazioni professionali	15.936	7.361
Corsi di aggiornamento e formazione	6.530	1.858
Libri, giornali, riviste	315	401
Spese per assistenze e installazione hardware e software	11.764	6.333
Spese di gestione ufficio	46.402	52.556
Altre spese auto	14.096	14.082
Spese di certificazione e revisione	22.346	22.310
Canoni di locazione	16.224	16.003
Spese di consulenze	33.139	32.989
Attività esternalizzate Galileo	180.945	144.120
Servizio per somministrazione lavoro	-	-
Noleggi	10.501	8.880
Spese per recupero contenzioso	12.717	409
Totale	634.339	578.087

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

VOCI	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Impegni a erogare fondi	15.820	-15.476
Garanzie rilasciate	112.716	139.314
TOTALE	128.536	123.838

Nella suddetta tabella sono riportati gli accantonamenti netti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 relativamente a garanzie rilasciate su finanziamenti erogati dalle banche.

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

VOCI	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Altre garanzie rilasciate	-848	-506
F.do rischi Crisi pandemica	-	-
Altro	-	-
TOTALE	-848	-506

Nella suddetta tabella sono riportati gli accantonamenti relative alle garanzie commerciali rilasciate.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180*12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

ATTIVITÀ\COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali	-112.029	-	-	-112.029
A.1 Ad uso funzionale	-112.029	-	-	-112.029
a) di proprietà	-64.970	-	-	-64.970
b) diritti d'uso acquisiti con il leasing	-47.059	-	-	-47.059
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
a) di proprietà	-	-	-	-
b) diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-
Totale	-112.029	-	-	-112.029

Tra gli ammortamenti relativi a “Attività materiali ad uso funzionale” trovano allocazione gli ammortamenti, dell’immobile, degli impianti, delle attrezzature e delle spese incrementative sostenute su beni di terzi.

In applicazione del principio contabile IFRS 16 trovano allocazione in questa voce anche gli ammortamenti dei leasing e dei contratti ad essi equiparati ai sensi del suddetto principio contabile e relativi agli affitti degli immobili della sede di Aosta e delle filiali di Cuneo e Genova in uso ad Alpifidi.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190*13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

ATTIVITÀ\COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	-1.510	-	-	-1.510
di cui: software	-	-	-	-
1.1 di proprietà	-1.510	-	-	-1.510
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	-1.510	-	-	-1.510

Nella tabella sono riportati gli ammortamenti dei software in uso ad Alpifidi.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2024	2023
Commissioni e spese carte di credito e SEPA	-961	-853
Imposta bollo e di registro	-466	-766
Quota associative	-27.037	-22.037
Contributo 0,5 per mille	-16.147	-16.194
Beneficienza e contributi	-300	-4.500
Competenze a fondi rischi di terzi	-56.505	-83.390
Arrotondamenti e sopravvenienze passive	-12.090	-7.990
Totale	-113.505	-135.730

Tra gli altri oneri di gestione trovano allocazione le quote associative alle federazioni dei confidi il contributo del 5 per mille da versare e le competenze ed interessi maturate sui depositi relativi ai Fondi Rischi assegnati ad Alpifidi che vanno ad incrementare il Fondo stesso.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2024	2023
Soprapvenienze attive, abbuoni, arrotondamenti e sconti attivi	10.515	53.516
Contributi in c/esercizio	-	4.102
Utiliz. Fondi rischi di terzi	24.145	54.103
Servizio Business Plan	300	516
Servizio di consulenza	-	400
Gettoni di presenza – CdA Fiap	-	900
Contributi c/credito d'imposta	886	2.869
Altro	32.630	6.390
Totale	68.476	122.795

Tra le sopravvenienze sono registrati i recuperi di posizioni escusse negli anni precedenti e già chiuse e i recuperi sui piano di rientro in essere. La voce *utilizzi Fondi rischi di terzi* si riferisce agli utilizzi dei medesimi fondi a copertura degli accantonamenti effettuati su posizioni deteriorate le cui garanzie iniziali erano state rilasciate a valere sui corrispondenti Fondi Rischi; tra le varie è registrata la ripresa derivante dalla chiusura del fondo rischi antiusura per quota parte a suo tempo messa da Alpifidi; detto Fondo non è mai stato attivato.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	TOTALE 2024	TOTALE 2023
1. Imposte correnti (-)	-11.513	-10.044
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	-
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	-11.513	-10.044

Le imposte suddette sono riferite all'IRAP della sede di Cuneo.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	ANNO 2024	
	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	232.089	-
Costo del personale	-	1.630.103
Aliquota	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	63.824	63.574
Differenze temporanee dell'esercizio	-	-
Differenze temporanee precedenti	-	-
Altre differenze	-217.251	-1.334.909
Perdite esercizi precedenti	-14.838	-
Imponibile	-	295.194
Imposte correnti sul reddito calcolate	-	11.513
Detrazioni d'imposta	-	-
Imposte correnti sul reddito	-	11.513

Sezione 21 – Conto economico: Altre informazioni
 21.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE			TOTALE 2024	TOTALE 2023	INTERESSI ATTIVI			COMMISSIONI ATTIVE		
	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA			BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	CLIENTELA
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili														
- beni mobili														
- beni strumentali														
- beni immateriali														
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti														
- su crediti futuri														
- su crediti acquistati a titolo definitivo														
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario														
- per altri finanziamenti														
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali														
- prestiti finalizzati														
- cessione del quinto														
4. Prestito su pegno														
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale														
- di natura finanziaria														
6. Altri finanziamenti	-	1.162	397.871	-	-	36.069	435.102	275.478	-	-	246.048	-	-	29.430
TOTALE	-	1.162	397.871	-	-	1.671.821	2.070.854	1.976.806	-	-	246.048	-	-	1.730.758

Nella tabella sopra esposta trovano allocazione gli interessi attivi e le commissioni attive sull'attività "core" di Alpfidi ovvero gli interessi attivi e le commissioni di istruttoria relativi a finanziamenti diretti erogati alle imprese e le commissioni attive relative all'attività di concessione di garanzia e fidejussioni commerciali. Per migliore definizione è stata aggiunta una voce (n. 6 – Altri finanziamenti) nella quale sono stati inseriti interessi e commissioni relativi ai finanziamenti concessi da Alpfidi alle imprese che non trovavano allocazione nelle altre voci.

■ PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Il core business dell'attività di Alpifidi è incentrato sul rilascio di garanzie consortili a supporto delle richieste di finanziamenti bancari delle imprese, garanzie rilasciate a valore sul patrimonio della società. Alpifidi agevola l'accesso al credito prestando garanzie per una percentuale dell'importo del finanziamento.

D.1 Valore delle garanzie e degli impegni

OPERAZIONI	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	103.408.813	95.183.451
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	103.408.813	95.183.451
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	13.924.424	18.130.665
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	13.924.424	18.130.665
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.014.519	1.398.546
a) Banche	-	-
b) Società finanziarie	-	-
c) Clientela	2.014.519	1.398.546
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	60.000	579.000
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Società finanziarie	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	60.000	579.000
i) a utilizzo certo	60.000	579.000
ii) a utilizzo incerto	-	-
5) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	5.257.447	5.653.613
a) a rilasciare garanzie	5.257.447	5.653.613
b) altri	-	-
Totale	124.665.204	120.945.275

Le tabelle di cui alla presente parte D sono state redatte in coerenza con i dati inoltrati alla Banca d'Italia con le Segnalazioni di Vigilanza al 31/12/2024. Si evidenzia che, rispetto alle tabelle relative gli stock di garanzie illustrate nella Relazioni sulla Gestione, sono presenti le seguenti differenze negli importi:

- Con riferimento alle garanzie rilasciate:
 - Euro 3.933 relativi a rapporti supportati da un fondo di terzi della locale Camera di Commercio di Aosta che sono ricompresi nelle tabelle di relazione e non nella suddetta tabella in quanto i relativi importi vengono segnalati al netto della quota di garanzia scaricata sul fondo di terzi;

- Con riferimento agli impegni ad erogare garanzie, € 1.061.110 circa dovuti ad operazioni a SAL che, pur essendo state in parte erogate, presentano una quota di impegno ancora da erogare legata proprio alla natura di operazione a SAL. Tali impegni residui sono segnalati alla Vigilanza ed indicati nella soprastante tabella, mentre non sono presenti nelle tabelle della Relazione sulla Gestione.
- Con riferimento agli impegni irrevocabili ad erogare fondi, € 60.000 si riferiscono all'operatività di erogazione diretta di finanziamenti per cassa in relazione a rapporti deliberati positivamente dall'intermediario ma non ancora erogati al 31/12/2024. La voce "impegni irrevocabili ad erogare fondi", infatti, trova allocazione nella presente tabella D.1 ma non nelle tabelle di relazione riferite alle sole garanzie.

Ai sensi dell'art. 112 del TUB, commi 4, 5 e 6, le garanzie rilasciate esposte nella soprastante tabella possono essere ricondotte alle seguenti tipologie di attività:

- Art. 112 TUB comma 4 – Garanzie collettive dei fidi a favore di soci pari ad € 121.549.307;
- Art. 112 TUB comma 5 lett. a) – Fidejussioni per rimborso imposte pari ad € 145.706;
- Art. 112 TUB comma 6 – altri finanziamenti - attività residuali per € 12.130.013.

Ai sensi dell'art. 112 TUB comma 5 lettera b), Alpifidi ha rilasciato garanzie a valere su fondi pubblici per complessivi € 6.002.015, pari al 5,03% degli affidamenti totali, come meglio dettagliato nella sezione F – "Operatività con fondi di terzi" – della presente nota integrativa. Tali Fondi Pubblici alla data del 31/12/2024 ammontano a complessivi € 16.872.834 come di seguito dettagliato:

- dalla Camera di Commercio valdostana – convenzione 2020 per complessivi € 859.784 sulla base di tre distinte convenzioni, di cui una erogata a maggio 2020;
- dal Ministero per lo Sviluppo Economico per € 2.181.460 quali fondi rischi ex art. 1 Comma 54, L. 147/13;
- da Ministero per lo Sviluppo Economico per € 5.011.324 quali fondi rischi ex art. 1 Comma 54, L. 147/13 – Decreto MIMIT 09/12/2022;
- dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per € 3.090.845 quali fondi rischi ai sensi della L.R. 4/2020. Si tratta di fondi erogati a maggio 2020;
- dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta per € 5.548.270 quali fondi rischi ai sensi della L.R. 1/2009. Si tratta di fondi ricevuti nell'ambito dell'operazione di conferimento di ramo d'azienda sottoscritto con Ascomfidi Nord Ovest a settembre 2020;
- dal Fondo Antiusura di cui all'art. 15 della L.108/1996 per complessivi € 163.524; il predetto fondo, a presidio delle posizioni in essere e non utilizzabile per nuove concessioni, è in corso di restituzione;
- Fondo Convenzione Chambre 2010 "Fondo Perequativo" per complessivi € 17.626;

Sempre ai sensi dell'art. 112 TUB comma 5 lettera b), nel corso dell'esercizio 2024 Alpifidi ha erogato contributi in conto interessi e spese per complessivi Euro 2.094.999 a valere sulla Legge Regionale n. 21/2011.

Ai sensi dell'art. 112 TUB comma 6), al 31/12/2024 lo stock residuo dei finanziamenti diretti erogati alle imprese ammonta ad € 12.050.426, mentre gli impegni ad erogare finanziamenti diretti (rientranti nella voce 4 - "impegni irrevocabili ad erogare fondi") ammontano ad € 60.000. All'interno della voce 7 - "Altri impegni irrevocabili" della soprastante tabella, invece, sono indicati gli importi delle garanzie deliberate positivamente da Alpifidi per le quali l'istituto di credito non ha ancora proceduto ad erogare il relativo affidamento. Al 31/12/2024 questa voce ammonta ad € 5.257.447 ed è comprensiva per Euro 1.061.110 delle quote dei finanziamenti a SAL non erogati.

L'impegno della Cooperativa nasce all'atto della delibera della garanzia consortile da parte dell'organo deliberante preposto. In questa fase le garanzie sono classificate in "deliberate". Al momento in cui Alpifidi riceve comunicazione da parte dell'istituto finanziatore dell'erogazione/attivazione della linea di credito garantita, l'operatore provvede ad aggiornare, nella procedura gestionale "Parsifal", lo stato della garanzia in "erogata" e, laddove previsto, provvederà a caricare il piano di ammortamento.

Lo status di classificazione delle posizioni, evidenziante la qualità del credito può mutare allorquando emergano anomalie o problematiche riferite alla situazione finanziaria della controparte. Nello specifico, Alpifidi monitora costantemente l'andamento degli affidamenti garantiti al fine di poter così classificare correttamente le relative controparti. Questa attività viene svolta recependo i flussi informativi che provengono dagli istituti Finanziatori e sono e aggiornando le posizioni di rischio. Le posizioni che non presentano rischi sono classificate *in bonis*; in caso di

mancato pagamento si procede alla classificazione delle garanzie interessate tra le esposizioni scadute¹. Nel caso in cui, a seguito delle attività di monitoraggio condotte, la situazione di difficoltà di tipo economico, finanziario o gestionale della controparte garantita non sia stata risolta ovvero emerga l'improbabilità di rimborsare integralmente il debito senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, Alpifidi provvede a classificare la posizione tra le inadempienze probabili. A tal fine, oltre alle valutazioni interne effettuate dall'intermediario, vengono prese in considerazione anche l'eventuale classificazione ad inadempienza probabile e/o la revoca degli affidamenti concessi da parte dell'istituto di credito. Allo stesso modo nel caso in cui la situazione della controparte inadempiente subisca ulteriori peggioramenti ovvero quando gli istituti di credito abbiano provveduto a classificare la posizione a sofferenza, con relativa segnalazione a sistema, Alpifidi provvede a classificare la posizione in "sofferenza di firma"². L'insieme di queste tre voci rappresenta le garanzie deteriorate (così come indicate nelle tabelle successive) che, nel caso delle inadempienze probabili e delle sofferenze di firma, vengono opportunamente presidiate attraverso la definizione di accantonamenti specifici proporzionali al grado di rischio di deterioramento ovvero della probabilità di perdita. Le garanzie classificate come scadute deteriorate ed in bonis, invece, sono opportunamente presidiate attraverso la definizione di accantonamenti di portafoglio; l'accantonamento per le posizioni classificate in scaduto deteriorato sono determinate in maniera empirica al 12%, mentre l'impairment per le posizioni in bonis è determinato sulla base del modello di impairment adottato in conformità al principio contabile IFRS 9. Alla data del 31 dicembre 2024 i fondi di svalutazione, specifici e di portafoglio, relativi alle garanzie ed agli impegni ammontano complessivamente ad euro 6.230.264 e sono inseriti nella voce 100 del passivo dello stato patrimoniale – Fondo per rischi ed oneri – impegni e garanzie rilasciate

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

VOCE	TOTALE 2024			TOTALE 2023		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Attività in bonis	–	–	–	–	–	–
–da garanzie	–	–	–	–	–	–
– di natura commerciale	–	–	–	–	–	–
– di natura finanziaria	–	–	–	–	–	–
2. Attività deteriorate	3.178.157	2.747.503	430.654	3.057.585	2.612.958	444.627
–da garanzie	–	–	–	–	–	–
– di natura commerciale	–	–	–	–	–	–
– di natura finanziaria	3.178.157	2.747.503	430.654	3.057.585	2.612.958	444.627
Totale	3.178.157	2.747.503	430.654	3.057.585	2.612.958	444.627

A seguito dell'effettiva escussione della garanzia prestata da Alpifidi la posizione viene iscritta a credito tra le Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato (voce 40 dell'attivo dello Stato Patrimoniale). Le appostazioni sono effettuate al netto delle specifiche svalutazioni analitiche del credito, effettuate a presidio del rischio di perdita. Nel prospetto sopra sono riportate le evidenze degli ultimi due esercizi. Si precisa che nella sopraesposta tabella le partite classificate a sofferenza di cassa sono valorizzate al netto degli accantonamenti, oltre che al netto dei relativi piani IAS.

¹ Per un maggior dettaglio della denominazione si rimanda a quanto esposto alla sezione inerente il Rischio di Credito.

² Si veda la nota n. 1.

Viene di seguito illustrata la suddivisione per tipologia di debitore e per categoria di credito anomalo degli importi indicati all'interno della precedente tabella D.2.; per quanto attiene alle categorie classificatorie si rileva un'unica posizione classificata ad Inadempienza Probabile e relativa ad escussione di linea di fidejussione commerciale

CATEGORIA DI CREDITO ANOMALO	TIPOLOGIA DI DEBITORE								
	PMI			GRANDI IMPRESE			ALTRO		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
Attività deteriorate di natura finanziaria	3.178.157	2.747.503	430.654	-	-	-	-	-	-
- Scaduti deteriorati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Inadempienze probabili	14.203	9.942	4.261	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	3.163.954	2.737.561	426.393	-	-	-	-	-	-
Totale	3.178.157	2.747.503	430.654	-	-	-	-	-	-

D.3 Valore delle garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE NON DETERIORATE			
	CONTROGARANTITE		ALTRE	
	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	48.764.739	135.190	58.450.068	365.289
garanzie finanziarie a prima richiesta	45.090.142	118.038	51.678.516	328.196
altre garanzie finanziarie	3.069.462	14.915	5.382.167	27.831
garanzie di natura commerciale	605.135	2.237	1.389.384	9.262
Totale	48.764.739	135.190	58.450.068	365.289

Alla data del 31 dicembre 2024 Alpifidi non ha rilasciato garanzie con assunzione di rischio di prima perdita o di tipo *mezzanine*. All'interno della presente tabella, pertanto, le garanzie in stato erogato e deteriorato indicate vengono suddivise per qualità del credito e per tipologia di rischio assunto. Si evidenzia inoltre che nella presente tabella, così come nelle successive, non trovano allocazione gli impegni.

GARANZIE RILASCIATE DETERIORATE: SOFFERENZE				ALTRE RILASCIATE DETERIORATE			
CONTROGARANTITE		ALTRE		CONTROGARANTITE		ALTRE	
VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI	VALORE LORDO	ACCANTONAMENTI TOTALI
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
3.196.283	1.314.307	5.508.930	3.730.594	1.783.439	262.345	1.644.299	403.267
1.720.561	316.326	2.345.535	1.377.162	1.309.561	131.109	1.264.498	328.891
1.475.722	997.981	3.163.395	2.353.432	453.877	127.236	379.800	74.376
-	-	-	-	20.000	4.000	-	-
3.196.283	1.314.307	5.508.930	3.730.594	1.783.439	262.345	1.644.299	403.267

D.4 - Garanzie (reali o personali) rilasciate: importo delle controgaranzie

TIPO GARANZIE RICEVUTE	VALORE LORDO	CONTROGARANZIE A FRONTE DI		
		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	48.120.264	-	-	48.448.850
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	37.264.338
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	531.387
Altre garanzie ricevute		-	-	10.653.125
Altre garanzie finanziarie controgarantite da:	4.999.062	-	-	56.396.251
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	33.848
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	5.009
Altre garanzie ricevute		-	-	56.357.394
Garanzie di natura commerciale controgarantite da:	625.135	-	-	635.875
Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	212.064
Altre garanzie pubbliche		-	-	-
Intermediari vigilati		-	-	-
Altre garanzie ricevute		-	-	423.811
Totale	53.744.461	-	-	105.480.976

Nella voce "Altre garanzie ricevute" trovano allocazione le controgaranzie/riassicurazioni ricevute dalla Camera di Commercio di Cuneo (nell'ambito della convenzione denominata ImpresaConGaranzia) e le controgaranzie/riassicurazioni ricevute da Banca Agevolarti (oggi Banca Nazionale del Lavoro) relative ai bandi GAL e CCL in attuazione del Programma Regionale Liguria 2021-2027 O.S. 1.3 e 2.1, oltre alle fidejussioni personali acquisite dalla cooperativa a supporto di garanzie rilasciate.

Con particolare riguardo a quest'ultima tipologia, si evidenzia che l'operatività a suo tempo adottata dall'incorporata Confartigianato Fidi Cuneo prevedeva la raccolta di più fidejussioni a supporto del medesimo affidamento, determinando in questo modo un effetto moltiplicatore della voce "garanzie ricevute da terzi" nella colonna "Controgaranzie a fronte di - Garanzie rilasciate pro quota" rispetto agli importi indicati nella colonna "garanzie rilasciate" dal confidi. Per questo motivo i valori riportati nella colonna "Controgaranzie a fronte di - Garanzie rilasciate pro quota" risultano più elevati di quelli indicati nella colonna "valore lordo".

Proprio a causa del predetto effetto moltiplicatore connesso alle fidejussioni ricevute, all'interno della colonna "Valore lordo" della soprastante tabella D.4 non è possibile fornire una suddivisione specifica tra le diverse tipologie di controgarante, in quanto il medesimo affidamento risulterebbe controgarantito più di una volta.

D.5 - Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE IN ESSERE A FINE ESERCIZIO		GARANZIE RILASCIATE NELL'ESERCIZIO	
	SU SINGOLI DEBITORI	SU PIÙ DEBITORI	SU SINGOLI DEBITORI	SU PIÙ DEBITORI
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	4.435	-	606	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	3.224	-	592	-
altre garanzie finanziarie	1.174	-	-	-
garanzie di natura commerciale	37	-	14	-
Totale	4.435	-	606	-

D.6 - Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Alpifidi non ha rilasciato garanzie con assunzione di rischio sulle prime perdite o di tipo mezzanine.

D.7 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

TIPO GARANZIA	VALORE NOMINALE	IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
Garanzie finanziarie a prima richiesta	1.095.756	748.251	393.792
A. Controgarantite	804.027	748.251	150.195
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	769.698	632.080	139.787
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	29.078	26.171	5.158
<i>Altre garanzie ricevute</i>	5.250	90.000	5.250
B. Altre	291.729	–	243.597
Altre garanzie finanziarie	1.683.477	2.323.521	1.287.692
A. Controgarantite	477.050	2.323.521	361.152
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	6.882	5.671	2.509
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie ricevute</i>	470.168	2.317.850	358.644
B. Altre	1.206.427	–	926.540
Garanzie di natura commerciale	–	–	–
A. Controgarantite	–	–	–
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	–	–	–
<i>Intermediari vigilati</i>	–	–	–
<i>Altre garanzie ricevute</i>	–	–	–
B. Altre	–	–	–
Totale	2.779.233	3.071.772	1.681.484

D.8 - Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

TIPO GARANZIA	VALORE NOMINALE	IMPORTO DELLE CONTROGARANZIE	FONDI ACCANTONATI
Garanzie finanziarie a prima richiesta	320.376	258.478	63.714
A. Controgarantite	300.787	258.478	44.125
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	300.787	258.478	44.125
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	-	-	-
<i>Intermediari vigilati</i>	-	-	-
<i>Altre garanzie ricevute</i>	-	-	-
B. Altre	19.589	-	19.589
Altre garanzie finanziarie	29.057	195.000	19.138
A. Controgarantite	29.057	195.000	19.138
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	-	-	-
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	-	-	-
<i>Intermediari vigilati</i>	-	-	-
<i>Altre garanzie ricevute</i>	29.057	195.000	19.138
B. Altre	-	-	-
Garanzie di natura commerciale	-	-	-
A. Controgarantite	-	-	-
<i>Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)</i>	-	-	-
<i>Altre garanzie pubbliche</i>	-	-	-
<i>Intermediari vigilati</i>	-	-	-
<i>Altre garanzie ricevute</i>	-	-	-
B. Altre	-	-	-
Totale	349.433	453.478	82.852

Nel corso del 2024 sono pervenute richieste di escussione delle garanzie, non ancora liquidate, per complessivi € 349.433, a fronte delle quali sono già stati previsti accantonamenti per € 82.852 anche in considerazione delle relative controgaranzie a mitigazione del rischio di credito. La liquidazione delle predette posizioni avverrà allorquando Alpifidi S.c. avrà ricevuto, da parte degli istituti di credito richiedenti, tutta la documentazione utile alla verifica della corretta quantificazione degli importi richiesti. Si evidenzia che all'interno della colonna "Valore Nominale" sono riportate le esposizioni al lordo degli accantonamenti.

D.9 - Variazioni delle garanzie rilasciate (reali e personali) deteriorate: in sofferenza

AMMONTARE DELLE VARIAZIONI	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA RICHIESTA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	1.226.974	1.497.412	1.558.014	3.654.918	–	–
(B) Variazioni in Aumento:	782.419	1.157.378	87.017	98.769	15.000	–
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	94.616	5.000	–	–	15.000	–
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	685.369	1.152.378	85.535	98.769	–	–
(b3) altre variazioni in aumento	2.433	–	1.482	–	–	–
(C) Variazioni in diminuzione	288.832	309.256	169.309	590.292	15.000	–
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	–	–	–	–	–	–
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	–	–	–	–	–	–
(c3) escussioni	74.989	59.998	51.653	118.718	2.149	–
(c4) altre variazioni in diminuzione	213.843	249.258	117.656	471.575	12.851	–
(D) Valore lordo finale	1.720.561	2.345.535	1.475.722	3.163.395	–	–

D.10 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

AMMONTARE DELLE VARIAZIONI	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA RICHIESTA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	635.845	2.418.714	572.947	345.831	–	–
(B) Variazioni in Aumento:	2.009.950	884.952	244.951	367.169	20.000	–
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	1.947.935	781.652	235.920	364.947	20.000	–
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza	–	–	–	–	–	–
(b3) altre variazioni in aumento	62.015	103.300	9.031	2.222	–	–
(C) Variazioni in diminuzione:	1.336.234	2.039.168	364.021	333.200	–	–
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	260.646	509.949	149.449	193.220	–	–
(c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza	685.369	1.152.378	85.535	98.769	–	–
(c3) escussioni	–	5.000	8.998	–	–	–
(c4) altre variazioni in diminuzione	390.219	371.841	120.038	41.211	–	–
(D) Valore lordo finale	1.309.561	1.264.498	453.878	379.800	20.000	–

D.11 - Variazioni delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

AMMONTARE DELLE VARIAZIONI	GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA A PRIMA RICHIESTA		ALTRE GARANZIE DI NATURA FINANZIARIA		GARANZIE DI NATURA COMMERCIALE	
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	ALTRE
(A) Valore lordo iniziale	40.135.214	49.269.292	5.294.946	6.704.009	357.673	1.040.873
(B) Variazioni in Aumento:	19.330.510	15.310.698	197.892	250.009	367.555	647.549
(b1) garanzie rilasciate	18.950.755	14.529.253	–	–	367.555	647.549
(b2) altre variazioni in aumento	379.755	781.445	197.892	250.009	–	–
(C) Variazioni in diminuzione:	14.375.582	12.901.473	2.423.375	1.571.851	120.093	299.037
(c1) garanzie non escusse	12.333.030	9.461.963	2.187.455	1.206.904	85.093	269.037
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	2.042.552	786.652	235.920	364.947	35.000	–
(c3) altre variazioni in diminuzione	–	2.652.858	–	–	–	30.000
(D) Valore lordo finale	45.090.142	51.678.516	3.069.463	5.382.167	605.135	1.389.385

D.12 - Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

CAUSALI/CATEGORIE	IMPORTO
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	9.155.093
B. Variazioni in aumento	1.372.097
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	270.643
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	1.101.454
B.3 perdite da cessione	–
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	–
B.5 altre variazioni in aumento	–
C. Variazioni in diminuzione	1.527.473
C.1. riprese di valore da valutazione	209.541
C.2 riprese di valore da incasso	210.885
C.3 utile da cessione	–
C.4 write-off	108.781
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	998.266
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	8.999.716

La tabella è comprensiva delle rettifiche di valore sui crediti per appostazione delle posizioni a sofferenza di cassa e degli accantonamenti effettuati nell'anno, sia specifici che di portafoglio, a valere sulle garanzie e sulle operazioni di credito diretto.

Si evidenzia che nella tabella non sono inclusi gli accantonamenti per portafoglio effettuati a valere sugli impegni.

D.13 - Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	IMPORTO 31-12-2024	IMPORTO 31-12-2023
1. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva	198.228	193.021
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	300.683	300.866
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Nella sopraesposta tabella trovano allocazione i titoli posti a pegno per Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai fini dell'ottenimento di funding per l'attività di erogazione finanziamenti diretti alle imprese, secondo quanto disciplinato dalla convenzione Assoconfidi-CDP; gli importi sopraesposti sono indicati al valore di Bilancio.

D.14 - Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	COMMISSIONI ATTIVE		COMMISSIONI PASSIVE PER CONTROGARANZIE RICEVUTE			COMMISSIONI PASSIVE PER COLLOCAMENTO DI GARANZIE
	CONTRO GARANTITE	ALTRE	CONTRO GARANTITE	RIASSICURAZIONI	ALTRI STRUMENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	-	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	392.606	249.772	21.871	-	-	-
garanzie finanziarie a prima richiesta	391.541	216.803	21.812	-	-	-
altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
garanzie di natura commerciale	1.065	32.969	59	-	-	-
Totale	392.606	249.772	21.871	-	-	-

L'operatività attualmente adottata da Alpifidi prevede le seguenti modalità di recupero del commissionale:

Al momento dell'erogazione della garanzia, vengono recuperate:

- le commissioni di istruttoria per tutte le operazioni deliberate;
- le commissioni di gestione e quelle di rischio per le garanzie su linee di fido a breve termine. In caso di garanzie su linee di fido a revoca le commissioni sono recuperate in relazione al solo primo anno di vita della garanzia stessa. Per le operazioni a scadenza, invece, tutte le commissioni determinate sulla vita utile dell'affidamento vengono recuperate all'atto di erogazione e riscontate pro rata temporis.
- le commissioni di gestione e quelle di rischio per le garanzie su linee di fido a medio lungo termine che prevedono espressamente il recupero anticipato del commissionale, che vengono recuperate all'atto di erogazione e riscontate pro rata temporis.

Annualmente vengono invece recuperate:

- le commissioni di gestione e di rischio calcolate sulle operazioni a breve termine “a revoca” per gli anni successivi al primo;
- le commissioni sulle operazioni a medio lungo termine per le operazioni che prevedono il recupero annualizzato del commissionale.

In ragione di quanto esposto la presente tabella riporta l’ammontare delle commissioni attive percepite (di istruttoria, di garanzia e di rischio) e delle commissioni passive pagate a fronte di garanzie rilasciate nel corso dell’esercizio 2024. Sono pertanto escluse dalla tabella le commissioni di garanzia annuali contabilizzate nel 2024, ammontanti ad € 993.400 circa, in quanto si riferiscono ad anni successivi rispetto alla delibera della garanzia.

D.15 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPOMEZZANINE		GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	IMPORTO GARANTITO
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	–	–	–	–	2.628.104
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	–	–	–	–	165.013
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	–	–	–	–	15.299.208
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	–	–	–	–	3.047.680
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	–	–	–	–	666.745
F - COSTRUZIONI	–	–	–	–	24.690.704
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	–	–	–	–	26.748.712
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	–	–	–	–	2.531.952
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	–	–	–	–	16.288.082
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	–	–	–	–	756.119
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	–	–	–	–	444.348
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	–	–	–	–	5.608.560
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	–	–	–	–	2.412.646
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	–	–	–	–	2.501.034
P - ISTRUZIONE	–	–	–	–	280.795
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	–	–	–	–	2.383.238
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	–	–	–	–	2.667.808
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	–	–	–	–	4.016.019
Totale	–	–	–	–	113.136.765

Figurano nella presente tabella le garanzie rilasciate, diverse dagli impegni ad erogare fondi e dagli altri impegni irrevocabili, ripartite per settore di attività economica dei debitori garantiti. Le garanzie sono inoltre valorizzate al netto degli accantonamenti. Per l’individuazione dei settori ai fini della presente tabella si rimanda alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall’ISTAT.

D.16 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (importo garantito e attività sottostanti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA		GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE		GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	IMPORTO GARANTITO	AMMONTARE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	
BASILICATA	-	-	-	-	29.738
CALABRIA	-	-	-	-	496.284
CAMPANIA	-	-	-	-	7.248
LAZIO	-	-	-	-	167.397
LIGURIA	-	-	-	-	6.685.765
LOMBARDIA	-	-	-	-	1.002.751
PIEMONTE	-	-	-	-	18.717.986
SARDEGNA	-	-	-	-	161.278
SICILIA	-	-	-	-	20.551
TOSCANA	-	-	-	-	6.434
VALLE AOSTA	-	-	-	-	85.841.331
Totale	-	-	-	-	113.136.764

Nella presente tabella sono indicate tutte le garanzie, diverse dagli impegni ad erogare fondi e dagli altri impegni irrevocabili, valorizzate al netto degli accantonamenti e suddivise per regione di residenza dei debitori garantiti. Si rammenta che, a seguito dell'operazione straordinaria di fusione conclusa a far data dal 01/01/2021, l'operatività di Alpifidi è concentrata nelle regioni del nord ovest, ed in particolare in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Esse infatti rappresentano il 98% circa del totale.

D.17 - Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	-	132
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	-	6
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	-	-	565
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	26
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	-	-	7
F - COSTRUZIONI	-	-	1.219
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	-	-	967
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	-	127
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	-	661
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	-	35
K - ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	-	20
L - ATTIVITÀ IMMOBILIARI	-	-	88
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	-	-	114
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	-	-	130
P - ISTRUZIONE	-	-	7
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	-	-	45
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-	-	42
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	-	-	244
Totale	-	-	4.435

D.18 - Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garantiti (numero dei soggetti garantiti)

TIPOLOGIA DI RISCHIO ASSUNTO	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI PRIMA PERDITA	GARANZIE RILASCIATE CON ASSUNZIONE DI RISCHIO DI TIPO MEZZANINE	GARANZIE RILASCIATE PRO QUOTA
BASILICATA	-	-	4
CALABRIA	-	-	4
CAMPANIA	-	-	1
LAZIO	-	-	7
LIGURIA	-	-	182
LOMBARDIA	-	-	26
PIEMONTE	-	-	1.202
SARDEGNA	-	-	2
SICILIA	-	-	1
TOSCANA	-	-	1
VALLE AOSTA	-	-	3.005
Totale	-	-	4.435

D.19 - Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ASSOCIATI	ATTIVI	NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	8.439	3.236	5.203
B. Nuovi associati	297	-	-
C. Associati cessati	84	-	-
D. Esistenze finali	8.652	3.140	5.512

Nel corso del 2024 vi sono stati 297 ingressi di nuovi soci e 84 uscite dalla compagine sociale.

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

VOCI/FONDI	TOTALE (31/12/2024)			TOTALE (31/12/2023)		
	FONDI PUBBLICI			FONDI PUBBLICI		
	AFFIDAMENTO RILASCIATO COMPLESSIVO	DI CUI: A RISCHIO SU FONDI PUBBLICI	DI CUI: A RISCHIO PROPRIO	AFFIDAMENTO RILASCIATO COMPLESSIVO	DI CUI: A RISCHIO SU FONDI PUBBLICI	DI CUI: A RISCHIO PROPRIO
1. Non deteriorate	14.849.745	11.956.919	2.892.826	9.205.765	7.812.658	1.393.107
- finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	8.599.668	6.498.145	2.101.523	2.809.558	2.191.113	618.445
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	6.250.077	5.458.773	791.303	6.396.207	5.621.545	774.662
2. Attività deteriorate	575.283	543.242	32.041	754.765	661.687	93.077
2.1 Sofferenze	333.875	321.897	11.978	314.905	290.727	24.178
- finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	333.875	321.897	11.978	314.905	290.727	24.178
2.2 Inadempienze probabili	195.343	180.158	15.185	313.361	269.330	44.030
- finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	195.343	180.158	15.185	313.361	269.330	44.030
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	46.065	41.187	4.878	126.499	101.630	24.869
- finanziamento per leasing	-	-	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-
- garanzie e impegni	46.065	41.187	4.878	126.499	101.630	24.869
Totale	15.425.028	12.500.161	2.924.867	9.960.530	8.474.346	1.486.184

Al fine di rendere la tabella F.1 più coerente con la specifica operatività adottata da Alpifidi nelle operazioni a valere sui fondi pubblici, si è scelto di inserire una colonna aggiuntiva denominata “di cui: a rischio su fondi pubblici”. Conseguentemente nella prima colonna trova evidenza il valore lordo complessivo delle garanzie rilasciate e delle linee di credito diretto erogate a valere su convenzioni e fondi pubblici, valore che nelle due successive colonne viene scomposto tra quota parte di rischio in capo ai fondi pubblici e quota parte di rischio residuo in capo a Alpifidi. Vengono di seguito descritte le convenzioni in essere:

Alpifidi nel corso del 2010 ha sottoscritto una convenzione con la locale Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni per la realizzazione del progetto “Accesso al Credito delle micro e piccole imprese: accompagnamento e facilitazione nella fase di start-up e/o ristrutturazione”, in collaborazione con l’Agenzia del lavoro, per sostenere l’accesso al credito da parte delle micro e piccole imprese operanti in Valle d’Aosta. E’ stato costituito un fondo (denominato “fondo rischi ex fondo perequativo”), di proprietà del Sistema Camerale che consente a Alpifidi di rilasciare garanzie secondo i dettami previsti dalla Convenzione. Alla data di chiusura dell’esercizio non sono più presenti garanzie a valere su tali fondi.

Un’ulteriore tipologia di fondi di terzi utilizzati è rappresentata dai Fondi Rischi Ex art. 1 Comma 54 L. 147/13 (c.d. fondi MISE). Nel corso del 2018 l’Intermediario aveva ottenuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico fondi per € 1.569.402, ma ha iniziato ad utilizzare tali risorse solo negli ultimi mesi del 2019, e l’operatività si è quindi ampliata nel corso del 2020. A partire dal 01/01/2021, inoltre, i predetti fondi sono incrementati per € 626.336 grazie agli apporti incorporati in sede di fusione con Confartigianato Fidi Cuneo. Con riferimento alla data di chiusura esercizio aveva in essere 112 rapporti a valere su detti fondi per un totale di garanzie pari ad € 2.779.015 a fronte di affidamenti bancari per € 4.828.841.

Altra tipologia di fondo detenuto da Alpifidi risulta essere quello legato alla L.R. 1/2009 che al 31/12/2024 per complessivi Euro 5.548.270 a presidio delle seguenti affidamenti:

- 14 rapporti di garanzia a valere su detti fondi, per un valore residuo delle garanzie pari ad € 291.755 (di cui 219.372 relativi a posizioni deteriorate) interamente scaricati sul fondo;
- 149 rapporti di credito diretto erogati in parte attraverso le risorse del predetto fondo (pari all’80% della linea concessa) ed in parte attraverso risorse Alpifidi (per il restante 20%) con un’esposizione complessiva pari ad € 5.296.327.

Nel mese di maggio 2020, inoltre, Alpifidi ha ricevuto i seguenti ulteriori fondi rischi:

- € 2.992 da parte della Regione Autonoma Valle d’Aosta in funzione di quanto previsto dalla L.R. 4/2020
- € 816.000 da parte della Camera di Commercio di Aosta in funzione di quanto previsto dalla Convenzione Chambre-Confidi sottoscritta a maggio 2020.

Pur trattandosi di due distinti fondi di terzi, l’operatività a valere su di essi avviene in maniera congiunta come di seguito specificato. Alpifidi rilascia una garanzia all’istituto bancario pari al 90%, e il rischio è ripartito per il 60% a valere sui fondi regionali, per il 10% a valere sui fondi camerali e per il restante 20% a rischio dell’intermediario. Al 31/12/2024 Alpifidi aveva in essere 128 rapporti a valere su detti fondi, per un valore residuo delle garanzie pari ad € 3.685.671 su affidamenti bancari pari ad € 4.241.063.

Oltre ai predetti fondi, in sede di fusione per incorporazione con Confartigianato Fidi Cuneo, Alpifidi ha ricevuto Fondi Antiusura di cui all’art. 15 della L. 108/1996 per € 265.287. Sono attualmente in essere 6 rapporti per un importo garantito complessivo pari ad € 68.899. Si evidenzia che nel corso del 2022 tale fondo è stato oggetto di restituzione parziale per € 34.133.

In ultimo, per quanto attiene alle linee di credito diretto concesse in parte a valere su fondi terzi, in riferimento ai fondi ex Art. 1 Comma 54 L. 147/2013, si evidenzia che nel corso del 2023 Alpifidi ha ricevuto ulteriori € 5.000.000 di fondi in base al Decreto MIMIT 09/12/2022; al 31/12/2024 risultano in essere n. 88 posizioni per un’esposizione complessiva di € 3.303.341 (di cui 2.304.990 scaricati sul fondo).

F2 - Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

VOCE	FONDI PUBBLICI		
	VALORE LORDO	RETTIFICHE DI VALORE	VALORE NETTO
1. Non deteriorate	2.892.826	11.958	2.880.868
- finanziamenti per leasing	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	2.101.523	10.129	2.091.393
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	791.303	1.829	789.474
- partecipazioni	-	-	-
2. Attività deteriorate	32.041	17.374	14.667
2.1 Sofferenze	11.978	8.510	3.468
- finanziamenti per leasing	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	11.978	8.510	3.468
2.2 Inadempienze probabili	15.185	8.734	6.451
- finanziamenti per leasing	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	15.185	8.734	6.451
2.3 Esposizioni scadute	4.878	130	4.748
- finanziamenti per leasing	-	-	-
- factoring	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-
di cui: per escussione di garanzie e impegni	-	-	-
- garanzie e impegni	4.878	130	4.748
Totale	2.924.867	29.332	2.895.535

E3 - altre informazioni

E3.1 - Attività a valere su fondi di terzi

DESCRIZIONE	ESISTENZE AL 01/01/2024	GARANZIE A VALERE SU TALE FONDO	CREDITO DIRETTO A VALERE SU TALE FONDO	VARIAZIONI IN CORSO D'ESERCIZIO (+/-)	ESISTENZE AL 31/12/2024	DI CUI A PRESIDIO DI POSIZIONI DETERIORATE
Fondo Rischi ex "Fondo perequativo"	17.730	-	-	-104	17.626	-
Fondo "Antiusura" ex CFC	163.553	64.593	-	-29	163.524	-
Fondo "Antiusura" Alpifidi	19.788	-	-	-19.788	-	-
Fondo Camera di Commercio Aosta ex Convenzione 2014	12.338	-	-	-12.338	-	-
Fondo Rischi Ex art. 1 Comma 54 - L. 147/13	2.179.451	2.779.015	-	2.009	2.181.460	59.087
Fondo convenzione Chambre-confidi 2020	853.609	409.519	-	6.176	859.784	9.226
Fondi R.A.V.A. ex L.R. 4/2020	3.066.303	2.457.114	-	24.542	3.090.845	55.870
Fondi R.A.V.A. ex L.R. 1/2009 ex Ascomfidi	5.536.411	291.775	4.193.155	11.860	5.548.270	151.946
Fondi Rischi ex Art. 1 Comma 54 L. 147/2013 - Decreto MIMIT 09/12/2022	5.005.020	-	2.304.990	6.304	5.011.324	-
TOTALI	16.854.203	6.002.015	6.498.145	18.632	16.872.834	276.129

Nella soprastante tabella sono indicati i fondi alla loro consistenza al 31/12/2024 che trovano allocazione nella voce di bilancio 80 dello stato patrimoniale passivo per la parte impegnata a presidio delle posizioni in "bonis" e per la parte libera e nella voce 100 dello stato patrimoniale passivo per la parte a presidio delle operazioni deteriorate.

E3.2 - Fondi di terzi

Il Fondo perequativo al 31/12/2024 ammontava ad Euro 17.626 e non è utilizzato.

Il Fondo Camera di Commercio Aosta ex convenzione 2014 nel corso del 2024 ha terminato la sua operatività ed è stato chiuso con la restituzione alla Chambre Valdotaïne dell'importo residuo non impegnato a presidio di posizioni deteriorate.

Con riferimento infine ai Fondi Rischi ex art. 1 Comma 54 L. 147/13:

- per quanto attiene alle linee di garanzia consortile, la garanzia che complessivamente viene concessa all'Istituto di credito può raggiungere fino l'80% dell'affidamento. La scelta della percentuale definitiva è rimessa all'intermediario che, allo stato attuale, ha rilasciato garanzie nella maggior parte dei casi al 50% (per 68 rapporti) e al 60% (per 16 rapporti), seguito dall'80% (per 22 rapporti) e, con casistiche limitate, per altre percentuali.
- Per quanto attiene ai rapporti di credito diretto erogati in parte attraverso le risorse del predetto fondo (88 posizioni al 31/12/2024) la quota parte di utilizzo del fondo è pari all'70% della linea concessa mentre il restante 30% è concesso a valere su risorse proprie di Alpifidi.

Con riferimento ai fondi ex L.R. 4/2020 ed ex Convenzione Chambre-Confidi 2020, l'operatività a valere su di essi avviene in maniera congiunta come di seguito specificato. Alpifidi rilascia una garanzia all'istituto bancario pari al 90%; rispetto all'importo finanziato dalla banca il 60% del rischio è a valere sui fondi regionali, il 10% a valere sui fondi camerali, il 20% è di competenza dell'intermediario ed il restante 10% è il rischio della banca.

Per quanto riguarda i fondi ex L.R. 1/2009:

- per quanto attiene alle linee di garanzia consortile, queste sono state rilasciate nella maggior parte dei casi al 50%, interamente a valere sui predetti fondi;
- per quanto attiene ai rapporti di credito diretto erogati in parte attraverso le risorse del predetto fondo (149 posizioni al 31/12/2024) la quota parte di utilizzo del fondo è pari al 80% della linea concessa mentre il restante 20% è concesso a valere su risorse proprie di Alpifidi.

Per quanto riguarda i fondi Antiusura ex art 15 L. 108/1996, si evidenzia come si tratti di un'operatività acquisita nell'ambito dell'operazione di fusione con Confartigianato Fidi Cuneo. Questi aveva rilasciato garanzie all'80%, di cui il 75% a carico del Fondo Antiusura e il restante 5% a carico dell'intermediario; detto fondo oggi non è più utilizzato ma gestito a smaltimento delle posizioni in essere.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Alpifidi dal 6 ottobre 2016 è iscritta nell'Albo Unico degli Intermediari Vigilati. A decorrere da tale data è quindi sottoposta al regime di vigilanza prudenziale disciplinato e previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015 e successivi aggiornamenti.

La Cooperativa ha da sempre posto una particolare attenzione alla valutazione dei propri impegni in essere, con l'intenzione di controllare adeguatamente i rischi da questi derivanti. La natura stessa di Intermediario Vigilato pone Alpifidi nella condizione di doversi dotare di una struttura adeguatamente organizzata secondo quanto previsto dalla vigente normativa di Banca d'Italia. Al vertice della stessa l'Intermediario pone il Consiglio di Amministrazione al quale sono demandate le responsabilità in materia di politiche strategiche e di gestione della Cooperativa, nonché la definizione delle politiche di gestione dei rischi con la collaborazione delle relative funzioni di gestione del rischio. Il Consiglio è a sua volta presieduto dal Presidente che riveste il ruolo di garante del buon funzionamento dello stesso ed in particolare ne favorisce lo sviluppo della dialettica interna funzionale alla valutazione ed alla delibera delle scelte aziendali assicurandone al contempo il bilanciamento interno dei poteri. Partecipa alla funzione gestoria del Consiglio di Amministrazione il Direttore Generale, che rappresenta il vertice della struttura organizzativa degli uffici della Cooperativa ed esercita le proprie attribuzioni entro il perimetro definito dalle deleghe conferitegli dallo stesso Consiglio di Amministrazione. Riveste, invece, il ruolo di organo di controllo il Collegio Sindacale al quale è attribuito il compito di vigilare in materia di osservanza delle norme di legge, dei regolamenti e dello Statuto sociale, sulla corretta amministrazione e sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili della Cooperativa.

Il Sistema dei Controlli Interni di Alpifidi è ad oggi organizzato in un primo livello ovvero i cosiddetti controlli di linea, in gran parte integrati nel *software gestionale Parsifal*, un secondo livello di controllo, la cui responsabilità è demandata all'Ufficio Controlli di 2° livello, ed un terzo livello riguardante i controlli attinenti all'*Internal Audit*, il cui servizio, a far data dall'anno 2019 è affidato in outsourcing alla società BDO Advisory Service S.r.l.

Il Consiglio di Amministrazione, in virtù della propria responsabilità in materia di supervisione strategica, ha provveduto a definire opportune politiche di gestione dei rischi aziendali in coerenza con l'attività svolta ed il modello di *business* ad oggi adottato, attraverso l'adozione di contenuti di normativa interna, tra i quali quelli riferiti al monitoraggio della propensione al rischio ed alla conduzione del processo di auto-valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (il c.d. "I.C.A.A.P."), funzionali alla definizione dei ruoli e delle responsabilità affidate alle competenti unità organizzative.

I dati che si illustreranno nella presente sezione 3 ed in quella successiva sono stati determinati nella stesura e nelle elaborazioni di misurazione dei rischi funzionali alla presentazione del resoconto I.C.A.A.P. In linea con quanto disposto dall'Autorità di Vigilanza il resoconto verrà presentato entro la fine di aprile 2025 come previsto dalla Circolare 288/2015.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Per rischio di credito si intende il rischio di subire perdite sulle posizioni di credito, in e fuori bilancio, derivante dall'inadempienza o dal peggioramento della qualità creditizia della controparte. In altre parole, il rischio di credito si identifica nel rischio che una controparte non adempia alle proprie obbligazioni, per cui il soggetto creditore non è in grado di ricevere in tutto o in parte l'oggetto del contratto.

Il rischio di credito è il principale rischio a cui Alpifidi è esposta in relazione alla propria attività caratteristica di concessione di garanzie.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività di Alpifidi consiste nella concessione di garanzie consortili, fidejussioni e credito diretto principalmente a favore delle P.M.I., dei liberi professionisti e delle imprese di tutti i settori commerciali.

Nel corso dell'esercizio 2024 Alpifidi ha gestito e classificato le proprie garanzie deteriorate secondo quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dalle relative indicazioni in materia, ed in particolar modo le definizioni di deteriorato contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 217, Avvertenze generali, paragrafo n. 7.

Rispetto ai precedenti esercizi la normativa di riferimento non ha subito modifiche di rilievo.

Con la maggior parte degli istituti di credito sono stati adottati più funzionali modalità di scambio di informazioni utili a monitorare nel continuo le posizioni e rilevando puntualmente, attraverso il software gestionale, le esposizioni scadute oltre che tutte le altre classificazioni di deteriorato tramite l'unità organizzativa deputata specificamente a tale compito ovvero l'Ufficio

Monitoraggio.

Occorre, inoltre, specificare che prosegue, così come disciplinato dalla normativa interna, l'attività di reportistica trimestrale riguardante il monitoraggio delle posizioni deteriorate e quella relativa all'andamento dell'attività creditizia, della concessione delle garanzie e del rispetto dei limiti prestabiliti dai regolamenti interni vigenti.

Con particolare riguardo agli strumenti finanziari, il calo dell'inflazione unitamente alle manovre riduzione dei tassi della BCE hanno permesso un recupero di valore degli investimenti, soprattutto obbligazionari, tale dinamica ha impattato anche sugli OICR; ad oggi non si rilevano rischi di perdite durevoli sugli asset finanziari di Alpifidi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) Principali fattori del rischio di credito

Il rischio di credito per Alpifidi è generato dall'attività di prestazione di garanzie collettive dei fidi a favore delle imprese socie, dall'attività di concessione di fidejussioni commerciali e dall'attività di erogazione di credito diretto. In particolare questo rappresenta la probabilità che si manifesti l'insolvenza dei clienti affidati, in seguito alla quale gli Istituti di credito convenzionati possono richiedere l'escussione della garanzia prestata, i beneficiari delle fidejussioni possono richiedere l'escussione del titolo a loro mani per inadempienza del debitore principale o che il cliente non paghi le rate del finanziamento concesso. Ad oggi l'Intermediario rilascia garanzie nei confronti di istituti di credito ed enti finanziari (es. società di *leasing e factoring*) principalmente di "prima istanza", ma nel proprio portafoglio sono presenti anche garanzie di natura "sussidiaria".

Il rischio intrinseco derivante dall'attività di credito diretto è superiore rispetto a quello derivante dalle garanzie in quanto non è "mediato" dall'istituto di credito bensì direttamente a carico del confidi stesso; proprio per questo motivo Alpifidi ha attivato una specifica attività di monitoraggio del credito diretto.

Per quanto attiene, invece, al rischio di controparte, questo è determinato dalle sole operazioni di pronti contro termine attive, in quanto l'Intermediario non opera in strumenti derivati od operazioni particolari a lungo termine. Alla data del 31 dicembre 2024 nessuna operazione di pronti contro termine attiva risultava in essere, per questa motivazione non vi sono esposizioni a tal rischio da segnalare.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative preposte

In materia di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito il Consiglio di Amministrazione ha adottato i seguenti regolamenti in materia, disciplinando al loro interno i ruoli e le responsabilità assegnate alle relative unità organizzative preposte:

- *Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere* (adottato con delibera del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 29 gennaio 2025);
- *Policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento* (adottato con delibera del 23 ottobre 2014 ed aggiornato in ultima istanza il 19 giugno 2024);
- *Regolamento del credito* (adottato con delibera del 17 dicembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 21 dicembre 2022);
- *Policy sul monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale* (adottato con delibera del 21 aprile 2015 e revisionato l'ultima volta in data 21 dicembre 2022).

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stata effettuata, anche nel corso del 2024, secondo il metodo standardizzato.

L'elaborazione della misurazione del rischio di credito viene effettuata avvalendosi del servizio prestato dal gestore del sistema informatico in *outsourcing* di Galileo Network S.p.A.

Così come avvenuto nei precedenti esercizi, nelle misurazioni del rischio di credito Alpifidi ha beneficiato dell'applicazione del fattore di sostegno alle esposizioni verso le PMI alla luce di quanto previsto dalla normativa c.d. Basilea 3.

b.1) Garanzie

Alpifidi ha strutturato il processo del credito nelle seguenti fasi:

- pianificazione e organizzazione
- concessione e revisione
- monitoraggio
- gestione del contenzioso

La fase di "pianificazione ed organizzazione" è svolta in coerenza con le politiche di sviluppo e di rischio/rendimento definite dal Consiglio di Amministrazione. In questa fase una cura particolare è dedicata all'analisi della documentazione raccolta per la formale composizione delle istruttorie ed alla verifica della compatibilità di tali operazioni con tutta la normativa interna alla Cooperativa.

La fase di “concessione e revisione” tiene conto dell’iter di affidamento, ovvero dalla richiesta di affidamento (o dalla revisione delle linee di credito già concesse) alla successiva valutazione della domanda e conseguente formulazione della proposta di fido, sino alla delibera da parte del competente organo. Nella presente fase le principali funzioni aziendali coinvolte sono state: l’Ufficio Fidi, il Vice Direttore/Direttore Fidi, il Direttore Generale, il Comitato Esecutivo ed il Consiglio di Amministrazione.

Le due fasi sopra descritte risultano essere le principali nella determinazione del merito creditizio del soggetto richiedente. Inoltre, in linea con quanto predisposto dalla vigente normativa, per rendere maggiormente approfondita tale valutazione vengono individuati e censiti nella fase di pianificazione ed organizzazione i “gruppi di clienti connessi” (per connessione “giuridica” ed “economica”) in modo da poter correttamente valutare il rischio di credito nel complesso delle attività collegate e formanti un gruppo.

Per quanto concerne, invece, la fase di “monitoraggio delle posizioni anomale”, Alpifidi ha adeguato la sua operatività alle indicazioni che l’Autorità di Vigilanza ha fornito agli intermediari adottando le categorie di classificazione della qualità creditizia previste ovvero le categorie delle esposizioni scadute deteriorate, delle inadempienze probabili e delle sofferenze distinti tra sofferenze di firma e sofferenze di cassa, con le relative procedure gestorie. Nella struttura di Alpifidi è presente l’unità organizzativa deputata al monitoraggio ed alla gestione delle posizioni deteriorate, denominata Ufficio Monitoraggio del Credito e Contenzioso, alla quale è affidata anche la gestione delle partite classificate a sofferenza di firma nonché la gestione delle richieste di escussione delle garanzie e delle partite classificate a sofferenza di cassa. L’attività svolta dall’ufficio monitoraggio ha la funzione da un lato di anticipare l’insorgere e l’aggravarsi di fenomeni di rischiosità delle controparti garantite, con l’intento di meglio gestire le anomalie riscontrate anche in collaborazione con gli Istituti di Credito beneficiari delle garanzie stesse e dall’altro di garantire un costante aggiornamento delle posizioni deteriorate ai fini di una corretta classificazione e segnalazione delle garanzie anomale. Lo stesso ufficio ha il compito di proporre al competente organo deliberante le classificazioni delle posizioni deteriorate, il loro aggiornamento e o relativi accantonamenti (dubbi esiti).

L’Ufficio Monitoraggio, inoltre, produce un *report* a cadenza trimestrale con il quale il Consiglio di Amministrazione viene informato dell’andamento di tutte le posizioni anomale e della gestione delle posizioni per cui si è subita l’escussione della garanzia ovvero le sofferenze.

b.2) Portafoglio titoli di proprietà

Il portafoglio titoli di Alpifidi è gestito secondo le categorie contabili previste dal principio contabile internazionale IFRS9, come descritto nella parte A – sezione altre informazioni – di questa nota integrativa (cui si rimanda per maggiori dettagli);

Allo stato attuale Alpifidi classifica i propri titoli secondo i *business model* denominati Held to Collect (HTC) ed Held to Collect and Sale (HTCS). A seconda del business model in cui sono inseriti i relativi titoli possono essere valutati al costo ammortizzato, al fair value con impatto sulla redditività complessiva, oppure a fair value con impatto obbligatorio a conto economico (per gli investimenti in OICR e per i titoli che non hanno superato il test SPPI).

La gestione del Portafoglio titoli di proprietà è disciplinata secondo quanto previsto dalla *Policy per la gestione della liquidità aziendale a scopo di investimento*, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2019 e ed aggiornata in ultima istanza in data 19 giugno 2024, che individua quale gestore dell’Area Finanza il Comitato Esecutivo unitamente al Direttore Generale

L’operatività conseguente è svolta nei limiti stabiliti dal regolamento citato, con la finalità di investire la liquidità detenuta e poter, in caso di necessità, liquidare prontamente gli strumenti in esso contenuti.

Per quel che riguarda, invece, il caso del titolo Lehman Brothers (emesso dalla Lehman Brothers Holding Inc., andata in default), si segnala che nel corso dell’esercizio 2024 Alpifidi ha percepito ulteriori tranches di rimborso per € 221,70. Ad oggi, pertanto, è stato recuperato il 53,51% del valore nominale a suo tempo sottoscritto. Il titolo continua ad essere iscritto a bilancio per un valore simbolico di euro 1.

L’esposizione al rischio di tasso viene misurata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente³, utilizzando i fattori di ponderazione previsti per la metodologia semplificata. La misurazione del rischio di tasso è elaborata all’interno del sistema informativo *Parsifal* in *outsourcing* da Galileo Network S.p.a.

³ Allegato C della Circolare di Banca d’Italia n. 288/2015, Titolo IV, Capitolo 14.

c) Metodi di misurazione delle perdite attese

L'IFRS 9 ha introdotto un modello di impairment basato sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione del precedente approccio "incurred loss" (perdita subita). Il primo fondamentale aspetto è rappresentato dall'allocazione di ciascuna posizione in uno dei tre stage disciplinati dal principio IFRS 9:

- stage 1, nel quale sono allocate le attività finanziarie che non presentano obiettive evidenze di anomalie o che non hanno subito un deterioramento significativo della loro qualità creditizia dalla data di prima iscrizione; su tali esposizioni la perdita attesa deve essere calcolata su un orizzonte temporale di 12 mesi;
- stage 2, nel quale vengono allocate le attività finanziarie che presentano delle anomalie e per le quali vi è stato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla data della loro rilevazione iniziale; per tali esposizioni la perdita attesa deve essere calcolata considerando tutte le perdite che si presume saranno sostenute durante l'intera vita dell'attività finanziaria (lifetime expected loss); inoltre, lo standard richiede di adottare delle stime forward-looking per il calcolo della perdita attesa lifetime; risulta pertanto necessario considerare gli scenari previsti di variabili macroeconomiche che, attraverso un modello statistico, siano in grado di condizionare le variabili rilevanti di stima lungo tutta la vita utile dell'attività finanziaria;
- stage 3, nel quale vengono allocate singole attività finanziarie che presentano obiettive evidenze di deterioramento e di perdita alla data di reporting. Si evidenzia come classificazione in stage 3 corrisponde di fatto all'attuale classificazione a deteriorato adottata di Alpifidi, comprendendo dunque gli scaduti deteriorati, le inadempienze probabili, le sofferenze di firma e le sofferenze di cassa.

In particolar modo Alpifidi ha deciso di adottare previsioni di perdita secondo modalità collettive in riferimento alle esposizioni in stadio 1, in stadio 2, oltre che per quelle in stadio 3 appartenenti alla classe degli scaduti deteriorati; per le esposizioni in stadio 1 e 2 le previsioni di perdita vengono determinate sulla base del modello di impairment ex IFRS 9 elaborato dall'outsourcer informatico Galileo Network Spa, in collaborazione con Aem Solutions e Cerved Group, cui aderiscono la maggior parte dei confidi vigilati; per quanto riguarda gli scaduti deteriorati è stata definita una percentuale empirica. A tal proposito si evidenzia che:

- le garanzie rilasciate in bonis sono sottoposte dapprima ad aggiornamento della loro classificazione per stage e, in seguito, al ricalcolo della perdita attesa secondo un orizzonte a 12 mesi per le posizioni classificate in stage 1 e "lifetime" per le posizioni classificate in stage 2.
- le garanzie classificate in stato scaduto/deteriorato da oltre 90 giorni sono sottoposte a svalutazione collettiva sulla base di una percentuale del 12%, definita tenendo conto del trend storico delle insolvenze.

Sulla base di quanto previsto dal modello di impairment adottato, la classificazione tra stadio 1 e stadio 2 avviene sulla base di un panel di indicatori di sistema ritenuti espressivi del grado di rischio associabile alla controparte. Tali indicatori sono stati selezionati a seguito di un'analisi di benchmark effettuata grazie al Cerved Group Score. Al fine di rilevare un aumento significativo del rischio di credito, pertanto, vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

- a) Conteggio numero giorni di scaduto continuativo superiore a 45 giorni;
- b) Presenza di misure di forbearance, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite dalla banca finanziatrice (ovvero dallo stesso Confidi nel caso di finanziamenti per cassa) a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- c) Presenza di anomalie "di sistema" riscontrata dai flussi di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia, opportunamente ponderate per rifletterne l'effettiva rilevanza in termini di importo (in valore assoluto o percentuale) e di persistenza (data dal censimento dell'anomalia a sistema in corrispondenza di più scadenze segnaletiche). Tale scelta è stata giustificata anche dalla considerazione che lo strumento in esame è comunemente utilizzato dal Confidi nel sistema di monitoraggio andamentale delle proprie esposizioni;
- d) Analisi provenienza posizione da precedente default (con profondità temporale orientativamente fissata a 6 mesi dalla data di osservazione);
- e) Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default;
- f) Rilevazione di pregiudizievoli o negatività quali protesti o altri pregiudizievoli.

Per ciò che attiene, in particolare, all'indicatore sub c), sono state censite le seguenti nove tipologie di anomalie, la cui presenza determina la riclassifica a "Stage 2" dell'esposizione nei confronti della controparte:

1. Crediti passati a perdita
2. Sofferenze da sistema
3. Procedure concorsuali
4. Inadempimenti persistenti
5. Utilizzi s/accordato

6. Sconfini su fidi a scadenza
7. Sconfini su fidi a revoca
8. Sconfini su autoliquidanti
9. Garanzie escusse senza esito

All'interno dell'elenco riportato, sono presenti anomalie cosiddette di "massima rischiosità", la cui presenza individualmente accertata determina la riclassifica dell'esposizione nello Stadio 2, quali ad esempio la presenza di crediti passati a perdita, di sofferenze a sistema o di procedure concorsuali. Vi sono invece altre tipologie di anomalie, quali gli sconfini e gli utilizzi senza accordato, per le quali può essere prevista l'automatica riconduzione nello Stadio 2 in ipotesi di contemporanea presenza di due o più indicatori, tenuto conto di soglie di rilevanza sotto il profilo degli importi/pesi percentuali, ovvero della profondità temporale dell'analisi.

Per la definizione dei parametri per la stima della perdita attesa (ECL), al fine di rendere tale stima consistente e realistica, e modellizzare sia la stima della PD che della LGD, si è costruito un portafoglio di pool comprendente i dati di tutti i confidi partecipanti al progetto del modello metodologico per poi clusterizzarli per area geografica, per tipo di impresa, per settore economico. I parametri ottenuti sono poi stati proiettati adeguatamente avanti nel tempo in modo da incorporare stime macroeconomiche che tengano conto di andamenti futuri dell'economia al fine di ottenere robuste stime forward looking, adottando i modelli di previsione macroeconomici Cerved su scenari best, base line e worst. Al fine poi di tenere in considerazione sostanziali differenze esistenti tra i vari confidi partecipanti al pool in termini di rischiosità del portafoglio, ai dati di sistema è applicato un parametro di elasticità funzionale a calibrare il dato del pool rispetto all'andamentale di Alpifidi giungendo a determinare per ogni posizione i parametri di PD e LGD.

Si evidenzia infine che, con riferimento alle esposizioni in stadio 3 classificate ad inadempienza probabile e a sofferenza, gli accantonamenti vengono determinati in maniera specifica su ogni singola esposizione attraverso valutazione puntuale e apposita delibera dell'Organo competente. La Policy per il monitoraggio e la gestione e classificazione delle posizioni anomale definisce le linee guida per la quantificazione dei predetti accantonamenti specifici.

Nella valutazione degli scenari prospettici forniti per la determinazione dei parametri di PD e LGD Alpifidi si è allineata allo scenario "base" ritenuto quello di più probabile accadimento almeno nell'arco dell'esercizio 2025. Tale scenario ha determinato parametri di PD e LGD come sotto riportati.

	31/12/24	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20	31/12/19
Stadio 1	0,47%	0,57%	0,41%	0,69%	0,95%	0,66%
Stadio 2	4,60%	5,54%	4,71%	5,90%	8,20%	6,35%
Stadio 3 – scaduti deteriorati	12%	12%	12%	12%	12%	12%
Totale	0,69%	0,87%	0,75%	0,91%	1,23%	0,95%

Con riferimento allo stadio 3, per le esposizioni classificate in scaduto deteriorato, si evidenzia che è stato mantenuto invariato il tasso di svalutazione al 12% dell'esposizione netta.

Per quanto riguarda le svalutazioni specifiche, considerando gli indicatori di coverage al netto delle controgaranzie ricevute, nel corso del 2024 si rilevano, rispetto all'esercizio precedente, un aumento dei tassi di copertura per le posizioni classificate ad Inadempienza Probabile ed una riduzione dei tassi di copertura relativi alle sofferenze di firma.

Di seguito confrontati i tassi di copertura delle garanzie deteriorate al netto delle controgaranzie MCC registrati negli ultimi 5 esercizi.

TASSI DI COPERTURA AL NETTO DELLE CONTROGARANZIE	31/12/24	31/12/23	31/12/22	31/12/21	31/12/20
Inadempienze Probabili	32,79%	27,16%	27,92%	31,40%	37,45%
Sofferenze di Firma	70,04%	74,64%	74,22%	74,34%	75,92%

d) *Tecniche di mitigazione del rischio*

Al fine di mitigare il rischio di credito Alpifidi beneficia, per talune tipologie di affidamento, della garanzia diretta e della controgaranzia del Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96 gestito dal Medio Credito Centrale. In fase di valutazione della controparte la competente funzione, identificata nell'Ufficio Fidi/Crediti, esamina la possibilità di richiedere tale controgaranzia secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo. Nel corso del 2024 la citata garanzia ha continuato ad essere stata utilizzata quale tecnica di attenuazione del rischio di credito ai fini prudenziali.

Anche nel 2024 risulta presente un'ulteriore forma di controgaranzia/riassicurazione, rappresentata dalle garanzie rilasciate dai confidi di 2° livello Fin.Promo.Ter.

Con l'incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo, inoltre, le "garanzie ricevute da terzi" hanno avuto un deciso incremento rispetto agli anni precedenti, a causa della specifica operatività a suo tempo adottata dal confidi incorporato Confartigianato Fidi Cuneo. Esso infatti prevedeva la raccolta di più fidejussioni a supporto del medesimo affidamento, determinando in questo modo un effetto moltiplicatore della voce "garanzie ricevute da terzi" rispetto alle "garanzie rilasciate" dai confidi.

Alla luce di quanto delineato, al 31 dicembre 2024 risultano in essere garanzie fideiussorie ricevute da terzi a copertura di affidamenti concessi dalla cooperativa; l'ammontare complessivo è in calo in considerazione del fatto che la nuova operatività prevede l'acquisizione delle fidejussioni personali pressoché solo più per la concessione del credito diretto.

OPERAZIONI	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
Garanzie ricevute di natura finanziaria	104.845.101	124.126.030
a) Fondo per il Medio Credito Centrale	37.298.186	33.739.145
b) Fondo Europeo per gli Investimenti	-	-
c) Altre	67.546.915	90.386.885
Garanzie ricevute di natura commerciale	635.875	86.500
a) Fondo per il Medio Credito Centrale	212.064	-
b) Fondo Europeo per gli Investimenti	-	-
c) Garanzie ricevute da terzi	423.811	86.500
d) Altre	-	-
Totale	105.480.976	124.212.530

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Modalità di classificazione delle attività finanziarie per qualità di debitore

Alpifidi ha adottato la propria regolamentazione interna in materia di politiche di classificazione delle garanzie, recependo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con la Circolare di Banca d'Italia n. 217 del 5 agosto 1996, 22° aggiornamento. Pertanto, alla luce di quanto sin qui esposto, ad oggi la vigente *Policy sul Monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale* prevede che le posizioni anomale stesse vengano classificate nelle seguenti classi di qualità creditizia:

- esposizioni scadute deteriorate;
- inadempienze probabili;
- sofferenze di firma;
- Sofferenze di cassa (ovvero crediti per le garanzie escusse e per finanziamenti diretti impagati e qui classificati).

Nello specifico, dal punto di vista operativo, la citata policy prevede che la gestione di tutte le posizioni deteriorate, ovvero delle esposizioni scadute, delle inadempienze probabili e delle sofferenze sia di firma che di cassa, sia affidata all'Ufficio Monitoraggio del Credito e Contenzioso. Le garanzie ed i finanziamenti diretti in stato *scaduto/deteriorato* sono rilevati automaticamente a seguito della registrazione di rate scadute che, da oltre 90 giorni, superino le soglie di rilevanza stabilite dalla normativa vigente. La classificazione all'interno di tale categoria, così come i relativi ritorni in bonis, avviene in modalità automatizzata sulla base dello stato delle rate e dei relativi impagati, tenendo in considerazione il "cure period" previsto dalle disposizioni di vigilanza. Le garanzie ed i finanziamenti diretti classificati in *inadempienza probabile* sono rilevati sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione da parte degli Istituti di Credito stessi, oppure a seguito di autonoma valutazione di Alpifidi, stante

le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che il Confidi potrebbe subire. Le garanzie classificate in *sofferenza di firma* sono rilevate sulla base delle comunicazioni pervenute dagli Istituti di Credito a seguito di omologa classificazione a *sofferenza*, oppure a seguito di autonoma valutazione di Alpidi stante le criticità rilevate sul rapporto, aggiornando l'apposita sezione della procedura *Parsifal* ed effettuando gli opportuni accantonamenti prudenziali analitici sulla base delle potenziali perdite che Alpidi potrebbe subire.

Classificazioni e dubbi esiti sono di competenza del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo, sulla base delle deleghe operative interne di Alpidi.

Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (c.d. "stralcio")

Rispetto alle politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (c.d. "stralcio") Alpidi, nella sua normativa interna, non ha previsto delle indicazioni puntuali o linee guida a proposito. Per questo motivo il Consiglio di Amministrazione valuta caso per caso la necessità di portare ad ammortamento definitivo una partita anomala. Nella seguente tabella si riporta la situazione delle sofferenze per cassa "stralciate" degli ultimi due esercizi, a causa della valutata impossibilità di addivenire ad un recupero del credito a sofferenza.

	NUMERO DI POSIZIONI "STRALCIATE"	AMMONTARE TOTALE A "STRALCIO"	AMMONTARE MEDIO A "STRALCIO"
Esercizio 2024	32	101.528	3.173
Esercizio 2023	62	85.212	1.374

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	490.012	32.995	30.860	270.660	28.307.086	29.131.613
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	9.505.579	9.505.579
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	232.700	232.700
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale (2024)	490.012	32.995	30.860	270.660	38.045.365	38.869.892
Totale (2023)	451.729	27.383	-	41.306	38.569.680	39.090.098

Nella sopraesposta tabella vengono indicati esclusivamente le esposizioni per cassa, suddivise secondo i portafogli dell'attivo di Stato Patrimoniale e la relativa qualità creditizia.

Per quanto riguarda le "Attività finanziarie al costo ammortizzato", nella colonna delle sofferenze trovano appostazione i crediti per escussioni iscritti al netto delle relative svalutazioni e dei relativi piani IAS. Nella colonna altre esposizioni trovano allocazione, principalmente, i titoli del portafoglio HTC (al netto del relativo fondo impairment ex IFRS 9) e le disponibilità in conto corrente.

Nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" – altre esposizioni non deteriorate – trovano allocazione i titoli classificati nel portafoglio HTCS che hanno superato il test SPPI.

Infine, nelle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" – altre esposizioni non deteriorate – trovano allocazione i titoli che non hanno superato il test SPPI, ad esclusione dei titoli di capitale e degli investimenti in Fondi Comuni (OICR).

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI (*)	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.327.060	2.773.193	553.867	–	28.597.195	19.449	28.577.746	29.131.613
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	9.510.125	4.546	9.505.579	9.505.579
3. Attività finanziarie designate al fair value	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	–	–	–	–	232.700	–	232.700	232.700
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale (2024)	3.327.060	2.773.193	553.867	–	38.340.020	23.995	38.316.025	38.869.892
Totale (2023)	3.101.389	2.622.278	479.111	–	38.633.610	22.623	38.610.987	39.090.098

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	–	–	–
2. Derivati di copertura	–	–	–
Totale 2024	–	–	–
Totale 2023	–	–	–

Nella tabella numero 2 vengono evidenziati i valori lordi e le rettifiche di valore complessive connessi a quanto contenuto nella precedente tabella 1. Si evidenzia che allo stato attuale Alpifidi non detiene “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” né derivati.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE											
	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	216.409	–	–	–	54.250	–	14.854	12.721	81.761	–	–	426.392
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale 2024	216.409	–	–	–	54.250	–	14.854	12.721	81.761	–	–	426.392
Totale 2023	–	–	–	–	41.306	–	16.512	7.692	10.281	–	23.497	410.259

Allo stato attuale le uniche attività per cassa deteriorate in seno a Alpifidi sono rappresentate:
– da sofferenze rinvenienti da escussioni di garanzie, rientranti tra le attività impaired originate;
– affidamenti di credito diretto che presentano rate scadute.

5. Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI / VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	54.657	39.076	43.276	–	65.883	–
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–	–	–	–	–
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	1.508.079	951.593	699.755	299.828	1.754.103	74.633
Totale 2024	1.562.736	990.668	743.031	299.828	1.819.986	74.633
Totale 2023	2.135.251	901.301	1.202.095	489.401	991.277	76.477

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie
6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI*
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	3.336.473	3.336.473	X	-	-	-	X	-	3.336.473	-
A.2 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	18.088.488	18.088.488	X	-	6.248	6.248	-	X	18.082.240	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
TOTALE A	21.424.961	21.424.961	-	-	6.248	6.248	-	-	21.418.713	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	12.030	X	-	12.030	-	7.239	X	-	4.791	-
b) Non deteriorate	459.839	459.839	-	X	-	2.272	2.272	X	457.567	-
TOTALE B	471.869	459.839	-	12.030	-	9.511	2.272	-	462.358	-
TOTALE A+B	21.896.830	21.884.800	-	12.030	-	15.759	8.520	-	21.881.071	-

6.2 Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSAL/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	12.030	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	-
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	12.030	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

6.2bis Esposizioni creditizie verso banche e società finanziarie:

dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Attualmente Alpifidi non ha in portafoglio esposizioni creditizie per cassa verso banche e società finanziarie che siano state oggetto di concessioni.

6.3 *Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche e società finanziarie:
dinamica delle rettifiche di valore complessive*

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	7.239	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
C.3 utile da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	-	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	7.239	-	-	-	-	-
- di cui esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				
		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	3.243.957	X	–	80.006	3.163.951
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	–	X	–	–	–
b) Inadempienze probabili	51.484	X	–	51.484	–
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	–	X	–	–	–
c) Esposizioni scadute deteriorate	31.619	X	–	31.619	–
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	–	X	–	–	–
d) Esposizioni scadute non deteriorate	271.478	216.821	54.657	X	–
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	–	–	–	X	–
e) Altre esposizioni non deteriorate	20.334.173	20.208.319	107.761	X	18.093
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	–	–	–	X	–
TOTALE A	23.932.711	20.425.140	162.418	163.109	3.182.044
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	12.120.919	20.000	–	8.485.319	3.615.600
b) Non deteriorate	106.814.969	102.636.179	3.976.340	X	202.450
TOTALE B	118.935.888	102.656.179	3.976.340	8.485.319	3.818.050
TOTALE A+B	142.868.599	123.081.319	4.138.758	8.648.428	7.000.094

	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI					ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI*
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE			
2.753.945	X	–	16.384	2.737.561	490.012	–	
–	X	–	–	–	–	–	
18.489	X	–	18.489	–	32.995	–	
–	X	–	–	–	–	–	
759	X	–	759	–	30.860	–	
–	X	–	–	–	–	–	
818	412	406	X	–	270.660	–	
–	–	–	X	–	–	–	
16.929	15.918	996	X	15	20.317.244	–	
–	–	–	X	–	–	–	
2.790.940	16.330	1.402	35.632	2.737.576	21.141.771	–	
5.703.274	4.000	–	3.383.502	2.315.772	6.417.645	–	
498.260	355.984	140.597	X	1.679	106.316.709	–	
6.201.534	359.984	140.597	3.383.502	2.317.451	112.734.354	–	
8.992.474	376.314	141.999	3.419.134	5.055.027	133.876.125	–	

Tra le esposizioni creditizie per cassa verso la clientela, voce e) “Altre esposizioni non deteriorate”, trovano allocazione: gli investimenti in titoli corporate (emessi da società non finanziarie) e in titoli governativi ed i finanziamenti erogati da Alpifidi alle imprese. Le partite classificate a sofferenza si riferiscono alle escussioni delle garanzie; sul tema si precisa che, rispetto alla tabella D.2, l’esposizione ed i dubbi esiti riferiti alla fidejussione commerciale deteriorata escussa (esposizione Euro 14.205 e Dubbio Esito Euro 9.942) trovano allocazione alla voce Inadempienze Probabili.

Anche nella sopraesposta tabella, tra le esposizioni creditizie fuori bilancio, sono allocate le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi. Sono invece esclusi gli altri impegni irrevocabili ad erogare garanzie.

In relazione alle attività finanziarie impaired acquisite o originate si evidenzia che:

- A settembre 2020 l’intermediario ha concluso un’operazione straordinaria di conferimento ramo d’azienda riguardante il ramo riferito al territorio valdostano precedentemente in capo ad Ascomfidi Nord Ovest. Attraverso tale operazione sono state acquisite anche garanzie deteriorate rientranti nelle attività finanziarie impaired “acquisite”;
- A far data dal 01/01/2021 ha prodotto i suoi effetti l’operazione straordinaria di fusione per incorporazione di Confartigianato Fidi Cuneo. Attraverso tale operazione Alpifidi ha acquisito attività finanziarie impaired “acquisite” sia classificate nelle sofferenze di cassa, rientranti nelle esposizioni creditizie per cassa, che nelle garanzie deteriorate, rientranti nelle esposizioni creditizie fuori bilancio;
- Tutti i rapporti derivanti da garanzie escusse passati a sofferenza di cassa, rientrano nella definizione di attività finanziarie impaired “originate” in funzione della specifica attività svolta dai confidi. Le operazioni, infatti, vengono inizialmente rilasciate sotto forma di garanzia (esposizione fuori bilancio); solo in seguito all’escussione da parte della banca il confido assume una apposita delibera di passaggio a sofferenza di cassa, attraverso la quale si genera un credito a sofferenza (esposizione per cassa).

Viene di seguito fornito il dettaglio informativo relativo alle attività finanziarie impaired acquisite con riferimento alla data contabile del 31/12/2024.

ATTIVITÀ IMPAIRED	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO		ESPOSIZIONI PER CASSA	
	ESPOSIZIONE LORDA	ACCANTONAMENTI	ESPOSIZIONE LORDA	ACCANTONAMENTI
ACQUISTATE	3.518.577	2.277.831	594.124	594.124
Bonis	22.776	174	–	–
Cuneo	5.057	87	–	–
ex Ascomfidi N.O.	17.720	87	–	–
Deteriorato	3.495.800	2.277.657	594.124	594.124
Cuneo	2.064.789	1.248.934	594.124	594.124
ex Ascomfidi N.O.	1.431.012	1.028.722	–	–
ORIGINATE	299.473	39.620	2.587.919	2.143.451
Bonis	179.673	1.504	18.093	15
Deteriorato	119.800	38.115	2.569.826	2.143.437
Totale complessivo	3.818.050	2.317.451	3.182.043	2.737.576

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. Esposizione lorda iniziale	3.063.159	38.231	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	386.140	97.335	50.669
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	-	50.575
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	59.961	97.335	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	326.179	-	94
C. Variazioni in diminuzione	205.340	62.721	19.050
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	-
C.2 write-off	105.528	-	-
C.3 incassi	99.812	3.160	978
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	59.561	18.072
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	3.243.959	72.845	31.619
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

Nella presente tabella viene illustrata la dinamica delle esposizioni deteriorate lorde.

6.5bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni
oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Attualmente Alpifidi non ha in portafoglio esposizioni creditizie per cassa verso la clientela che siano state oggetto di concessioni.

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela:
dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSAL/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. Rettifiche complessive iniziali	2.611.430	–	10.848	–	–	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–	–	–
B. Variazioni in aumento	176.524	–	24.239	–	4.457	–
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	–	–	–	–	–	–
B.2 altre rettifiche di valore	–	–	3.942	–	3.469	–
B.3 perdite da cessione	–	–	–	–	–	–
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.912	–	20.297	–	–	–
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	–	–	–	–	–	–
B.6 altre variazioni in aumento	164.611	–	–	–	988	–
C. Variazioni in diminuzione	34.008	–	11.751	–	3.698	–
C.1 riprese di valore da valutazione	–	–	–	–	–	–
C.2 riprese di valore da incasso	17.818	–	–	–	–	–
C.3 utili da cessione	–	–	–	–	–	–
C.4 write-off	16.190	–	–	–	–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	11.751	–	3.698	–
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	–	–	–	–	–	–
C.7 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–	–	–
D. Rettifiche complessive finali	2.753.946	–	23.337	–	759	–
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–	–	–

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	2.845.483	-	-	-	29.078.772	31.924.255
- Primo stadio	-	-	2.845.483	-	-	-	25.571.201	28.416.684
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	162.418	162.418
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	163.109	163.109
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	3.182.044	3.182.044
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	2.003.438	-	-	-	7.506.687	9.510.125
- Primo stadio	-	-	2.003.438	-	-	-	7.506.687	9.510.125
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	4.848.921	-	-	-	36.585.459	41.434.380
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	117.393.237	117.393.237
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	101.101.498	101.101.498
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	3.976.340	3.976.340
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	8.497.349	8.497.349
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	3.818.050	3.818.050
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	117.393.237	117.393.237
Totale (A+B+C+D)	-	-	4.848.921	-	-	-	153.978.696	158.827.617

Come si può notare dalla sopraesposta tabella, la maggior parte delle attività finanziarie detenute da Alpifidi sono sprovviste di rating esterno, in particolare le garanzie. Gli importi esposti sono al lordo degli accantonamenti e delle rettifiche di valore. Si evidenzia che le sofferenze di cassa, contenute alla voce "attività finanziarie al Costo Ammortizzato" nello stadio 3, sono indicate al netto dei c.d. Piani IAS.

7.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Alpifidi non utilizza metodologie di rating interno ai fine delle ponderazioni delle esposizioni.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

ESPOSIZIONI/CONTROPARTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			BANCHE		
	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	8.049.426	1.898	8.047.528	20.720.503	5.613	20.714.890
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		-	-		-	-
Totale A	8.049.426	1.898	8.047.528	20.720.503	5.613	20.714.890
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	8.049.426	1.898	8.047.528	20.720.503	5.613	20.714.890

Nelle "esposizioni creditizie per cassa verso banche" sono inclusi i crediti a vista verso banche classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide", non rilevate nella tabella 6.1 (valore delle disponibilità su C/C pari ad Euro 3.336.473).

TOTALE 2023												
ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE			DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE			SOCIETÀ NON FINANZIARIE			FAMIGLIE			
ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	ESPOS. LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOS. NETTA	
-	-	-	-	-	-	1.746.227	1.463.790	282.437	1.497.732	1.290.156	207.576	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	51.485	18.489	32.996	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.619	759	30.860	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
704.457	634	703.823	-	-	-	10.281.451	10.093	10.271.358	2.274.774	5.756	2.269.018	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
704.457	634	703.823	-	-	-	12.079.163	1.492.372	10.586.791	3.804.125	1.296.671	2.507.454	
12.030	7.239	4.792	-	-	-	5.421.679	3.097.867	2.323.812	3.271.503	1.939.795	1.331.708	
-	-	-	-	-	-	1.279.366	311.096	968.270	1.090.291	301.561	788.730	
-	-	-	-	-	-	771.377	30.160	741.216	286.704	22.794	263.910	
459.839	2.272	457.567	-	-	-	77.646.862	356.788	77.290.073	29.168.107	141.472	29.026.636	
471.869	9.511	462.358	-	-	-	85.119.283	3.795.912	81.323.371	33.816.605	2.405.622	31.410.983	
1.176.326	10.145	1.166.181	-	-	-	97.198.446	5.288.284	91.910.162	37.620.731	3.702.293	33.918.438	

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

L'area geografica di riferimento delle controparti con cui Alpifidi S.c. ha operato è circoscritta al territorio nazionale, in particolar modo concentrate nelle regioni della Valle d'Aosta, del Piemonte e della Liguria, come si è già avuto modo di notare dalla tabella D.16.

Pertanto, considerato che la suddivisione delle esposizioni per stato (così come per area geografica nazionale) nel 2024 non è stata rilevante per Alpifidi, non si è proceduto con l'esposizione delle tabelle di cui alla presente sezione.

9.3 Grandi Esposizioni

a) Ammontare (valore di bilancio)	58.396.399
b) Ammontare (valore ponderato)	11.030.057
b) Numero	6

Per **“grande esposizione”** si intende quell'esposizione di rischio di importo pari o superiore al 10% del capitale ammissibile, ovvero dei Fondi Propri. Alpifidi determina le proprie grandi esposizioni ai sensi di quanto previsto dal Titolo IV Capitolo 12 Sezione II della Circolare di Banca d'Italia n. 288/2015. Con cadenza trimestrale viene quantificata l'esposizione totale ovvero l'ammontare delle attività di rischio verso un singolo cliente o gruppo di clienti connessi. Alla data del 31 dicembre 2024 Alpifidi annovera tra le proprie posizioni di rischio detenute in portafoglio:

- n. 4 “grandi esposizioni” superiori al 10% ma inferiori al 25% del capitale ammissibile dell'intermediario, verso quattro controparti bancarie;
- n. 2 grandi esposizioni superiori al 25% che si riferiscono a due controparti governative (stato italiano e Fondo di Garanzia MCC).

In ragione di quanto evidenziato le esposizioni assommano ad € 58.396.399 considerando i valori di bilancio, e ad € 11.030.057 considerando i valori ponderati. Si rammenta infatti che le esposizioni verso controparti governative sono esentate ex art. 400 CRR e viene loro attribuito un fattore di ponderazione pari allo 0%,

Gli importi riferiti a controparti governative, inoltre, rappresentano l'81% circa del totale delle grandi esposizioni.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Alpifidi non adotta modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti precedentemente.

3.2 RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Alpifidi non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto non detiene un portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza. L'Intermediario investe la liquidità detenuta in strumenti finanziari con il solo fine di ottenere dall'investimento un rendimento sotto forma di interessi e non sotto forma di utili di negoziazione o frutto di speculazioni generate dalla volatilità degli strumenti finanziari.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In linea generale il rischio di tasso consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria dell'Intermediario, determinando una variazione del valore economico dello stesso⁴. L'esposizione al rischio di tasso d'interesse è misurata con riferimento alle attività ed alle passività comprese nel portafoglio bancario.

⁴ Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d'Italia, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie⁵

VOCI/DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività	13.477.218	5.314.205	3.176.808	3.943.413	13.711.432	2.400.407	813.510	-
1.1 Titoli di debito	-	3.136.113	2.182.478	1.631.512	5.623.414	778.288	813.510	-
1.2 Crediti	13.477.218	2.178.092	994.331	2.311.901	8.088.018	1.622.119	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	396.665	-	300.000	300.000	-	-	-	-
2.1 Debiti	396.665	-	300.000	300.000	-	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

L'esposizione al rischio di tasso viene misurata con riferimento alle attività ed alle passività ricomprese all'interno del portafoglio bancario – banking book. Alpifidi, rientrando nella categoria degli intermediari di Classe 3, quantifica la propria esposizione al rischio di tasso utilizzando la metodologia semplificata proposta dalla normativa di Vigilanza nell'Allegato C del Titolo IV, Capitolo 14, della Circolare 288/2015. Le attività e passività – rientranti nel portafoglio bancario – banking book precedentemente definito – sono ripartite in fasce temporali secondo le seguenti regole:

- le attività e le passività a tasso fisso sono classificate nelle fasce temporali in base alla loro vita residua;
- le attività e le passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso di interesse.

Salvo quanto di seguito riportato per alcune poste contabili, le attività e le passività sono classificate nelle diverse fasce secondo i criteri previsti nella Circolare 217/96 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL». In particolare, le partite classificate a sofferenza di cassa vengono inserite nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dall'Intermediario ai fini delle ultime valutazioni di bilancio disponibili.

All'interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tal modo una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia è moltiplicata per i fattori di ponderazione, ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi, che la normativa individua in 200 punti base, ed una approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce. Ai fini della determinazione del capitale interno Alpifidi utilizza il modello presentato nella Tavola 1, denominata “Fattori di ponderazione per lo scenario parallelo di +200 punti base”, dell'Allegato C Titolo IV Capitolo 14 della Circolare 288/2015 di Banca d'Italia, che ipotizza uno scenario di variazione parallela dei tassi di mercato di 200 punti base uniforme per tutte le scadenze.

⁵ L'elaborazione del Rischio di Tasso sarà meglio delineata al termine del processo interno di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (I.C.A.A.P.) ovvero all'atto dell'approvazione del Resoconto al processo prevista per fine aprile 2025.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

La posizione netta ponderata determinata sui dati al 31 dicembre 2024 genera, in rapporto ai Fondi propri un indice di rischio pari al 5,71%. Questo valore è ampiamente in linea con la soglia di attenzione del 20% stabilita nella Circolare 288/2015 di Banca d'Italia nell'Allegato C.

DESCRIZIONE	VALORE	INDICE DI RISCHIOSITÀ
Posizione netta ponderata	1.110.936	5,71%
Fondi Propri	19.445.816	

3.2.2 Rischio di Prezzo

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

La natura di Alpifidi e l'attività di concessione delle garanzie da questa svolta non determinano la soggezione della Cooperativa a questo rischio.

3.2.3 Rischio di Cambio

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

Alpifidi non è tenuta al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di cambio in quanto, data la propria peculiare operatività e le politiche in materia di investimento in strumenti finanziari, la società non presenta una "posizione netta aperta in cambi".

3.3 RISCHI OPERATIVI

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure a causa di eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. Per quanto riguarda il rischio legale, Alpifidi riconduce a detta fattispecie il rischio di perdite derivanti da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione

e metodi di misurazione del rischio operativo

A presidio del rischio operativo Alpifidi si è dotata dei seguenti presidi di normativa interna:

- il *Regolamento Organizzativo, del Sistema dei Controlli Interni e della produzione normativa interna*, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 20 dicembre 2024, che disciplina le varie unità organizzative, i loro compiti e le loro responsabilità;
- il *Regolamento del Credito*, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 21 dicembre 2022, che disciplina il processo di valutazione del merito creditizio, la concessione degli affidamenti ed e la gestione delle posizioni in bonis;
- la *Policy sul Monitoraggio e sulla gestione e classificazione delle posizioni anomale*, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2015 e revisionata l'ultima volta in data 21 dicembre 2022, che disciplina il processo di monitoraggio e di gestione delle posizioni che presentano anomalie, ed in particolare di quelle deteriorate;
- la *Policy* denominata *Fascicolo limiti operativi e deleghe di potere*, adottata dal Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2010 e revisionato l'ultima volta in data 29 gennaio 2025, che disciplina i poteri di delibera e le deleghe concesse agli organi e alle funzioni aziendali;
- la *Policy per la gestione della liquidità aziendale*, adottata dal Consiglio di Amministrazione il 23 ottobre 2014, aggiornata l'ultima volta il 19 giugno 2024, che disciplina la gestione ed il monitoraggio dell'area finanza e degli investimenti in strumenti finanziari della Cooperativa.

A livello informatico il gestionale *Parsifal*, di cui è dotato Alpifidi, è progettato secondo precisi limiti autentificativi ed operativi, funzionali a prevenire e limitare la probabilità del verificarsi di errori operativi nell'attività di ciascuna unità organizzativa.

Anche dal punto di vista della formazione del personale, in ottica di adeguare ed aggiornare le conoscenze ed il *know how* di questo, vengono continuamente effettuati corsi e momenti formativi sia interni che esterni, in quest'ultimo caso con la collaborazione di Galileo Network S.p.A. e/o di ulteriori soggetti formatori esterni.

Per la determinazione del capitale interno a fronte del rischio operativo Alpifidi adotta il metodo base (B.I.A. – Basic Indicator Approach). Tale metrica prevede l'applicazione di un coefficiente regolamentare (pari al 15%) ad un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nel margine di intermediazione.

La base di calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio in esame è costituita dalla media delle ultime tre osservazioni – su base annua – dell'indicatore rilevante riferito alla situazione di fine esercizio (31 dicembre) e determinato in base a quanto definito dagli art. 316 della CRR.

Informazioni di natura quantitativa

DESCRIZIONE	AMMONTARE
Indicatore rilevante 2024	2.504.192
Indicatore rilevante 2023	2.358.922
Indicatore rilevante 2022	2.281.696
Media Indicatore rilevante triennio 2022-2024	2.381.603
Requisito patrimoniale regolamentare	357.240

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si tratta del rischio che Alpifidi non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, con specifico riferimento agli impegni di cassa. In genere il rischio di liquidità si manifesta sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*Funding Liquidity Risk*), ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*Market Liquidity Risk*). Nello specifico, per quel che riguarda Alpifidi, data l'attività "core" di concessione delle garanzie e di concessione di credito diretto, questo rischio si manifesta principalmente all'atto della richiesta di escussione delle garanzie da parte degli Istituti di credito ma anche nell'ambito delle erogazioni e dei rientri dei finanziamenti concessi. Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

La particolare importanza che questo rischio riveste per gli intermediari finanziari, anche alla luce dell'attuale congiuntura economica, ha portato Alpifidi a dotarsi di una apposita *Policy di gestione del Rischio di Liquidità*. Tale documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2012 e revisionato almeno annualmente, stabilisce limiti, metodologie di monitoraggio, presidi e misure di intervento straordinarie finalizzate a presidiare ovvero fronteggiare l'eventuale manifestazione del rischio di liquidità. Al suo interno vengono disciplinati i seguenti aspetti:

- il ruolo degli Organi e delle funzioni aziendali interessati;
- le riserve di liquidità detenuta;
- le metodologie di determinazione della soglia di tolleranza al rischio di liquidità e dei livelli di attenzione della stessa;
- le metodologie e le tempistiche di monitoraggio dell'insorgenza del rischio;
- il Contingency Funding Plan.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

VOCI/SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 3 ANNI	DA OLTRE 3 ANNI FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	171.800	1.010.000	688.000	3.312.600	937.500	1.818.200	-
A.2 Altri titoli di debito	1.461.604	-	-	1.000.000	200.000	200.000	1.260.000	3.108.350	455.000	1.340.900	-
A.3 Finanziamenti	-	234.356	-	-	494.238	744.499	1.492.293	7.643.925	5.624.340	2.742.140	-
A.4 Altre attività	3.336.473	38.546	38.546	77.091	508.365	1.732.893	3.316.932	287.726	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Società finanziarie	-	-	-	-	-	-311.948	-306.073	-998.586	-612.609	-	-
- Clientela	-9.267	-135.417	-135.417	-270.833	-1.193.308	-1.625.000	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-32.173	-50.138	-274.042	-131.769	-600.265	-709.887	-1.203.317	-	-	-754.063	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-38.384	-51.271	-42.420	-139.314	-1.654.274	-3.857.623	-371.846	-3.355.845	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella soprastante tabella tra le uscite di cassa trovano evidenza, all'interno della voce C.5 "Garanzie finanziarie rilasciate", le previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate, costituite principalmente dai dubbi esiti accantonati a presidio delle garanzie stesse. Questi importi sono determinati e ripartiti tra le varie fasce temporali secondo i criteri dettati dalla Policy di gestione del rischio di liquidità.

Si evidenzia inoltre che la presente tabella è stata redatta sulla base di quanto contenuto nelle segnalazioni di vigilanza integrando i dati con le ulteriori previsioni rinvenibili dal budget e che, in sede di Icaap, le stime sul rischio di liquidità potrebbero essere integrate con ulteriori valutazioni; sul tema si segnala che la voce Attività per cassa - Altre attività a vista, contiene le disponibilità per cassa, conti correnti liberi e vincolati al netto delle disponibilità derivanti da fondi terzi e che la voce Attività per cassa - Finanziamenti, contiene, oltre ai rientri per erogazioni di crediti diretti in corso, una stima dei rientri derivanti dalle nuove erogazioni dell'esercizio 2024.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Alpifidi ha da sempre tenuto un comportamento di attenta e prudente gestione del proprio Patrimonio, non soltanto perché questo è richiesto ad ogni impresa, ma soprattutto perché la tutela del Patrimonio risulta fondamentale per la conduzione della propria attività *core* di concessione delle garanzie. L'attività di concessione delle garanzie deve essere validamente sostenuta da una dotazione Patrimoniale corposa, ma soprattutto ben gestita.

La stessa natura cooperativistica di Alpifidi impone di tutelare la propria integrità patrimoniale, per ordine e conto dei soci che compongono la sua base sociale, ma anche nei confronti degli Enti Pubblici che hanno conferito fondi con l'intento di sostenere l'accesso al credito delle Piccole medie imprese.

Il Patrimonio netto di Alpifidi è costituito dalle seguenti poste:

- Capitale sociale
- Riserva legale (in cui confluiscono gli utili di esercizio)
- Altre riserve
- Riserve da valutazione

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'Impresa: composizione

VOCI/VALORI	IMPORTO 2024	IMPORTO 2023
1. Capitale	8.962.185	8.998.235
2. Sovrapprezzi di emissione	–	–
3. Riserve	10.211.748	9.893.141
- di utili	2.464.179	2.140.783
a) legale	1.877.107	1.780.088
b) statutaria	–	–
c) azioni proprie	–	–
d) altre	587.072	360.695
- altre	7.747.568	7.752.358
4. (Azioni proprie)	–	–
5. Riserve da valutazione	364.238	277.465
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	538	199
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–	–
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	–121.432	–202.444
- Attività materiali	–	–
- Attività immateriali	–	–
- Copertura di investimenti esteri	–	–
- Copertura dei flussi finanziari	456.393	458.516
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	–	–
- Differenze di cambio	–	–
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–
- Leggi speciali di rivalutazione	–	–
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	28.739	21.194
- Quota delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	–	–
6. Strumenti di capitale	–	–
7. Utile (perdita) d'esercizio	220.576	323.396
Totale	19.758.747	19.492.237

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione
Nella presente tabella, così come in quella successiva, non sono state incluse le Riserve di valutazione per Impairment su titoli valutati al fair value con impatti sulla redditività complessiva.

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 2024		TOTALE 2023	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	85.480	-206.912	85.004	-287.448
2. Titoli di capitale	538	-	199	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	86.018	-206.912	85.203	-287.448

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	-202.444	199	-	-
2. Variazioni positive	377.910	568	-	-
2.1 Incrementi di fair value	371.692	568	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	6.218	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-296.898	-229	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-284.160	-229	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	-12.738	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-121.432	538	-	-

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA*4.2.1 Fondi Propri*

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

I principali elementi positivi che formano i Fondi Propri di Alpifidi al 31 dicembre 2024 sono:

- il capitale sociale per euro 8.962.185;
- le riserve, per euro 10.597.137.

Sono invece elementi negativi di questo:

- Gli impatti derivanti dai filtri prudenziali negativi per euro 15.505;
- Il plafond residuo per il rimborso quote soci, per euro 66.850;
- Altre componenti di conto economico accumulate (OCI) per euro 21.151.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	TOTALE 2024	TOTALE 2023
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	19.538.171	19.168.841
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-15.505	-13.512
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-15.505	-13.512
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	19.522.666	19.155.329
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-66.850	-41.125
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	19.455.816	19.114.204
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	19.455.816	19.114.204

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del processo di “mappatura” dei rischi Alpifidi ha individuato, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, quali sono i rischi soggetti a misurazione e quali al contrario risultano difficilmente quantificabili. Per i primi il calcolo del capitale interno è funzionale all’approccio denominato “building block” semplificato, in linea con quanto suggerito dalla normativa⁶, attraverso il quale, per poter determinare il capitale interno complessivo, si sommano tra loro i capitali interni riferiti ad ogni rischio “mappato” in precedenza. Il capitale interno complessivo è stato determinato sia in chiave consuntiva che prospettica.

Alpifidi ha individuato quali rischi misurabili riferiti al I Pilastro i rischi di credito, di controparte e operativo, mentre in riferimento al II Pilastro il rischio di concentrazione e quello di tasso sul portafoglio immobilizzato. Sono inoltre stati definiti modelli interni di stima per il rischio residuo e per quello strategico.

Le metodologie di calcolo adottate per la misurazione del capitale interno a fronte dei rischi misurabili sono:

- il metodo standardizzato per il rischio di credito⁷ e di controparte;
- il metodo base per il rischio operativo⁸;
- l’algoritmo del *Granularity Adjustment* per il rischio di concentrazione *single-name*⁹;
- Il modello sviluppato dall’Ufficio Analisi e Gestione dei Rischi dell’ABI, in collaborazione con Pricewaterhouse Coopers, per il rischio di concentrazione geo-settoriale¹⁰;
- l’algoritmo semplificato regolamentare per il rischio di tasso di interesse¹¹.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	2024	2023	2024	2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO	-	-	-	-
A.1 Rischio di credito e di controparte	157.806.622	158.440.679	65.536.206	66.612.620
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA	-	-	-	-
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	3.932.170	3.996.757
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento	-	-	-	-
B.3 Requisito a fronte dell’emissione di moneta elettronica	-	-	-	-
B.4 Requisiti prudenziali specifici	-	-	357.240	337.722
B.5 Totale requisiti prudenziali	-	-	4.289.410	4.334.479
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	-	-	-	-
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	71.490.175	72.241.320
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	27,21%	26,46%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	27,21%	26,46%

6 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia.

7 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV Capitolo 5.

8 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV, Capitolo 10 nonché al Titolo IV, Capitolo 1, Sezione I paragrafo 2.

9 Definito nell’Allegato B del Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare 288/2015.

10 Ovvero il metodo proposto dal Documento Basilea 3 ABI n. 98 del 11 marzo 2015, denominato “Laboratorio Rischio di concentrazione - Metodologia per la stima del rischio di concentrazione geo-settoriale e relativi risultati”.

11 Cfr. Circolare 288/2015 di Banca d’Italia, Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

VOCI		TOTALE 2024	TOTALE 2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	220.576	323.396
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO	7.885	-24.189
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	340	306
	a) variazioni di fair value	340	306
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	7.545	-24.495
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO	78.889	270.217
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	78.889	270.217
	a) variazioni di fair value	78.889	270.217
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-
190.	Totale altre componenti reddituali	86.774	246.028
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	307.350	569.425

Sezione 6 – Operazioni con Parti Correlate

6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al netto dei rimborsi spese e valutati al costo azienda, sono stati di euro 196.187.

Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati attribuiti euro 61.969 quali compensi per la loro attività professionale, al netto dei rimborsi spese.

Nella tabella seguente vengono dettagliati i predetti costi, con specifica dell'ammontare dei rimborsi spese, relativi all'esercizio 2024:

	COMPENSI 2024 (COSTO AZIENDA)	RIMBORSI SPESE 2024	TOTALE
AMMINISTRATORI	195.230	3.964	199.194
COLLEGIO SINDACALE	61.969	1.568	63.537

Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dai revisori legali, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati. Si precisa che la società non è inclusa in alcun bilancio consolidato.

6.1 BIS INFORMATIVA SUI COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2427 COMMA 16-BIS DEL CODICE CIVILE COME INTEGRATO DAL D.LGS. 39/2010

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 i compensi ai revisori legali dei conti ammontano ad € 21.736 per quanto riguarda la revisione legale, e ad € 610 per quanto riguarda gli altri servizi di revisione.

6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

Alla data di chiusura del presente bilancio sono in corso operazioni con Amministratori e Sindaci (considerati quali parti correlate)¹² nei confronti di 8 soggetti per un rischio confidi di complessivi euro 489.371 (di cui euro 308.439 per garanzie ed euro 180.932 per linee di credito diretto).

Tra questi 8 soggetti, l'esposizione per linee concesse al 31/12/2024 è compresa in due casi tra € 150.000 e euro 100.000, in 2 casi è compresa tra euro 100.000 e euro 50.000 e nei restanti 4 casi è inferiore ad euro 50.000.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state assunte 4 nuove obbligazioni, ricomprese nei valori di cui sopra, riferibili a parti correlate.

6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Informazioni ex art. 2427 comma 22 bis & ter c.c.: nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la Società non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate. Non si rilevano accordi e/o altri atti, anche collegati tra loro, fuori bilancio i cui effetti potrebbero influenzare il risultato economico, patrimoniale e finanziario della Cooperativa.

¹² La nozione di "parte correlata" è stata determinata alla luce di quanto disposto dallo IAS 24.

Sezione 7 – Leasing (Locatario)*Informazioni qualitative*

Non vi sono informazioni di natura qualitativa significative.

*Informazioni quantitative**Tabella 7.1*

BENE	VALORE	SCADENZA	VALORE ATTUALE RATE NON SCADUTE	ONERI FINANZIARI IMPLICITI	AMM.TI	F. AMM.TO	VALORE NETTO
Locazione Immobile Aosta 4P	92.511	30-set-27	40.824	1.953	15.598	49.764	42.747
Locazione Immobile Cuneo 8	80.887	31-lug-26	19.112	683	13.512	59.585	21.302
Locazione Immobile Cuneo 10	68.855	28-feb-25	2.670	163	11.497	67.001	1.854
Locazione Immobile Genova	38.723	14-set-30	36.623	363	1.909	1.909	36.814
Noleggio autovettura	13.806	15-mag-28	12.193	236	2.164	2.164	11.642
Noleggio autovettura	13.243	15-mag-28	11.696	12	100	100	13.143
Noleggio autovettura	10.512	12-nov-24	2.300	90	2.624	8.231	2.281
TOTALE	318.537		125.418	3.500	47.404	188.754	129.783



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**



Società Cooperativa

Av. Du Conseil Des Commis 32 – Aosta (AO)

CF e Reg. Imprese di Aosta 91002410073 – REA AO 57751

Iscritta al Registro Regionale degli Enti Cooperativi – sezione mutualità prevalente: A118519

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'Assemblea dei Soci della *ALPIFIDI s.c.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge, alla specifica normativa di vigilanza nonché alle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate e delle Cooperative emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili pubblicate rispettivamente nel marzo e nell'aprile del 2025.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della ALPIFIDI S.c. al 31.12.2024, redatto in conformità, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 (di seguito "decreto IAS/IFRS"), in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 220.576.

Il Bilancio è predisposto secondo le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*. La società ha ritenuto di non applicare quanto introdotto nel D. Lgs 38/2005 e dall'art 1 c. 1070 della L. 145 - 30.12.2018 relativamente alla possibilità di non applicare i principi contabili internazionali.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Società TREVOR SRL, ci ha consegnato la propria relazione datata 11 aprile 2025 contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 14 d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto che il collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei soci in data 27 maggio 2024 riconfermando i sindaci uscenti, e che non sono intervenute nell'esercizio considerevoli variazioni nell'assetto aziendale, lo stesso dichiara di avere acquisito una sufficiente conoscenza in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

Tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene evidenziato che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto acquisito nel corso dello svolgimento dell'incarico.

E' quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche risultano adeguati alle dimensioni ed all'attività svolta;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non hanno subito significative modificazioni.

È quindi possibile rilevare come la società abbia operato nel 2024 mantenendo livelli di adeguata efficienza.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. si sono svolte parte in presenza e parte in video conferenza assicurando la partecipazione attiva e la possibilità di intervenire a ciascun partecipante, di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Nel corso dell'esercizio il Collegio si è riunito 18 volte.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore Generale e dagli altri soggetti apicali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In quanto componenti il Collegio Sindacale siamo stati nominati quali membri dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. né siamo venuti a conoscenza di denunce effettuate dai soci ex art. 2409 c.c.

Non sono stati adottati nell'esercizio 2024 dal Collegio Sindacale provvedimenti ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri specifici previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In relazione al bilancio sottoposto alla vostra approvazione compete al Consiglio di Amministrazione la responsabilità circa la redazione dello stesso e la scelta dei criteri di valutazione ivi adottati.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili, nei termini di Legge, i seguenti documenti

relativi all'esercizio chiuso al 31.12.2024:

- Progetto di bilancio, completo di nota integrativa nelle sue singole componenti, e rendiconto finanziario
- Relazione sulla gestione

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005 cosiddetto "decreto IAS/IFRS".

Come già riferito, sul bilancio nel suo complesso è stato rilasciato in data 11 aprile 2025, ai sensi degli artt. 14 e 19 bis del D.Lgs. 39/2010, un giudizio senza rilievi da parte della società di Revisione TREVOR SRL, incaricata della revisione legale dei conti, alla quale compete il giudizio in merito alla correttezza dei dati esposti nel bilancio.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Voce	Importo
Totale dell'attivo	45.885.975
Totale Passivo	26.127.228
Patrimonio netto	19.758.747
Margine di intermediazione	2.578.234
Risultato netto della gestione finanziaria	2.527.411
Costi operativi	- 2.295.322
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	232.089
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 11.513
Utile (perdita) dell'esercizio	220.576

Alla Sezione 1 – Parte D – Riferimenti specifici sull'attività svolta – garanzie rilasciate e impegni

della nota integrativa viene riportato il dettaglio delle garanzie erogate dalla società ammontanti, al 31 dicembre 2024, complessivamente ad € 124.665.204 in sensibile aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale le garanzie erogate erano di € 120.945.275.

La nota integrativa, la relazione sulla gestione, il rendiconto finanziario, il prospetto della redditività complessiva ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, redatti in ossequio alle disposizioni del Codice Civile e della regolamentazione secondaria cui l'intermediario è soggetto, forniscono ulteriori informazioni, sia quantitative che qualitative, utili per una rappresentazione esaustiva degli accadimenti aziendali e per una approfondita comprensione dei dati di bilancio.

Per quanto riguarda i documenti che compongono il Bilancio chiuso al 31.12.2024, non essendo a noi demandato il controllo analitico in merito al contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data agli stessi, sulla loro generale conformità alla legge e sulla loro formazione e struttura.

La Società, come già riferito, ha provveduto a redigere il bilancio di esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, nonché conformemente alle disposizioni di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 – *Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*.

Il Collegio dà atto che la valutazione attuariale del TFR in base al principio contabile internazionale IAS 19 ha generato un *surplus* di euro 34.877, con adeguamento del valore del TFR del medesimo importo.

I controlli effettuati hanno interessato in particolar modo i principi di redazione ed i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio adottati dagli amministratori, ponendo particolare attenzione agli aspetti legati alla valutazione dei titoli e degli accantonamenti per rischi, nonché all'osservanza generale del principio di prudenza.

Riguardo a tali aspetti, in seguito alle verifiche effettuate da questo Collegio, non sono emerse discordanze rispetto alle norme che ne regolamentano l'applicazione.

Relativamente ai principi ed ai criteri di valutazione adottati dagli amministratori viene data ampia informativa nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, anche con riferimento alla salvaguardia della continuità aziendale.

Con riferimento alla salvaguardia della continuità aziendale ampia analisi è contenuta nella *nota integrativa – parte A – Sezione 4 – Altri aspetti*. Nella stessa Sezione della nota integrativa è inoltre

contenuto apposito capitolo avente all'oggetto le "Aspettative ESG" nel quale fra le altre attività poste in essere dalla Società si dà atto dell'attività formativa realizzata nel corso dell'esercizio 2024, in continuità con il 2023, indirizzata ai componenti il Consiglio di amministrazione, alle figure apicali nonché alla totalità dei dipendenti.

Il Collegio sindacale ha proseguito nel corso dell'esercizio il monitoraggio dell'andamento del servizio di credito diretto.

Natura mutualistica

In merito a quanto previsto dagli artt. 2513 e 2545 c.c. nonché dall'art. 2 della L. 59/1992 si precisa che la gestione sociale è finalizzata all'attività di concessione di garanzie per favorire l'accesso al credito prevalentemente ai soci in conformità con l'oggetto sociale e con lo scopo mutualistico della cooperativa e che di tale aspetto viene data evidenza nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Vi riportiamo i criteri e le modalità operative seguite nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, assoggettati ai nostri controlli e a verifiche di conformità:

- nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Cooperativa, svolta anche attraverso la regolare partecipazione all'assemblea dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale ha potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 c.c. circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il conseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta inoltre che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nei documenti di bilancio sottoposti alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 c.c. il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 c.c. il Collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2024, nella Nota Integrativa Parte A Sezione 4 – Altri Aspetti – nonché nella Relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione dell'impresa al *Capitolo 6 - I soci, e le quote sociali di Alpifidi*. La percentuale di prevalenza documentata dagli Amministratori, così come le modalità seguite nella rilevazione della medesima, appaiono al Collegio Sindacale rispondenti alle norme di legge in materia ed alle interpretazioni sino ad oggi fornite dalle Amministrazioni competenti.

Vi diamo atto che, conseguentemente, è stato preso in considerazione il rapporto delle attività di credito diretto e di garanzia rilasciata ai soci sul totale delle garanzie rilasciate e del credito diretto concesso, ed è risultata la seguente condizione di prevalenza:

STOCK ATTIVITA' FINANZIARIE SVOLTE (CREDITO COMPLESSIVO) AL 31/12/2024				
	Bonis	Deteriorate	Totali	%
Stock di garanzie in essere nei confronti di soci o ex soci	104.764.744	14.976.374	131.851.544	97,19%
Credito Diretto nei confronti di soci	12.041.525	68.901		
Stock di garanzie in essere nei confronti di non soci	2.741.972	1.064.936	3.806.909	2,81%
TOTALI	119.548.242	16.110.211	135.658.453	

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta, in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta 97,19% in termini di valore dell'attività complessiva, svolta con i soci e con i terzi;

Il Collegio Sindacale informa i Soci in ordine alla verifica di vigilanza ai sensi del d.lgs. n. 220/02 e conferma che la più recente revisione cooperativa, nel rispetto dei modi e delle tempistiche previste dall'art. 15 l. n. 59/1992, è stata svolta nel giugno 2024 e si è conclusa con esito positivo.

Indicazione di contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti ricevuti (Legge 124 del 4/08/2017 – Art 1 comma 125).

In ottemperanza al disposto di cui all'articolo 1 comma 125 della Legge 4 agosto 2017 la Società ha informato di aver incassato oltre a quelli pubblicati nel Registro Nazionale di cui all'art. 52 della L. 234/2012, un contributo su investimenti pubblicitari 2023 pari a euro 886.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio, con riferimento alla continuità aziendale, sottolinea il mantenimento della soglia dei 150 milioni che garantisce la conservazione dell'iscrizione all'Albo 106 TUB e con essa la prosecuzione dell'attività come CONFIDI vigilato. In argomento si evidenzia che il volume delle attività finanziarie al 31/12/2024 si attesta in euro 168.180.943 rispetto ai 165.165.965 con un incremento pari a euro 3.014.978

Altro fronte oggetto di particolare attenzione da parte di questo organo di controllo sarà rappresentato, come per l'anno precedente, dal monitoraggio dell'andamento dei tassi con specifico riferimento all'attività di credito diretto, così come, per quanto riguarda l'attività gestionale, rivestirà particolare importanza proseguire con il riscontro delle attività poste in essere dall'Organo amministrativo, sia dal punto di vista del commissionale attivo (oggetto di revisione nel dicembre 2024 e con effetto dal 2025) che del controllo dei costi, volte all'ottimizzazione del "cost/income".

Il Collegio prende atto che nella Nota Integrativa – Parte D – Sezione 6 – sono state date informazioni per attività ed operazioni con "Parti Correlate" anche con riguardo ai compensi degli organi amministrativi e di controllo e per crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Aosta, 11 aprile 2025

Marco GIRARDI - Presidente (Firmato in originale)

Fabrizio BAUDINO – Sindaco Effettivo (Firmato in originale)

Luigi D'AQUINO - Sindaco Effettivo (Firmato in originale)



**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi degli Artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Assemblea dei Soci di ALPIFIDI S.C.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **ALPIFIDI S.C.** (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale), Via Brennero, 139 - 38121 | Tel +39 0461 828492 | Fax +39 0461 829808 | Email trevor.tn@trevor.it

ROMA Via Ronciglione, 3 - 00191 | Tel +39 06 3290936 | Fax +39 06 36382032 | Email trevor.rm@trevor.it

MILANO Via Lazzaretto, 19 - 20124 | Tel +39 02 67078859 | Fax +39 02 66719295 | Email trevor.mi@trevor.it

MONTECCHIO MAGGIORE Viale Europa, 72 - 36075 (VI) | Tel +39 0444 492844 | Fax +39 0444 499651 | Email trevor.vi@trevor.it

C.F. | P.IVA | R.I. di Trento: 01128200225 | Capitale Sociale 50.000 euro

Soggetta a vigilanza Consob - Associata ASSIREVI



ALPIFI S.C.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



ALPIFIDI S.C.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli amministratori di ALPIFIDI S.C. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di ALPIFIDI S.C. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ALPIFIDI S.C. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio d'esercizio di ALPIFIDI S.C. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 aprile 2025

TREVOR S.r.l.

Davide Fasoli
Revisore Legale